EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 162

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1368): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. [illegible] - Telex 21.181

STAMPA SERA

Mercoledì 3 - Giovedì 4 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00193 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 535-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 900 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 250 [illegible] - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina: Austria [illegible] Inghilterra sh. 1,2; * Iran ria. 10; * Iraenia Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia piae. 5; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria [illegible] * Turchia l.t. 1,80; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Da venerdì si discute in Parlamento

Si apre sul Sifar la prima battaglia per il governo Leone

I socialisti all'offensiva dopo la «promozione» del generale Celi dei carabinieri e il misterioso suicidio del colonnello Rocca - I repubblicani insistono perché l'Italia firmi senza indugi il trattato contro la proliferazione atomica

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Alla vigilia del confronto governo-Camere (dopodomani Leone farà le sue dichiarazioni programmatiche davanti ai due rami del Parlamento) insidiosi motivi di polemica si sono introdotti nel rapporto tra la nuova formazione ministeriale e i due partiti della sinistra democratica, il psi-psdi e il pri. Dall'astensione dei socialisti e dei repubblicani dipende la possibilità per Leone di ottenere un modesto margine di maggioranza. Ecco perché le polemiche di questi giorni appaiono pericolose.

I motivi della polemica sono due: la firma del trattato di non proliferazione atomica; e, di nuovo, dopo gli agitati dibattiti della passata legislatura, il Sifar.

Il trattato di non proliferazione atomica, com'è noto, è stato già firmato da Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e controfirmato da una cinquantina di altri Paesi. Non c'è ancora stata, invece, la firma dell'Italia. Sull'atteggiamento del nostro Paese sono circolate una serie di voci che hanno provocato una vivace reazione da parte del pri. I repubblicani hanno sollecitato chiarimenti in Parlamento e hanno fatto intendere che si riservano di votare contro il governo se i chiarimenti non saranno per loro soddisfacenti.

Nelle dichiarazioni programmatiche che Leone farà alla Camera e al Senato venerdì pomeriggio (e che venerdì mattina saranno esaminate dal Consiglio dei ministri) ci sarà senz'altro, a questo proposito, una precisazione ufficiale. Una precisazione ufficiosa viene tuttavia già dal giornale della dc e fa ritenere che l'incidente possa essere superato. Gli quindici giorni fa all'Onu, sottolinea il quotidiano della democrazia cristiana, l'Italia ha dato «la sua calorosa adesione alla risoluzione che raccomandava la firma del trattato». Sul perfezionamento formale (che avverrà con la firma) di «questa nostra, convinta adesione» non devono quindi esserci dubbi. Se l'Italia non ha sottoscritto il trattato assieme agli altri paesi, ciò si deve a due motivi, politico il primo, procedurale il secondo. Il motivo politico è che il nuovo governo, prima di passare alla firma di un trattato di tale importanza, deve attendere il voto di fiducia del Parlamento. Il motivo procedurale è che l'Italia, come membro dell'Euratom (l'organismo europeo per l'energia atomica) ha l'obbligo di chiederne il consenso per la firma di accordi che riguardino il settore nucleare. Una richiesta in questo senso è stata già avanzata, e lo stesso, del resto, hanno fatto il Belgio e l'Olanda. Si tratta ora di attendere le decisioni dell'Euratom, che non dovrebbero tardare, e che non dovrebbero essere negative, dato che l'organismo europeo ha già espresso in via di massima un parere nettamente favorevole al trattato.

Fin qui il giornale della democrazia cristiana. E' evidente che se la posizione illustrata nella nota verrà confermata dalle dichiarazioni di Leone (e dovrebbe essere senz'altro così) i repubblicani dovrebbero rinunciare alle loro polemiche, che partivano dalla presunzione di riserve e obiezioni da parte dell'Ita-

(Continua in 12ª pagina)

IL MERCATO AZIONARIO

Tono rinfrancato

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2764	2762
A TORINO: Montedison	1085,50	1094
A MILANO: Olivetti	2950	2951

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il mercato azionario continua a presentare una notevole modestia di iniziative e di affari: il tono generale risulta, però, leggermente rinfrancato fin dalle prime battute. L'apertura è effettuata su un margine distensivo della vigilia; superato quasi senza affari un «durante» calmo su fondo resistente, con la sola eccezione di vitalità rappresentata dalla fermezza della Montedison, la quale mette in luce in chiusura un relativo ritorno di attività.

Durante la compilazione del listino affiora qualche realizzo sufficiente a riportare il mercato sui prezzi della vigilia, per altro l'as-

(Continua in 13ª pagina)

Ordigno a Parigi contro la casa di Dior

Una bomba al plastico esplosa prima delle 6 davanti all'ingresso - Danni, nessuna vittima

PARIGI, mercoledì sera.

La casa di moda «Christian Dior», sita nella centralissima ed elegante Avenue Montaigne, è stata presa di mira stamane da ignoti dinamitardi, i quali hanno collocato dinanzi all'ingresso principale dell'edificio un ordigno al plastico la cui deflagrazione ha distrutto la porta e mandato in frantumi numerosi vetri.

L'esplosione è avvenuta poco prima delle 6. I periti del laboratorio della polizia municipale cercano ora di identificare la natura dell'ordigno.

I danni, relativamente poco gravi, sono già in corso di riparazione e dell'esplosione non resterà domani più alcuna traccia. La polizia ha intanto rivolto un appello agli eventuali testimoni dell'attentato affinché si presentino per deporre. Due autisti di piazza fermi ad un vicino semaforo al momento dell'esplosione affermano di non aver visto nulla.

Si sa soltanto che una passante, la quale in quel momento si trovava sul marciapiede opposto a quello della «Maison Dior», è fuggita spaventata. (Ansa)

ULTIMA ORA

Una madre e sei figli avvelenati dai dolci in grave stato a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

La trentatreenne Grazia Leone e i suoi sei figli sono stati ricoverati per avvelenamento nell'ospedale «Loreto Nuovo». La Leone, sposata con il manovale Ernesto Speranza, aveva mangiato ieri sera nella sua abitazione, in via Libertà, a Portici, alcuni dolci che erano stati regalati da un parente.

Colta da forti dolori addominali e da conati di vomito, unitamente ai figli — Paola di 18 mesi, Marinella di tre anni, Roberto di cinque, Eva di nove, Carmine di undici e Tommaso di 13 anni — la Leone è stata trasportata in ospedale. Poco dopo, anche i figli hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dello stesso nosocomio. La prognosi è riservata per tutti.

La polizia sta svolgendo indagini per accertare in quale pasticceria siano stati acquistati i dolci. Alcuni pezzi sono stati sequestrati per essere analizzati nel laboratorio provinciale di igiene.

Arrivano i temporali a rinfrescare l'aria

Precipitazioni nel Cuneese e in Valle d'Aosta - Stamane, su quasi tutto il Piemonte, il cielo era coperto e minacciava pioggia - Si attenua l'afa - Ieri in Lomellina il termometro ha toccato i 38°

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Il campo di alte pressioni sull'Italia va lentamente attenuandosi. Sulle regioni nord-occidentali annuvolamenti intermittenti con possibilità di locali manifestazioni temporalesche. Al Centro, al Sud e sulle isole: generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria».

Aosta, mercoledì sera.

Alcune precipitazioni temporalesche registratesi questa notte sembrano avere posto fine all'ondata di caldo afoso in Val d'Aosta. Stamane il cielo era ancora imbronciato. Avvolti nelle nubi i massicci alpini, ad esclusione del Monte Bianco. La temperatura è scesa di qualche grado: alle 8,30 ad Aosta il termometro segnava 23°, a Courmayeur 19°, a Cervinia 12°, al Plateau Rosa 6°, al Rifugio Torino 5°.

Cuneo, mercoledì sera.

Un violento temporale si è abbattuto alle 6 di stamane sulla città: la pioggia, caduta torrenziale per circa un'ora, ha allagato strade e scantinati. I cuneesi sono stati svegliati di soprassalto da decine di folgori: una scarica elettrica ha incendiato in via Roma il tendone di un negozio. Pioggia scrosciante anche su gran parte della provincia. In conseguenza l'afa si è mitigata e la temperatura è leggermente diminuita: 22° alle 8.

Asti, mercoledì sera.

Il cielo continua a mantenersi sereno su Asti e provincia con temperatura afosa. Alle 7 il termometro registrava già 20 gradi; massima di ieri 34° in città e 35° in campagna.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso stamane su tutto il territorio alessandrino. Permane l'ondata di caldo intenso, ma paiono in arrivo temporali a rinfrescare l'aria. Ieri si è avuta una massima di 34 gradi. Nelle campagne si sono ancora verificati incendi per autocombustione.

Genova, mercoledì sera.

Sulla costa ligure il cielo è velato da una cortina di foschia, frutto dell'intensa evaporazione. La temperatura è sempre alta: alle 8 di stamane il termometro segnava 25° a Genova, 26-27° nelle due Riviere: il mare è calmo.

Varese, mercoledì sera.

Annuvolamenti sui rilievi, mare calmo ed assenza di vento. La temperatura alle 8 era di 24 gradi. Ieri, malgrado una leggera brezza da sud, il termometro ha toccato i 35 gradi.

Vigevano, mercoledì sera.

In Lomellina spira una leggera brezza, ma la temperatura è in costante aumento: dopo i 38° registrati ieri pomeriggio, stamane alle 8 in città il termometro segnava già 26°.

Ieri il caldo è stato ancora intensissimo in tutta Europa. Ad Amsterdam (dove è stata scattata questa foto) il termometro è salito a 33° (Telefoto A. P. a «Stampa Sera»)

Come fu catturato il "DC 8" con 212 soldati

I «Mig» russi fecero fuoco per fare atterrare l'aereo Usa

Il racconto dei militari, rilasciati con l'apparecchio stamane e già arrivati in Giappone - Sono stati trattati correttamente, ma senza cordialità - Hanno trascorso circa due giorni di «prigionia» a bordo del trasporto - Ora vanno a combattere in Vietnam

Nostro servizio particolare

Tokio, mercoledì sera.

L'incidente del «Dc 8» americano che per errore aveva violato lo spazio aereo sovietico ed era stato costretto dai «Mig» dell'Urss ad atterrare in una base delle isole Curili, si è concluso ieri sera nel migliore dei modi. L'apparecchio, che com'è noto trasportava 218 militari statunitensi diretti dalla madrepatria a Tokio, di dove erano destinati al Vietnam, è partito da Iturup, nelle Curili, questa mattina presto (tempo italiano) ed ha raggiunto il Giappone. Con i 212 militari sono stati rilasciati dai russi, ovviamente, anche i 19 componenti dell'equipaggio.

Il «Dc 8» è giunto alla base militare di Yokota, a occidente di Tokio, alle ore 6,50 italiane, dopo un volo di circa un'ora, essendo l'arcipelago delle Curili assai prossimo alle isole nipponiche. Esso si trova immediatamente a nord di queste, e a sud della penisola di Camciatca. L'isola di Iturup, una delle più grandi dell'arcipelago, è vicinissima, praticamente in vista, dell'isola giapponese di Hokkaido. I sovietici l'hanno trasformata in una munitissima base militare.

Dai racconti fatti dai passeggeri del «Dc 8», dopo l'arrivo alla base di Yokota, si apprende che i «Mig» sovietici, dai quali fu intercettato l'apparecchio, spararono alcuni colpi di avvertimento all'indirizzo di questo. Non sembra che il quadrigetto sia stato colpito.

I militari americani hanno dichiarato di essere stati trattati in territorio sovietico educatamente anche se non amichevolmente. «Sono stati gentili — ha dichiarato il soldato Ken Godbey — ci hanno dato sigarette e non ci hanno importunati». Alcuni dei passeggeri hanno detto che durante le 48 ore di sosta a Iturup i sovietici hanno dato loro soltanto un pasto a base di pane, burro, formaggio ed acqua. Altri hanno invece dichiarato di aver mangiato anche della carne.

Per la maggior parte del tempo i passeggeri dell'aereo sono rimasti a bordo e soltanto otto ore dopo l'atterraggio sono stati autorizzati a scendere a terra per fumare una sigaretta. Coloro che dovevano recarsi al gabinetto venivano scortati da un agente sovietico.

Il soldato Richard Bourgeois ha dichiarato che in un primo tempo nessuno a bordo dell'aereo aveva preso sul serio la presenza dei «Mig» sovietici pensando che essi volessero soltanto disturbare il volo. «Ci siamo resi conto — ha aggiunto Bourgeois — che la faccenda era più seria quando uno dei "Mig" ha sparato. In quel momento avevamo un aereo a destra, uno a sinistra, uno sopra e altri due davanti a noi. Appena il nostro aereo atterrò a Iturup alcuni ufficiali sovietici in uniforme sono saliti a bordo».

Il «DC 8», appartenente ad una compagnia civile americana, era stato noleggiato dal Dipartimento della Difesa per il trasporto dei soldati. Il personale di bordo è civile. Il pilota, probabilmente per un guasto agli apparecchi di bordo, aveva abbandonato la rotta entrando nello spazio aereo dell'Urss. L'itinerario dagli Stati Uniti all'Estremo Oriente, passando per la rotta polare, sfiora il territorio sovietico. Il sequestro da parte dei russi è avvenuto due giorni fa. Le autorità di Mosca non hanno dato pubblicità del fatto, ed hanno condotto un'inchiesta conclusa ieri. A loro volta le autorità americane, ammesso l'errore involontario del pilota, hanno presentato le scuse per l'accaduto.

Ora i 212 soldati americani andranno a combattere nel Vietnam.

(Associated Press)

Delitto o suicidio?

Jugoslava cadavere sui binari

La donna rappresentava in Italia una compagnia di trasporti del suo paese - Misteriose le cause della sua morte avvenuta ieri alle porte di Milano

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Da ieri la polizia svolge senza alcuna interruzione indagini per chiarire il mistero della morte di una giovane jugoslava trovata cadavere lungo la ferrovia nei pressi della stazione di Pioltello, alle porte di Milano. E' stata uccisa? Oppure si è tolta la vita od è caduta accidentalmente dal treno in corsa? Finora gli elementi raccolti non consentono di dare risposta agli interrogativi.

La salma era stata vista verso le 13,30 da un passante. Giaceva fra la linea ferroviaria e la massicciata. Immediatamente egli telefonava ai carabinieri che si recavano sul posto ed iniziavano un'inchiesta alla quale in un secondo tempo partecipava anche la polizia. Si poteva accertare che la sventurata (che era priva di documenti) era caduta (od era stata gettata) dal direttissimo 155 che da Calais, attraverso Milano e Venezia, raggiunge Belgrado.

Per poter identificare la donna, gli inquirenti telefonavano a Venezia e davano disposizioni a quella polizia ferroviaria di ispezionare il treno. Gli agenti trovavano in uno scompartimento di prima classe una borsetta contenente un passaporto intestato a Milada Petrovich, di 31 anni, nata in Serbia ed abitante a Belgrado. Trovavano anche su un «notes» l'indirizzo di una certa Wanda Diderma, residente a Sesto San Giovanni in viale Gramsci 46 B.

Si poteva così dare un indirizzo alle indagini. Intanto il passaporto veniva inviato da Venezia a Milano e questa mattina un agente della «Polfer» si è recato al cimitero di Rovano, dove la salma era stata portata, per stabilire se si trattava proprio della Petrovich. In base alla fotografia ed ai connotati sul documento, il riconoscimento è avvenuto senza possibilità di equivoci. Nel frattempo veniva rintracciata la Diderma. La donna ha dichiarato che la Petrovich, che conosce da due anni per motivi di lavoro, è sposata e rappresenta in Italia la Compagnia di trasporti Jugoslava «Rakeia». Ha aggiunto che risiede abitualmente a Milano e che da due giorni non aveva sue notizie: riteneva che fosse in viaggio per Belgrado.

La donna trovata cadavere sui binari della ferrovia

Si è accertato anche che la giovane jugoslava era salita sul treno a Milano alle ore 15 e che mezz'ora dopo è caduta, oppure si è gettata od è stata gettata sui binari.

Gli inquirenti propendono per la tesi del suicidio. Sussistono, tuttavia, e nessun elemento è finora emerso che valga a farle considerare infondate, anche le ipotesi della disgrazia o del delitto. Quest'ultima supposizione appare, però, la meno consistente perché, da quanto finora è risultato, la Petrovich conduceva vita regolare: non sembra che avesse relazioni sentimentali o che avesse a che fare con certi ambienti di spionaggio internazionale.

a. b.

CRONACA CITTADINA

La crisi del Comune all'esame dei partiti

Una commissione dc incaricata di trattare per la nuova Giunta

Il comitato provinciale della dc sollecita un incontro con il psu per «realizzare un'amministrazione di centro-sinistra» e concordarne il programma

Tregua alla canicola è arrivata la pioggia

Stamane un breve temporale - Ieri sera ancora una vittima della calura: operaio in coma

Condannati per un incendio doloso di 5 anni fa

Marito e moglie in carcere: sei bimbi ora restano soli

Erano venuti da Palermo per rifarsi una vita - La donna è stata arrestata stamane - Funzionari e agenti della Mobile hanno comprato da mangiare ai piccoli: uno di essi ha nove mesi

La donna arrestata, Giuseppa Paonili, 27 anni, con i figli Pietro, Maurizio e Vincenzo

I dati della polizia su un fenomeno che preoccupa le famiglie

Diminuiti negli ultimi sei mesi i ragazzi che scappano di casa

L'anno scorso erano 600, quest'anno sono 402 - Già tutti ritornati meno due ragazze che sono rimaste con i «fidanzati» - I migliori risultati a scuola hanno ridotto sensibilmente le fughe - Le destinazioni più frequenti: Savona e Roma

Anna Maria Frisoni: la fuga si è conclusa drammaticamente

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+32,5
MINIMA	+22,1

Latino e prove tecniche oggi agli esami di Stato

Le ferie alla Fiat dal 5 al 24 agosto

Un'assurda vicenda rievocata in Assise

Un colpo di pugnale per diecimila lire

La rissa davanti ad un locale di Collegno: ferito un barista - L'imputato si dice «amico di Belzebù», ma è stato riconosciuto sano di mente

I lettori ci scrivono

Il giardino di Palazzo Cisterna

Avranno la casa

Che il sindaco guarisca presto

Quando la canicola opprimente dà alla testa

Si getta contro la vasca dei coccodrilli rompe il cristallo e grida: «Sono finti»

Gli altri visitatori dello zoo hanno assistito alle intemperanze dello squilibrato - Ha fracassato una lastra spessa un centimetro, si è ferito ed è fuggito

Nel rettilario al lavoro per sostituire il cristallo infranto

Manifestazione zoofila

ECHI DI CRONACA

Occasioni del mese

Esami di riparazione

TV guasto? Mike!

Porte pareti Divisette

Citofoni interfonici

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

"DAL VERO ONESTO"

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 3.500
PANTALONI TERITAL LANA	» 600
TAILLEUR DONNA	» 2.400
VESTITI DONNA	» 400
CAMICIE NON STIRO	» 500
6 CALZE DONNA	» 150

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

Non leggete questo avviso

Anche se la curiosità è desiderio di apprendere, esso è solo rivolto a quanti sono interessati al primo acquisto o alla permuta dell'attuale automobile. Noi vi possiamo sempre dare una qualità superiore, delle facilitazioni massime di pagamento senza le solite cambiali, anche sino a 30 mesi, la possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, l'assicurazione compresa e un certificato di garanzia scritto per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che vi danno la possibilità di avere subito l'automobile anche se sinora non ci avevate pensato: Fiat 850 a L. 14.800 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 8800 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a lire 10.900 mensili, ed altri 250 esemplari. Il nostro indirizzo è questo: Automarket, corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

TEMPO di gommoni

Siete diventati, magari a rate, proprietari di un gommone, ossia di uno di quei canotti di gomma che si tirano fuori da una scatola e si gonfiano e poi si spingono avanti per mare mediante un motore installato a poppa?

Benissimo. Sono invenzioni meravigliose che hanno relegato nell'album dei lontani ricordi il tipo che tutti più o meno abbiamo conosciuto, quello che a Riccione e a Varazze faceva strage di signore solo perché aveva un piccolo fuoribordo spetazzante. Oggi lo *yacht-man* con la giacca blu dai bottoni d'oro, il foulard, il berretto da ammiraglio leggermente inclinato su un'orecchia ha un bel mostrarsi con superbia sulla tolda dei due alberi. Non fa più impressione a nessuno. Attorno gli è cresciuta una fungaia di gommoni che hanno cancellato imperiosamente il vecchio abisso nautico-sociale che esisteva da sempre: i miliardari a sguazzare nelle insenature favolose, i plebei ad arrostirsi sulle spiagge gremite.

Stupendi aggeggi, abbiamo detto. Ne ricaverete soddisfazioni enormi. Tuttavia mi permetto — ricavandoli dalle mie esperienze di principiante — di dare ai neofiti alcuni consigli:

1. Quando gonfiate e montate per la prima volta il canotto leggete attentamente le accluse istruzioni o fatelo montare da persone esperte. L'anno scorso, appena arrivato a Vulcano, il meccanico Famà, persona simpaticissima, mi disse: «Dottò, ci penso io... dottò, voi riposatevi del lungo viaggio... dormite, dormite pure...». Mentre dormivo il brav'uomo commise il primo errore della sua vita, scambiò il portabandiera di prua per l'imbocco di una valvola lasciato negligentemente otturato dalla ditta costruttrice. Lo forò e ci soffiò dentro l'aria, col risultato che per quanto pompasse il salsiccione seguitava a restare floscio. Quando mi alzai, lo vidi che pareva la statua della disperazione, le mani nei capelli e la sigaretta irrigidita all'angolo della bocca. Credetti che la mia carriera di motonauta fosse finita ancora prima di cominciare. Ma vi ho detto che i gommoni sono prodigiosi. Lo riparammo con l'aiuto del celebre sommozzatore Santo Vinciguerra, e nonostante la rappezzatura navigai per un mese tra Vulcano, Lipari e Salina senza mai naufragare.

2. Adeguate il motore al canotto. Se no, rischiate d'andare in giro con quelle imbarcazioni stracariche di subacquei, signore, bambini, cani, che si muovono appena, spinte come sono da un «due cavalli e mezzo». Anche il contrario è da evitare: con un motore troppo potente, farete una partenza bruciante, da lasciare di stucco tutti, ma alla prima onda sbalordirete ancora di più, perché vi vedranno alzarvi in volo e rovesciarvi di colpo all'indietro.

3. A proposito di motori. Una volta i fuoribordo facevano diventare pazzi gli utenti. Adesso si avviano subito, salvo che dimentichiate lo *starter* aperto e ingolfiate, o salvo che siate accanto ad un molo e dal molo una piccola folla vi osservi. Non dimenticate mai di portarvi appresso la «tanika» contenente il serbatoio della miscela. Sempre l'anno scorso, nel pomeriggio del varo solenne, avevo sistemato a bordo del gommone l'intera famiglia; il mare mi spingeva lontano dalla riva e tirando furiosamente la maniglia cercavo invano di avviare. «Ti hanno rifilato un catorcio» diceva mia moglie. «Papà, non sei capace?» chiedeva Arturo. Da riva intanto Ciccio il chitarrista e Franco il bello mi gridavano: «Dottò, il serbatoio!... Qui l'avete lasciato!...».

4. Munitevi di una scaletta da lasciar penzolare durante le soste. Utile per risalire quando siete stanchi dopo una lunga nuotata. Indispensabile quando vi accorgete di essere tallonati da un pescecane con la bocca aperta.

5. Munitevi almeno di una pila potente. Se vi piglia la notte e vi becca la motovedetta, rischiate di tornare a casa trainati e ammanettati. E c'è il pericolo, ancora più grave, che un altro natante, veloce e massiccio, vi speroni nel buio e vi tagli esattamente in metà.

6. Procurate di non dar di cozzo contro le punte rocciose. I gommoni non affondano mai, ma possono bucarsi. E' vero che si rappezzano, ma non è bello avere una barca tutta rattoppata come una vecchia camera d'aria.

7. L'ancora ci vuole, a meno che non vi piaccia inseguire il canotto, trascinato dalla corrente, per mezzo chilometro a nuoto. E badate che sia un'ancora facilmente disincastrabile: non fate come me che ne ho abbandonate due, conficcate nei fondali dell'azzurro mare delle Eolie, dopo avere reciso, imprecando, il canapo.

8. Rassegnatevi a vedere sul vostro canotto tirato in secco (e quanta gente avrete mobilitato ogni volta per issarlo dal mare: il bagnino, l'aiuto-bagnino, stranieri servizievoli, il fusto della spiaggia se è libero dalle signore ecc. ecc.); vi dovrete rassegnare, dicevo, che ci facciano pipì i cani, che vi si stravacchino forzuti giovinastri, che vi banchettino truci comitive, che vi si abbraccino e tentino di distendersi focose coppie di amanti di passaggio. Non vi resta che coprirlo e difenderlo con un telo. Se non vi fregano il telo, siete a posto.

9. Rammentate infine che in mare si dà, come sulla strada, la precedenza alla destra. Ma con un gommone non formalizzatevi, date sempre il passo alle stazze maggiori, non prendetevi troppi diritti, specie se dalla sinistra sta avanzando tra baffi di spuma una petroliera da 50 mila tonnellate.

Ma queste, in fondo, sono tutte sciocchezze. Adesso dimenticatele e immaginate soltanto di essere in una mattina radiosa, con il mare calmo più di un lago, e di uscire da una baia di sogno, come quella di Ponente a Vulcano, e di avere la mano sulla barra del timone: il motore canta, il gommone fila sulle acque, una scia a ventaglio si apre dietro di voi, il vento vi scompiglia i capelli e vi gonfia il petto, e voi puntate sul misterioso scoglio della Scarpa, al largo di Lipari, e vi sentite un navigatore provetto, disposto in quel momento ad attraversare sin l'oceano; un navigatore fiducioso, felice, tranquillo, sicuro (anche perché prima di partire avete avvertito un sacco di gente: il solerte segretario dell'albergo ragionier Matteo, i prodi marinai Salvatore, Meneguzzo ecc. ecc., precisando con pignoleria l'itinerario e la mèta, e facendovi giurare che in caso di mancato ritorno entro le ore 13 si sarebbero mossi a cercarvi imponenti mezzi aereo-navali di salvataggio e soccorso).

Ugo Buzzolan

Trenta milioni di persone che il «boom» economico non ha toccato

In America paese del benessere due poveri su tre sono bianchi

Il problema della miseria è stato riportato drammaticamente alla ribalta negli Stati Uniti dalla recente marcia condotta a Washington dal successore di Luther King - Una «nazione di indigenti» praticamente invisibile: la povertà è diffusa ovunque, ma si addensa soprattutto nelle campagne del Sud - Poco comprensibili per il resto degli americani le condizioni di vita di molta gente: «Non hanno un lavoro perché non vogliono cercarlo»

(Nostro servizio particolare)

New York, luglio.

La marcia dei poveri condotta dal successore di Martin Luther King, Ralph Abernathy, i disordini di Washington, la nascita di una specie di «corte dei miracoli» del XX secolo e tipicamente americana, «Resurrection City», ai piedi del monumento a Lincoln, una tendopoli che è arrivata a raccogliere fino a tremila dimostranti e distrutta alla fine dalla polizia, ha riportato drammaticamente alla ribalta il problema della povertà in America. Come si può essere poveri, così poveri, negli Stati Uniti, si chiedono in molti. Cosa si intende per «povertà» a New York o a Chicago?

Nessuna nazione in ogni tempo è stata ricca come gli Stati Uniti. I suoi campi dànno grano, frutta e verdura, in sovrabbondanza, più di quanto si riesca a consumare; le sue industrie producono una congerie di beni superflui, quei costosi «gadgets» che Galbraith ha definito i «giocattoli dell'uomo moderno», televisioni a colori sempre più grandi e perfette, macchine di lusso con ogni comfort, compresa l'aria condizionata, cucine a micro-onde che annullano la fatica in cucina, e così via. Il reddito pro-capite è di 3000 dollari (circa 5 milioni di lire), duemila dollari in più della Svezia, la nazione che è al secondo posto, nella graduatoria mondiale. I «sintomi» della ricchezza si notano ovunque: gli americani posseggono 80 milioni di auto, 70 milioni di apparecchi tv (10 a colori), e due famiglie su tre posseggono la casa dove abitano.

Tuttavia, pur in questa abbondanza, nel Paese esiste quasi una nazione «a parte» afflitta dalla miseria. Secondo le statistiche, 29 milioni e 700 mila americani non sono ancora stati toccati dal «boom» economico che dura ininterrotto da oltre 10 anni. Si tratta di bianchi e neri, bimbi e vecchi che vivono al di sotto della cosiddetta «linea di povertà». Questa nazione dei poveri, che ha tre volte la popolazione del Belgio, è in pratica invisibile. Se si visita il quartiere di Harlem a New York, o quello di Watts a Los Angeles (due vaste concentrazioni di poveri) i tetti delle case appaiono costellati di migliaia di antenne della televisione. Benché in queste zone otto famiglie su dieci siano da considerare «povere», il 37 per cento possiede la lavatrice, il 48 per cento l'automobile, ed il 52 per cento un apparecchio tv. Quasi tutte le facciate delle case sono dipinte di fresco, e le finestre sono incorniciate da tendine civettuole, anche se di plastica.

L'osservatore superficiale, specie se straniero, sarebbe indotto da tutto ciò ad una certa scetticità verso l'«americano povero». In verità, la miseria negli Stati Uniti non può essere paragonata a quella di nessun altro Paese, ma non è per questo meno atroce e dolorosa. La povertà non è concentrata nelle metropoli (anche se qui è più appariscente) ma diffusa con una certa proporzione un po' in tutti gli Stati, in campagna come in città, tuttavia, la maggiore concentrazione si nota nel Sud. Nei 16 Stati meridionali vive la metà dei 29 milioni di americani al di sotto della «linea della povertà».

«La povertà in passato — osserva l'economista Paul Bullock — era una condizione temporanea, al massimo legata ad una generazione, uno stato particolare in cui si venivano a trovare alcuni gruppi in certi luoghi ed in periodi di transizione. Oggi è diventata endemica». Durante la grande crisi degli anni '30 quasi tutti gli americani, anche solo per un breve periodo, conobbero la «povertà». Secondo Galbraith nel '44 almeno metà della popolazione era sotto questo implacabile confine della miseria. Nel '64, coloro che venivano considerati poveri erano ancora oltre 34 milioni. Il fenomeno, dunque, è in rapida diminuzione.

Il confine tra povertà e benessere varia di continuo. E' molto esteso per le famiglie numerose che vivono in città, più ristretto per i piccoli gruppi che abitano in campagna. Questo limite è oggi convenzionalmente fissato a 1180 dollari all'anno (750 mila lire circa) per un uomo solo che vive in una fattoria; e sale fino a 7815 dollari (poco meno di 5 milioni di lire) per una famiglia con più di 11 figli che vive in città. Il livello medio per una famiglia di 4 persone è fissato a 3335 dollari (poco più di due milioni di lire).

Malgrado l'impressione che può essere data dalle rivolte nei ghetti, o dalle «marce», i poveri non sono in grande maggioranza negri: due poveri su tre sono bianchi. Su 11 milioni di poveri che vivono in campagna, ben nove milioni sono bianchi. Dato che il 70 per cento degli americani vive in città non c'è da meravigliarsi se il 55 per cento dei poveri è concentrato nelle metropoli. Divisi secondo l'età, la metà ha meno di 21 anni, un quarto è oltre i 55 anni. Da notare che un terzo degli americani oltre i 65 anni viene considerato, secondo le statistiche, come «povero».

Benché abbiano la tv (magari un apparecchio vecchio di alcuni anni, comprato a bassissimo prezzo), le famiglie povere americane conoscono i disagi della miseria, uguali in tutti il mondo: hanno pochi medici a cui rivolgersi, devono attendere a lungo per essere ricoverati negli ospedali delle loro zone, la mortalità infantile è il doppio della media nazionale, la tubercolosi è presente in numero quattro volte maggiore, i bimbi sono denutriti.

Le condizioni dei poveri sono «poco comprensibili» per gli altri 170 milioni di americani che non lo sono. Nel paese c'è richiesta di mano d'opera, molti posti sono vacanti, «perché non si cercano un lavoro?», si commenta. Ma è da calcolare che il 71 per cento delle famiglie in miseria ha più di quattro figli, e metà dei capifamiglia non ha un lavoro sicuro e non possiede specializzazioni. Inoltre, un terzo delle famiglie è affidato alle madri (vedove, o abbandonate o divorziate). In certe zone il fenomeno è sensibile. In un quartiere di Atlanta, su 614 famiglie di negri poveri, appena 30 sono affidate ad un uomo.

In questa situazione ogni programma governativo è di difficile attuazione. La povertà è una malattia contagiosa ed ereditaria: i figli di famiglie povere non potranno studiare, non riusciranno a trovare un lavoro stabile, si sposeranno troppo presto e moltiplicheranno i nuclei di poveri. «La miseria — ha detto lo psicologo di Yale, Ira Goldenberg — è un processo psicologico che distrugge i giovani prima che essi possano vivere». Il problema va risolto alle radici entro i prossimi dieci anni o la sua soluzione diventerà quasi impossibile; anche se Cape Kennedy manderà una astronave sulla Luna.

Robert Garden

Una scena piuttosto consueta ad Harlem: ragazzi negri giocano al foot-ball in strada

Squallide abitazioni e mucchi di immondizia alla periferia di una grande città della California: è l'America dei poveri

---

Un atto di accusa politico contro il nostro Continente

L'Europa unita è ancora un castello tra le nuvole

Questa l'amara conclusione a cui giunge un documentato saggio scritto da Sandro Doglio in collaborazione con uno studioso milanese - Il Mec, da solo, potrebbe essere per popolazione e risorse la terza potenza mondiale - Invece, qua e là sono risorti i vecchi idoli contro i quali è stata combattuta la più sanguinosa guerra della storia - Una presentazione di Giovanni Agnelli

Da quando Winston Churchill, in un discorso all'Università di Zurigo, nel 1946, proclamava: «Europa in piedi», sono passati ventidue anni e molte Europe, medie e piccole, si sono levate: quella dei sei Paesi del Mercato Comune, quella dei sette dell'Efta, quella oltre-cortina del Comecon. Ma l'Europa vera, quella grande, è ancora un'espressione geografica che indica un continente diviso e discorde, in politica e in economia, schiacciato dai tre colossi attuali, Stati Uniti, Unione Sovietica, Giappone, mentre un quarto, la Cina, sta sorgendo all'orizzonte.

Il Mec da solo potrebbe essere, per popolazione e risorse, la terza potenza mondiale, dopo Usa e Urss, con 190 milioni di abitanti e 323 miliardi di dollari di prodotto nazionale lordo: tanto basti per dimostrare quali possibilità avrebbe un'Europa unita. Ma la sua costruzione è ancora un castello tra le nuvole. Lo constata, con amarezza, il saggio «Europa senza domani?», scritto da Sandro Doglio, il corrispondente de «La Stampa» da Bruxelles, in collaborazione con Bruno Valle, pseudonimo di un giovane e valente studioso milanese d'economia.

Il volume è denso di dati e cifre che mettono a confronto l'industria, l'agricoltura, lo sviluppo tecnologico dei principali Paesi del mondo, ma non è un libro di economia. E' un «j'accuse» politico al nostro continente, *«dove qua e là sono risorti i vecchi idoli contro i quali si è combattuto la più sanguinosa guerra della storia: il nazionalismo, il mito della supremazia di uno Stato sugli altri; dove si perde il tempo in dispute campanilistiche, con le frontiere linguistiche, mentre il mondo intero sta cambiando o già è cambiato».*

Dell'economia il libro si serve per metterci sotto gli occhi la dimostrazione del fossato che ci separa dai Paesi più progrediti e che si va allargando, anziché restringersi, sia nel campo delle tecniche più avanzate, sia nella preparazione dei managers, dei dirigenti d'azienda: in sostanza, dei cervelli che oggi sono la vera «materia prima» essenziale per il progresso di un Paese.

Sotto questo riguardo «Europa senza domani?» è come un viaggio nelle viscere della Terra, durante il quale si scoprono ad ogni svolta, ad ogni pagina, aspetti sconosciuti o poco noti di ciò che è l'Europa odierna in confronto alle altre parti del mondo. Lo scopo è polemico, quindi il viaggio sosta più volentieri (e più utilmente) sugli aspetti negativi, ma non trascura quelli positivi. Vuol essere ed è, soprattutto, come scrive Giovanni Agnelli nella presentazione del volume, un contributo alla formazione di una vasta e consistente opinione pubblica sui problemi europei, uno stimolo alla generazione che oggi è «in prima linea» ad assolvere con maggior vigore il suo impegno storico e un motivo di meditazione per i giovani sulla complessità dei problemi *«che anch'essi vogliono, con intensa passione, risolvere».*

Nella volontà di risolvere questi problemi, con fantasia, coraggio, idee nuove, fino alla costruzione di una società europea in grado di misurarsi con il progresso, è la risposta all'interrogativo posto come titolo al volume. Un'appendice cronologica dei principali avvenimenti europei (e mondiali) dal 1945 ad oggi, tabelle statistiche e l'elenco delle cinquecento imprese più grandi del mondo, fanno dell'«Europa senza domani?», oltre a una finestra aperta sul nostro continente per il grande pubblico, anche un prezioso strumento di lavoro per gli «specialisti» condannati ad occuparsi delle vicende economiche di questo nostro mondo irrequieto.

Mario Salvatorelli

Sandro Doglio e Bruno Valle: «Europa senza domani?» - Edizioni Aeda - Torino, 1968, pag. 210, L. 2000.

I nostri dubbi

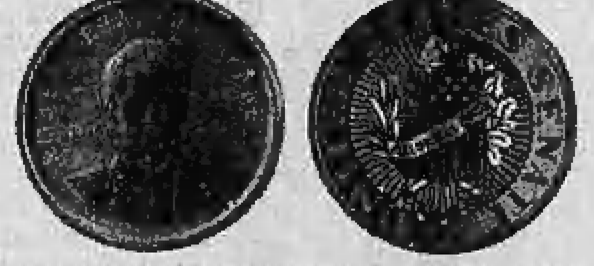
Il chimico musicista

E' vero che un chimico illustre fu anche un grande musicista?

S. R., Busto Arsizio

E' vero. Si tratta del russo Alessandro Borodin, nato a Pietroburgo nel 1834 e ivi morto nel 1887. Aveva studiato chimica e medicina ed aveva insegnato chimica. Volle che una formula da lui scoperta fosse incisa sulla sua pietra sepolcrale. La maggior notorietà gli venne però dalla musica: 2 sinfonie, 2 quartetti, 2 opere, «Il Principe Igor» e la «Mlada», rimasta incompiuta, e il finissimo schizzo sinfonico «Nelle steppe dell'Asia centrale». Con Balakiref, Cui, Mussorgsky e Rimski-Korsakof aveva fatto parte del «Gruppo dei Cinque», fedeli alle tradizioni della musica russa. Può esser considerato come un dilettante pieno di passione e di buon gusto.

ROBERT F. KENNEDY



LA NUMISMATICA ITALIANA PER RICORDARE ROBERT F. KENNEDY HA REALIZZATO UNA SPECIALE CONIAZIONE IN ORO 900/1000

FORMATI:	
Gr. 3,5 Ø mm 20	Gr. 17,5 Ø mm 32
Gr. 7 Ø mm 24	Gr. 35 Ø mm 45
Gr. 10,5 Ø mm 28	Gr. 70 Ø mm 55
	Gr. 105 Ø mm 65

CONSEGNE IMMEDIATE

EMISSIONE LIMITATA PER TUTTO IL MONDO A 3000 SERIE COMPLETE NUMERATE

NUMISMATICA ITALIANA

20122 MILANO VIA ROSSINI, 4 - TEL. 792545 - TELEX 32035 NI

LA PIU' IMPORTANTE SOCIETA' DEL MONDO CREATRICE E DISTRIBUTRICE DI CONIAZIONI UFFICIALI E DI MONETAZIONI AUREE A CORSO LEGALE

PRENOTAZIONI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI ED I MIGLIORI UFFICI CAMBIO

PELLICCERIA TORTA

VIA ROMA 42 - TORINO - TEL. 548.281

Persiste il successo della vendita a prezzi di fuori stagione con facoltà per l'acquirente di ritirare e saldare anche a novembre. Vasto assortimento del pronto. Accurate esecuzioni su misura; modellisti di prim'ordine.

CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - Via Roma, 80 - Telefono 517.858

CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTÀ D'ITALIA

OMEGAS

CUCINE GAS MISTE ELETTRICHE
FRIGORIFERI - LAVATRICI - SCALDABAGNI
STUFE GAS - ELETTRICHE E KEROSENE
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.351

5 km di bitter

Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale di Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee d'imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti tutti naturali preparati con una tecnica d'avanguardia.

San Pellegrino

un nome che è una garanzia

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo P. [illegible] Largo del Tritone 133
GENOVA - Via 25 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono indicare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/12650 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperate le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... 10100 Torino», computata per cinque parole. Nel caso all'importo dell'intero annuncio occorre aggiungere il costo della casella in lire [illegible]

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a carico [illegible] della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di sequestrare soltanto quelle strettamente inerenti all'annuncio contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e contenere [illegible].

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

AD impresa edile fornirei lavori in ferro cambio alloggio, negozio. Telefonare 357-442. A65632

GRU Simma impresa vende braccio 30 altezza 42 sollevamento 750 trasiabile. Telefonare 361-819.

MAGLI e balestre per forgiature da kg 45 e 75 ottime condizioni vende Fils. Telefonare 791-120.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 472-436.

DECORIAMO camere comprese tappezzeria 20.000 lavabile 14.000 garanzia. Telefonare 369-707.

ESEGUIAMO ovunque decorazioni, tappezzeria. Tel. 787-096.

IMPIANTI riscaldamento condizionamento centrali termiche industriali, ventilazione Bosco. Telef. 395-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 532-845. O114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-383, 779-036. O114

A.A.A. ACCORDIAMO mutuo [illegible] senza perizia. Tel. 511-783, 532-075. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni, Ifima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale), tel. 540-579. O85

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 20, telefono 657-324.

A. ASTI cediamo negozio tintoria 3.800.000 - 3.500.000 contanti redditizio. Riva via Mazzini 1, Torino.

A. CEDO negozio commestibili salumeria, provincia Cuneo forte reddito, parte dilazionando, vera occasione. Riva, via Mazzini 1.

A. CUNEO cediamo negozio latteria 3.300.000, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1, Torino.

A. RILEVEREI se occasione negozi qualunque genere, Torino. Telefonare 355-382. A64226

A. VICINANZE [illegible] negozio calzature 800.000, redditizio. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.200.000 - 1.500.000 contanti cediamo negozio salumeria avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. 4.000.000 - 2.500.000 contanti cediamo negozio ferramenta avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio materiale elettrico vetturale attività forte utile. Riva, via Mazzini 1.

A. SAUZE d'Oulx cedo bar ristorante pensione 11.500.000 - 6.500.000 contanti forte utile. Riva, via Mazzini 1, Torino.

AFFARONE cedo negozio barbiere e parrucchiere ritiro attività. Telefonare 534-783. A65740

ALBERGO ristorante bar su lago, alloggio privato, darsena, sala danze estivo - invernale, massimo giardino. Cedo (compreso immobile): 75.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALBERGO ristorante Valle Susa, annesso terreno 12.000 mq, località adatta trasformazione - costruzione clinica/ospedale. Vendo in blocco 80.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALIMENTARIO grande affitto 45 mila compreso alloggio causa anzianità cedesi 2.500.000 dilazionando. Treglia, corso Regina 168. O100

ANGOLARE, città, ristorante, biliardo, lavoro sicuro, cedesi causa divisione. Capelli, Palestro 3, telefono 541-085. A65243

ARTICOLI regalo casalinghi zona signorile 12.000.000 annui 4 vetrine cedesi anche permuta immobili. Telefonare 502-514. O83

BAR analcolico pizzeria su corso 30.000 giornaliere cedesi 4.700.000 dilazionando. Telefonare 502-514.

BAR pasticceria corso Francia, 60 mila giornaliere dimostrabili, cedesi 3.500.000 contanti. Tel. 502-542.

BAR ristorante con bar primario centro turistico montano, stagione estiva invernale, cedesi 12.000.000 anticipati unica occasione. Telefonare 502-542. O83

BAR su mercato 30.000 giornaliere dimostrabilissime alloggio cede dilazionando. Tel. 537-213. O113

BAR superalcoolici, Santa Rita, angolare, biliardo nuovo, sala giochi. Cede: 8.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolici, orario ridotto 85.000 giornaliere garantite, cedesi convenientemente facilitazioni. Telefonare 501-869. O353

BAR tavola calda centralissimo incasso 140.000 giornaliere chiusura serale cedo lunga dilazione - Telefonare 537-213. O113

BAR trattoria cintura Torino ottimamente attrezzato, utile netto mensile 500.000. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CEDESI negozio ampio centralissimo grandi vetrine mobili stile, adatto pelliccerie confezioni abbigliamento. Riva, via Mazzini 1.

CEDO avviato negozio portineria Riviera Milano. Telefonare 685-486 ore pasti. A65757

CEDO bar motivi familiari, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-303. 24082

CINEMA 700 posti periferica Torino cedesi 9.000.000. Tel. 518-310.

COMMESTIBILE zona popolosissima alloggio forte incasso cedo anticipo 300.000. Telefonare 537-213.

DROGHERIA «colorificio», incasso giornaliero 100.000, reddito netto mensile 300.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

EDICOLA giornali centralissima, cedo 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

FABBRICA autoricambi, attività trentennale, attrezzatissima, numerosa clientela primarie importanze, elevato giro affari, utile netto 25 milioni. Cede 90.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

FRUTTA verdura centrale, clientela signorile, incasso giornaliero 70.000, utile elevato. Cede: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

GRANDE bazar centralissimo ampi locali adatto supermercato giocattoli casalinghi forte passaggio cedesi anticipando 20.000.000. Tel. 502-514.

LINGERIE confezioni, S. Rita, ampio locale, incasso annuo 25 milioni, utile interessante. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

OCCASIONE cedo avviato elegante negozio carrozzine, lettini giocattoli ampi locali ottima posizione. Telefonare 775-780. A65735

PENSIONE, ristorante riviera levante cedesi. Parodi, Casella Postale 146 Rapallo. A53686

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Marconi 18, telefono 640-579. O580

RISTORANTE cedo motivo familiare adatto anche whisky a gogo. Telefonare 888-947. A65807

RISTORANTE Lanzo 30.000 giornaliere media cedo motivi familiari. Telefonare 302-386. O300

SALUMERIA gastronomia polli conigli avviatissima zona sviluppatissima vendo garantito con terreno o casa. Scrivere «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

TORRES vende avviatissimo bar, rosticceria pizzeria centralissima. Telefonare 389-417. O81

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 30 p.p.

A.A. [illegible] Telefonare 566-007. U963

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Tel. 534-973

A. ACQUISTO alloggi preferibilmente casa vecchia, impiego capitale. Telef. 535-382. A64225

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 548-585. O27

A. ALLOGGI vendesi via Giobert [illegible] camera cucina, due camere cucina servizi, uno libero. Visibile: 16-18. A64380

A. APPARTAMENTO recentissimo vicinanze De Sanctis 2 camere tinello cucinotto termosifone, autobox recente 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-870. O961

A. APPARTAMENTO via Revina recente signorilissimo salone 4 camere cameretta tripli servizi doppi ingressi box, 23.000.000 dilazioni. Consuledile 512-870. O901

A. COMPRO alloggi riconoscendo mediazione, massimo realizzo contanti. Telefonare 581-735. O307

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino facilitazioni pagamento. Tel. 581-652

A. POSIZIONE altamente commerciale via Garizio angolo Baltimora vendo negozi. Telefonare 547-502.

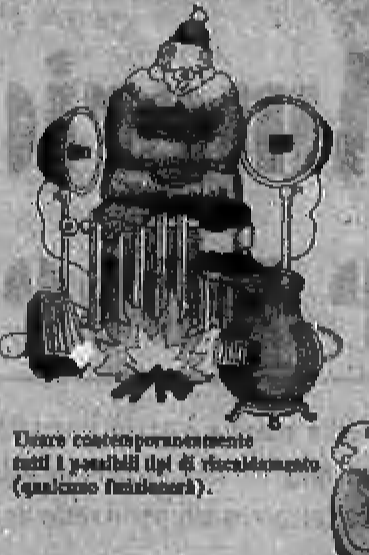
A. SIGNORILE, via Peyron, salone 3 camere cucina, 13.500.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifico posizione. Telefonare 531-302.

A. VIA Robassomero recentissimo alloggio signorile 3 camere servizi rifiniture accurate vendesi libero 7.800.000, 2.000.000 contanti, mutuo a rateazioni decennali. Telefonare 519-898. O152

ALLOGGETTO 1958, spaziosissimo, piano rialzato, via Nizza (borgo Vittoria), 4.200.000 sufficienti 2 milioni. Amministrazione Capello, 832-780. O188

Come risolvere (vantaggiosamente) i problemi del riscaldamento



Usare contemporaneamente tutti i possibili tipi di riscaldamento (qualcuno funzionerà).

Andare in letargo ai primi d'ottobre.

Passare l'inverno nel bagno.

Convincere i familiari a battere i piedi per terra.

Approfittare delle facilitazioni Esso Casa.

È PIÙ COMODO ESSO CASA

Chiamate 74.63.33 - Torino
Centro Assistenza Riscaldamento Esso
Corso Francia, 21

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

A Torino è sorto un Centro Assistenza Riscaldamento Esso. Elenchiamo i problemi che il Centro risolve per voi: consulenza e assistenza tecnica, progettazione e realizzazione degli impianti, preventivi, trasformazione a Gasolio **ESSO RED** in osservanza alla legge antismog e relativi regolamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria (bruciatori - caldaie - apparecchiature accessorie), pulizia canne fumarie e serbatoi. Inoltre, il Centro Assistenza Riscaldamento vi offre tutte le facilitazioni economiche previste dalla Esso per le suddette prestazioni.

ESSO RED ☐ il nuovo gasolio | **ESSO DOMESTIC** ☐ olio combustibile fluido (viscosità 3/5) | **ESSO SPLENDOR** ☐ kerosene speciale per stufe, caldaie, aerotermi

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili esclusivi rapida realizzo. Geometra Rocco 530-163. Stati Uniti 7 bis. O40

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pioto, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO negozi alloggi Torino realizzo trattative pagamento contanti. Tel. 513-677. O27

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 513-803. O8

AFFARISSIMO causa espatrio vendesi appartamento doppio ingresso di visibile totale mq. 60 zona via Po Torino. Rendita attuale annua oltre 10%. Scrivere: Istler, viale Fortanini 34, Milano. 24681

ALLOGGI tre e una camera box Cavagliano vendo permuto. Tel. 836-844.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi c. Agnelli 48 (e' 6. Visita festivi 15.30-17.30. A51781

ALLOGGIO libero 1 camera tinello cucinino bagno vendesi via Pizzardo 4 (vicinanze Mercati Generali).

ALLOGGIO signorile nuova costruzione su corso zona Crocetta mq 235 vendesi. Telef. ore ufficio 651-527 esclusi sabato e festivi. A65639

ALLOGGIO signorile rialzato Lungopo quattro camere vendo dodici milioni. Telefonare 536-844. A65286

APPARTAMENTI in villa, salone 2 camere cucina, annesso giardino. Teberchi 48/6. O84

CASETTA Valle Susa, 4 camere, servizi, giardino, garage. Tel. 846.007.

CHIOMONTE ultimi alloggi vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 80-816. O36

CORSO Polonia vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello [illegible]. Telefonare 257.911. O225

CORSO Roma 45 adiacente piazza Bengasi nuova costruzione vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. 1 milion. 300.000 al vano, mutui e facilitazioni. O105

DI NANNI angolo Valvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 533-848. O142

DUE camere (Vanchiglia) occasione 2.000.000 sufficiente 1.000.000. Amministrazione Capello, 533-780.

FABBRICATO industriale 1300 mq. con terreno volendo casetta attigua vendo. Tel. 535-801.

GENERALCASE 553-050 organizzazione immobiliare per la vendita reale. Continuiamo con successo la vendita con l'operazione «Casi X Domani» che favorisce i proprietari immobiliari intenzionati a vendere. Acquistando pagamento contanti cerca appartamenti, negozi, ville, case in blocco o da frazionare.

GENERALCASE 553-050 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia n. 239. Rateazioni 75%, comode rate.

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290

Svendita estiva a prezzi di realizzo

AD ESAURIMENTO DELLA MERCE

AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 55 - UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL — DETTAGLIO - INGROSSO

VALIGIE: Vitello L. 3990 - Wunder L. 3590 - Vilpelle L. 1590 Avio L. 2290 - Tessuto L. 1990 - Telacel L. 1790 - Sacco Armadio L. 3990 - Scarpiera L. 1290 - Borsa viaggio L. 1990.

BAULI: Casse America L. 5290 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 7990.

BORSE: Per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 590 - 790 990 in più - Mare spugna L. 1690.

Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1490 - Sottobracci L. 390 - 590 in più.

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

ALASSIO affare appartamento mare 3 camere cucina bagno 9 milioni contanti, 5 milioni mutuo vende società Aurelia, Alassio.

ALASSIO ville e villini moderni lussuosi con giardino vicino spiaggia vendiamo. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGI privato vende piano terreno ingresso indipendente adatti studio zona piazza Statuto su corso Francia. Telefonare 82-350 ore ufficio

ALLOGGI tre camere servizi vendonsi 8.000.000 corso Roma 53 vicinanze piazza Bengasi. Visite dalle 10 alle 19. A64351

ALLOGGI, via Venasca 24, due camere cucina. 2.600.000 facilitando. Torincasa 517-349. O150

ATTICO moderno, via San Marino, tricamere tinello cucinino bagno, vendo 10.300.000. Telef. 353-975.

AUTORIMESSA semicentrale recente mq 1000 reddito 7% vendesi 26.000.000. mutuo 15.000.000. Sanzot 530-163. O40

BAVA 38 ang. Balbo 32 vendo rialzato, alloggi tre camere tinello servizi seminuovi, liberi subito, mutuo S. Paolo, Telefonare 540-035.

BELLISSIMI alloggi vista collinare 2-3-4 camere servizi zona piazza Bengasi finizioni prim'ordine vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 355-349, 667-116.

BERNARDINO Trana casetta 600 mq terreno vendo 11.000.000. Telefono 303-386. O368

CAMERA tinello cucinotto grandioso impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telef 361-819.

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 344-133. O234

CASETTA Collegno (Leumann) 4 vani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 530-163. O40

CASETTA con alloggetti tre [illegible] rustici servizi prenotasi 700.000. Telefonare 343-628. O76

CASETTA VIA SANSOVINO 243 INTERNO 35/1 (MADONNA CAMPAGNA) VUOTA, SUPERFICIE TERRENO MQ. 800 CINTATI, GIARDINO FRUTTETO, ATTUALI 3 CAMERE TRASFORMABILI IN 4 CAMERE, SERVIZI COMPLETI MODERNI CON ALTRO FABBRICATO STACCATO 2 CAMERE SERVIZI CON POSSIBILITA' TRASFORMARLO VOLENDO LABORATORIO DI MQ. 200 CIRCA, SVENDESI CONTANTI 6.000.000 TRATTABILI. TELEFONARE 887-774. O387

CORSO Siracusa 181 2 camere tinello servizi 2.500.000 mutuo 5 milioni 400.000. Telef. 302-514.

CROCETTA vendesi magazzino mq 200 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. Tel. 257-911

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-917. O225

DRACMA, via Cernaia 14, telefono 513-449, accetta incarico vendita qualsiasi immobile e... vende. Interpellateci. A64284

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in villa con portineria posizione panoramica precollinare zona esclusivamente residenziale. Telefonare 540-707 ore [illegible]. A65211

IMPRESA cerca terreno per costruzione o stabile da demolire buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino».

IMPRESA vende o affitta corso Siracusa 33, negozio mq. 114 adatto qualsiasi genere. Telef. 340-085.

IN costruendo centralissimo palazzo acquisterei mq. 800, basso fabbricato fronte strada. Tel. 650-100 dalle 9-12, 17-19.

LARGO Orbassano, rialzato 2-cucina (abitazione-studio) 8.130.000. Telefonare 781-064. A65095

MAGNIFICO terreno arborato, precollinare, panoramico, diecimila mq possibilità duemila mc vendesi anche frazionato. Ragioniere Forbello, piazza Lagrange. O230

LIBERO vende alloggio spazioso rimesso nuovo bagno Nepiona. Telefonare 389-685. A65385

LOANO impresa Casaleggio vende alloggi 2 vani servizi 3.800.000 mutuo 75%. Telefonare 781-736.

LOCALE Beinasco mq. 1200 adatto industria silenziosa vendesi. Telefonare 793-075. A64033

MAGAZZINO box, centro Crocetta, mq 80, vendesi 4.400.000. Ragioniere Forbello 544-366.

MAGAZZINO 140 mq zona piazza Vittorio vendesi. Treglia, corso Regina 168. O100

MURI negozi corso Vercelli 331 aiuti per investimento, possibilità qualsiasi licenza. Consuledile 548-870

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-205.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

PIAZZA Bengasi camera tinello terrazzo bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-542. O83

PRIVATO vende casa Pinerolo centralissima 18 camere entrate bagni 15.000.000. Tel. 70-345 Pinerolo.

REDDITO 7% vendo su corso negozi magazzini laboratorio nuova costruzione vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 355-349, [illegible]-116.

RIVALTA buona posizione villette costruende vendo con giardino. Telefono 838-401. O315

RIVOLI [illegible] tinello cucinino ecc. tasse 4.000.000 contanti 2.500.000. Telefonare 518-739. O4

S. VITO villa padronale 4000 mq terreno, 900 casa vendesi 170 milioni compreso mutuo 20 milioni prezzo trattabile. Scrivere: Casella postale 205, Torino. A65889

SPOSI acquisterebbero alloggio precollinare. Telef. 511-657 ore pasti.

STABILIMENTO due piani mq. 1500 Piobesi vende affitto. Tel. 536-844

STABILIMENTO industriale 1000 mq coperti 800 cortile zona Fiat Ricambi Stura vendesi. Tel. 553-348.

STRESA palazzina condominiale signorile vendonsi appartamenti cinque locali doppi servizi garage parco a lago. Prof. Bonomi, via Dante 23, 28049 Stresa. 24691

TENUTA agricola giornate 18 (ettari 7 circa) provincia Asti zona Monferrato collina. Coltivazione vite, campi. Attrezzata macchine agricole moderne stalla capienza 20 bestie. Nuova casa padronale 5 locali, doppi servizi. Impianto riscaldamento. Vasto locale uso veranda. Annessa casa massaro 4 locali più bagno. Grande fienile e porticato. Progetto laghetto per irrigazione. Vendesi motivi familiari. Richiesta 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 23 — 20100 Milano». 24607

TERRENO industriale, diecimila mq, cintati, tutti servizi, fronte provinciale Torino-Borgaro vendesi 68 milioni. Ragioniere Forbello, 544-366.

TERRENO industriale Torino 37.000 mq vendesi, Treglia, c. Regina 168.

TERRENO. Piazza Meitirolo generale approvazione camere 20 basso fabbricato, box, magazzino, 18 milioni vendesi parziale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». A64354

TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, aziende. Telefonare 389-417. O81

TORRES vende alloggetti moderni zone S. Paolo, S. Rita, Vittoria. Telefonare 389-417. O81

TORRES vende camere tinello servizi libero S. Paolo. Tel. 389-417.

VENDESI LUNGOMARE FERMO AREA ESCLUSIVAMENTE ALBERGHIERA MQ. 6000 ARENILE MQ. 7000. SCRIVERE: CASELLA POSTALE N. 50, SANSEVERINO MARCHE. 24601

VENDESI mq 2000 terreno [illegible] Roccardo, Telefonare 631-141 dopo ore 19. A65008

VENDO Nichelino terreno mq 1500 coperti, mq 1300. Telef. 863-518 martedì e venerdì. A65012

VENDO terreno Alpignano, progetto approvato per casetta, permuto con alloggio. Telef. 393-867.

VENDONSI-affittansi magazzini zona Garino Vinovo. Telefonare 799-088.

VENDONSI alloggi nuova costruzione una due camere tinello servizi via Paletta 10 barriera Milano. Telefonare 776-071. A64613

VENDONSI due negozi magazzini 7,50% 20.000.000 (via Claretta). Telefonare 740-612. A65031

VIA Bertello 66, camera tinello servizi, 1.200.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-514. O83

VILLA Cavoretto, posizione, quiete incantevoli dieci camere servizi, grande giardino, frutteto. Vendo - affitto. Telefonare 353-975. O4

VILLA collinare acquisto [illegible] panoramica parco, giardino. Scrivere «Pubblicità Stampa 68 — Torino». O315

VILLA a cura impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-885.

VILLA Orbassano salottino, tre camere, cucinotta, nuovissima vendesi. Sanzot 530-163. O40

VILLE Rivalta due appartamenti 4 camere cucinette caduno vendesi. Telefonare 530-163. O40

VILLETTA San Mauro precollinare bellissima posizione 4 vani garage giardino vendesi. Telef. 530-163.

ZONA collinare Moncalieri vendesi lotto terreno con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino». A65167

2.100.000 vendo alloggio via Nizza, 3 camere, Castagno, tel. [illegible]

7.950.000 vendo libero casetta 2 camere salottino cucina servizi, grande garage, 1.500.000, visibili 15-19, via Cristalliera 20 bis, piazza Rivoli. A64441

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 858-539. O991

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 778-538.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O358

CERCHIAMO 2 camere cucina servizi zona oltrepò Crimea precollinare anche settembre. Telef. 657-278.

URGE alloggio nuovo 3 camere tinello servizi qualunque zona. Telefonare 238-397 pomeriggio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI statale Torino Settimo fronte Fiat Grandi Motori alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 240-556. A65047

(Continua a pag. 14)

IMPORTANTE PER LE DONNE!

E' iniziata da lunedì con successo nei seguenti negozi:

WOLMER - Via Salbertrand 68
CASA DEL CORREDO - Via Nicola Fabrizi 54
AI TRE SCALINI - Via Di Nanni 56

la quindicina del copriletto in ciniglia Zucchi. Approfittatel Solo per questo periodo ogni copriletto avrà diritto ad un regalo.

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE

dei dipendenti industria automobilistica torinese

AUTO di 6 MESI CONTROLLATE

GARANTITE — COME NUOVE

soc. **S. CO. FI. T.**

permute rateazioni — pronte consegne

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. [illegible] - TELEFONO 515.888 - 541.500

AGENZIE: IVREA - [illegible] Via Castellamonte 5, telefono 47.080

DONNE Confidenziale

Al mare o ai monti

Vacanze in pantaloni

Il pantalone classico, «tuttofare», e a destra il modello «Corsaro» in voga questa estate

Il tentativo fatto dalla moda di imporre i pantaloni per città è naufragato fra la soddisfazione del mondo maschile. L'uomo non sopportava infatti l'idea di trovarsi accanto in ufficio, sul tram o nel traffico cittadino, donne vestite come lui. Restano invece attuali i pantaloni per le vacanze quando lo spirito e il fisico sono in clima di libertà e lo stile sportivo dell'abbigliamento mascolino diventa una spontanea, naturale esigenza di praticità. In tale caso si superano anche quegli aspetti di carattere estetico non sempre piacevoli provocati dalla stridente dissonanza fra figura fisica non idonea ad indossare i pantaloni ed i calzoni stessi. E' infatti indispensabile trovare una certa armonia fra questo abbigliamento e la conformazione del corpo per correggere, con l'aiuto di camicette, bluse e pullover, quei «punti» negativi che i pantaloni tendono a mettere in evidenza.

Vestite come marinai

Ogni estate lo stile dei pantaloni cambia. Sarebbe saggio perciò non spendere troppo per un capo che, essendo basilare nel guardaroba per le vacanze, è destinato a cambiare di foggia da un anno all'altro. Tramontato il pantalone affusolato di linea «sigaretta», le leggi della moda «proibiscono» in modo tassativo quello aderente, con staffa, in shantung di cotone o seta elasticizzati, che era in voga nel passato. Si è affermato invece il tipo marinaro, moderatamente ampio al fondo, con cintura

In tela blu con chiusure laterali in metallo

Alla marinara, in maglia di cotone blu

bassa interpretato in vari tipi di tessuto: in seta shantung, in cotone pesante, in maglia di cotone, in leggero velluto millerighe, in lino ed in crespo spesso.

Con il ritorno della linea ispirata agli anni trenta sono tornati anche i calzoni alla Greta Garbo, molto ampi all'orlo, senza alcun accenno di «piega», di preferenza bianchi da portare con giacche morbide, tipo golf, completate da lunghe sciarpe annodate al collo. Punto fermo resta il modello classico, semplice, «tuttofare», cioè per sports, per giorno e sera, delineato da un taglio aderente ai fianchi che scende diritto per concludersi leggermente svasato all'orlo: ha l'apertura davanti e la «piega» segnata. Si porta con la maglietta a righe da marinaio, con la camicia da uomo per giorno, con la blusa di pizzo, possibilmente accompagnata da gilet fantasia, alla sera.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Leone;

S. Eliodoro (vuol dire «dono del sole»).

S. Ireneo. S. Elfo.

OGGI, mercoledì 3 luglio, il Sole è sorto alle 5,14 e tramonta alle 20,54. La Luna si trova nel 7° giorno e fa il Primo Quarto alle 14,42.

Il piatto del giorno

Melanzane alla creola

In una casseruola, possibilmente di terracotta, mettete a freddo burro o margarina, dadini di melanzane pelate, listerelle di peperoni verdi, cipolle tritate, pezzi di pomodoro, sale e pepe. Fate cuocere le verdure a pentola coperta.

«Sofisticate» con quelli di tela

Quando è il momento di scegliere i pantaloni non bisogna avere fretta. Non ci si deve stancare di provarli allo specchio a «tre luci» per osservarne l'effetto davanti, dietro e di fianco, e specialmente per ciò che riguarda la parte del corpo compresa tra il bacino e il ginocchio. In queste zone, particolarmente difficili da vestire, i pantaloni debbono «cadere» senza formare nessun avvallamento nel tessuto. Non è certo facile trovare un calzone che risponda idealmente alle proprie misure, né illudiamoci che più il modello è costoso e meglio sta indosso. Spesso, invece, è al mercatino rionale, al magazzino popolare o nel negozietto all'angolo di casa, che lo si trova di ottimo taglio e che sta a pennello. Non importa se la stoffa non è pregiata bensì telaccia o cotone rustico: importante è che la linea sia quella adatta. Da qualche stagione sulle spiagge alla moda le signore sofisticate e «chic» esibiscono infatti con disinvoltura i pantaloni di tela grezza che hanno rapporti di parentela con i «blue-jeans».

Tuttavia, chi vuole essere alla moda dovrà dare le sue preferenze ai pantaloni in tinta naturale, in blu marin oppure neri e marroni. Con tre paia di calzoni si risolvono brillantemente le vacanze. Le donne magre possono utilizzare i vecchi pantaloni affusolati trasformandoli in Bermuda da portare in barca. Le signore un po' robuste cercheranno di mimetizzare i fianchi con le lunghe casacche; le giovani e le esili porteranno le camicette infilate dentro ai pantaloni.

(A cura di Fiore Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Ad Ariccia, dopo sette ore di discussione

Teddy Reno confermato nella carica di assessore

I socialcomunisti volevano che fosse destituito per assenteismo, ma al momento di votare si sono astenuti - Il cantante ha spiegato che, per il Comune, era più utile la sua attività altrove che non la presenza alle riunioni della Giunta - Ora il cantante prepara nuove iniziative turistiche per confermare la notorietà della cittadina

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Con una votazione a sorpresa, a conclusione di una riunione protrattasi ininterrottamente per oltre 7 ore e terminata soltanto a tarda notte, il Consiglio comunale di Ariccia ha confermato nella carica di assessore per il turismo e lo spettacolo l'ex cantante Ferruccio Ricordi, meglio noto con il nome di Teddy Reno.

Socialisti e comunisti, che rappresentano da quasi un anno la nuova maggioranza nell'amministrazione della cittadina laziale, hanno rinunciato alla intenzione più volte manifestata di dichiarare decaduto dal mandato il marito di Rita Pavone. Posti di fronte alla responsabilità di estromettere dalla giunta il personaggio forse più popolare della zona, hanno preferito accettare un compromesso che consente a Teddy Reno di restare al suo posto. La seduta che doveva secondo ogni previsione segnare la fine, almeno per il momento, della carriera politica dell'ex cantante «confidenziale», si è trasformata così nel suo trionfo.

La prima a congratularsi con l'eroe della «serata più lunga» di Ariccia è stata la giovane moglie Rita Pavone, che aveva seguito fin dall'inizio l'interminabile ed animato dibattito da un posto in prima fila nella parte del salone riservata al pubblico. La cantante ha abbracciato il marito mentre attorno alla coppia faceva ressa una piccola folla di simpatizzanti. Meno soddisfatti, gli avversari di Teddy Reno si sono allontanati raggiungendo la vicina piazza centrale, stretta tra la cattedrale del Bernini e il Palazzo dei Chigi, dove hanno continuato a discutere animatamente fin quasi all'alba.

Teddy Reno aveva assunto la carica di assessore tre anni fa, all'indomani delle elezioni amministrative nelle quali aveva ottenuto il massimo dei voti preferenziali, presentandosi come indipendente in una lista di concentrazione cittadina nella quale erano confluiti tutti i partiti della destra e la democrazia cristiana. Per oltre due anni aveva assolto il proprio mandato organizzando feste di ogni genere, che dovevano rendere nota non soltanto in Italia il nome del piccolo centro dei Colli Albani. Poi, i due membri socialisti del Consiglio avevano cessato di formare la maggioranza con i rappresentanti della lista cittadina, passando ad allearsi con i consiglieri comunisti e formando con essi una nuova maggioranza.

Fu da allora che i consiglieri della maggioranza presero a criticare l'operato dell'assessore al turismo. In particolare, essi gli rimproveravano un certo assenteismo; e quando Teddy Reno seguì i compagni di lista in un voto che avrebbe dovuto portare il commissario prefettizio a gestire l'amministrazione di Ariccia, decisero di combatterlo apertamente. Nei giorni scorsi, un cittadino prese la iniziativa di chiedere ufficialmente al Consiglio la revoca del mandato al cantante in ottemperanza ad una legge di oltre mezzo secolo fa, la quale fa divieto ai membri della giunta di mancare a più di tre sedute consecutive. Il marito di Rita Pavone era intervenuto soltanto a 18 delle 128 riunioni tenute dal governo di Ariccia in questi ultimi tre anni e pertanto aveva largamente superato i limiti imposti. Ma un ultimo articolo della legge in questione prevede anche che a decidere definitivamente sia il Consiglio comunale che proprio per questo si era riunito ieri pomeriggio di urgenza.

Socialisti e comunisti sembravano decisi nel voler ottenere la destituzione di Teddy Reno. Ma la sua appassionata autodifesa, nel corso della quale ha ricordato l'innegabile successo del lavoro svolto, li ha convinti della necessità di riconfermarlo. Il cantante aveva tra l'altro spiegato come il suo apporto fosse assai più utile se svolto fuori che non dentro il Consiglio. Egli ha cioè sostenuto che la natura particolare della sua attività gli rende frequentemente impossibile intervenire di persona alle riunioni della giunta, consentendogli però di avere contatti con una serie di personaggi che hanno contribuito alla notorietà e quindi alla valorizzazione turistica della cittadina.

Al momento di votare, comunisti e socialisti hanno così preferito astenersi, confermando di fatto Teddy Reno nell'incarico. Ora attendono tutti che il marito di Rita Pavone realizzi un'idea di cui ha ripetutamente parlato, pur senza rivelarne alcun aspetto, e che secondo lui dovrebbe affermare definitivamente la notorietà di Ariccia.

Livio Zanotti

L'ex cantante Teddy Reno con la moglie Rita Pavone

Raffineria di zucchero in fiamme a Londra

LONDRA, mercoledì sera.

Un gigantesco incendio è scoppiato durante la notte in una raffineria di zucchero situata nel porto di Londra. Più di 200 vigili del fuoco stanno lottando contro le fiamme che sono visibili a diversi chilometri di distanza. 150 operai del turno di notte sono stati evacuati. Alcuni barili di melassa che minacciavano di esplodere sono stati trasportati lontano dalle fiamme. Fino a questo momento l'incendio non ha provocato vittime ma i vigili del fuoco non sono ancora riusciti a porlo sotto controllo.

In crisi la Giunta a Firenze

Vivaci polemiche (dopo le dimissioni) fra i socialisti

L'on. Cariglia, vice segretario del psu, ha duramente criticato la decisione - Nuova gestione commissariale?

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

(s. p.) La crisi della Giunta comunale fiorentina, apertasi con il ritiro degli assessori socialisti, rischia di sfociare in una nuova gestione commissariale.

Intanto si è accesa la polemica più vivace fra democristiani e socialisti. I socialisti, inoltre, polemizzano anche fra loro. Il vice-segretario nazionale del psu, onorevole Cariglia, consigliere comunale a Firenze, che non era presente all'ultima riunione della Giunta, ha duramente criticato la strada intrapresa dagli avversari.

L'on. Cariglia ha inviato al co-segretario della federazione socialista fiorentina questo telegramma: «Caro Compagni, per quanto la democrazia cristiana sia stata capziosamente inadempiente sugli accordi intesi a salvaguardare la Giunta di Palazzo Vecchio, ritengo precipitosa ed eccessiva la vostra decisione di rassegnare le dimissioni. Tale atto purtroppo sarà interpretato come conseguente alla nostra politica in sede nazionale, mentre non lo è. Ancora meno positivamente sarà valutato sul piano degli interessi cittadini».

Una bimba è morta per aver bevuto benzina

ROMA, mercoledì sera.

Una bottiglia di benzina ha ucciso una bambina di cinque anni e mezzo, che ne aveva bevute alcune sorsate dopo averla trovata sul terrazzo, mentre la madre era in camera ad allattare il figlio più piccolo. La piccina è spirata alle 6, al Policlinico, dopo ore di straziante agonia. Era di salute cagionevole ed il suo organismo non ha resistito all'intossicazione «aggravata da probabile inalazione di vomito che insieme all'ingestione di benzina ha provocato l'insufficienza respiratoria», e quindi il decesso, come risulta dal referto di morte.

Vittima della disgrazia è stata la piccola Simonetta Di Cesare, abitante al Tiburtino, in via Eugenio Checchi 18, insieme con la madre Gianna Perala, il padre Antonio (che gestisce un bar) e il fratellino Massimiliano di cinque mesi.

Processati ad Atene 20 fra militari e civili per resistenza al regime

ATENE, mercoledì sera.

Si è aperto stamane, davanti al Tribunale militare ateniese, il processo contro 15 sottufficiali della marina ellenica e 5 civili, arrestati nel marzo scorso ed incolpati di azioni sovversive per rovesciare il regime politico e l'ordine sociale del paese.

L'atto di accusa precisa che «i sabotatori» volevano far saltare 4 navi da guerra e alcuni depositi di carburante presso la base militare navale di Scaramanga, vicino ad Atene. Essi sono inoltre accusati di aver fatto esplodere bombe di tipo artigianale in diversi quartieri ateniesi e di aver distribuito manifesti dal contenuto «anarchico e comunista».

Il gruppo apparteneva alla rete di resistenza «difesa democratica» e proclamava il suo diritto di «distruggere le forze fasciste che avevano assoggettato il popolo ellenico». I principali imputati sono: Gerassimos Notaras di 32 anni, C. Sofulis di 31 anni, Charalambos Protopapas di 48 anni. Altri due imputati si trovano all'estero e saranno giudicati in contumacia.

(Ansa)

Novara: i bilanci erano «addomesticati»?

In quintali di carte la verità sul passivo del Consorzio agrario

Soltanto la laboriosa perizia contabile, affidata ad un gruppo di esperti, sui registri che riempiono due stanze fino al soffitto, potrà accertare se vi furono irregolarità amministrative - Voci su un «deficit» di 2 miliardi

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Anche se il Procuratore della Repubblica, dott. Marcello De Felice, è andato in vacanza, l'inchiesta per i presunti falsi in bilancio al Consorzio Agrario continua. E' all'opera una équipe di tecnici contabili che il magistrato ha nominato periti e che dovranno esaminare una montagna di documenti tanto da riempire due stanze che sono in sequestro giudiziale. Indiscrezioni non ne trapelano, naturalmente, tanto più che si è appena all'inizio dell'inchiesta. Prudenza vuole che si diano soltanto notizie accertate ed a tal riguardo questi sono i fatti.

Due anni fa, dopo il collocamento a riposo del direttore generale del Consorzio agrario provinciale, rag. Francesco Baudi, erano circolate le prime voci di presunte irregolarità. La Federconsorzi ed il ministero dell'Agricoltura inviarono a Novara ispettori, ma sui risultati della loro inchiesta nulla trapelò. Nei giorni scorsi, non si sa bene se su segnalazione anonima (come qualcuno sostiene) o a seguito d'un articolo scandalistico di un giornale di sinistra, la Procura della Repubblica di Novara ha chiesto al Ministero dell'Agricoltura copia degli atti relativi all'ispezione di due anni addietro. E' dal loro esame che ha preso l'avvio l'inchiesta della magistratura.

Il dott. De Felice ha chiesto la collaborazione della polizia tributaria e, accompagnato dal capitano Mançone della Guardia di Finanza, ha compiuto ispezioni ad istituti di credito cittadini, si è recato a Roma presso la Federconsorzi ad esaminare documenti ed infine, negli uffici novaresi del Consorzio Agrario, ha sequestrato quella montagna di documenti amministrativi e contabili di cui si è detto. Queste, le notizie confermate.

Si dice che i falsi in bilancio riguarderebbero una somma pari a due miliardi, ma, si fa anche osservare, ciò non significa affatto che tutta od anche parte di tale somma sia stata sottratta. Si tratterebbe di perdite d'esercizio (dovute forse a speculazioni sbagliate o a gestioni deficitarie, accumulatesi negli anni e nascoste nelle pieghe dei bilanci che sarebbero stati artatamente fatti risultare in pareggio).

La nuova direzione del Consorzio Agrario (affidata ad un «procuratore», inviato da Roma) ha intrapreso un'opera di risanamento del Consorzio a cui fanno capo stabilimenti e magazzini. E' in questo quadro che è stato chiuso il molino Saini di Cressa, un tempo una delle industrie molitorie più importanti d'Europa e poi, dopo un rovinoso incendio, assorbito dal Consorzio Agrario che ne ha fatto una fabbrica di mangimi per animali. Delle dieci persone che vi lavoravano, otto sono state licenziate. Pure nella ristrutturazione parrebbe rientrare l'alleggerimento di personale esuberante; dei 180 dipendenti, 60 (quaranta operai e venti impiegati) dovevano essere licenziati con il 1° luglio. Il provvedimento è stato rinviato al 15 luglio, ma l'energico intervento dei sindacati e delle autorità dovrebbe scongiurare un così massiccio sfoltimento.

Altro episodio marginale all'inchiesta giudiziaria in corso è l'arresto di due dipendenti della «Società anonima produttori latte», della quale il Consorzio Agrario detiene la maggioranza azionaria. Sono accusati di aver sottratto documenti, ma ieri sono stati rimessi in libertà provvisoria.

Piero Barbè

Condannato a quattro mesi un contadino che ferì la moglie con un cacciavite

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Il Tribunale di Alba ha inflitto ieri pomeriggio quattro mesi di reclusione al contadino Giovanni Alpozzo, di 59 anni, dimorante a Cherasco, accusato di lesioni volontarie in danno della moglie Margherita Mousa.

Il 18 agosto dello scorso anno l'imputato, durante un violento diverbio con la moglie, la feriva con un cacciavite procurandole lesioni giudicate guaribili in 7 giorni.

Per un piatto gustoso ed elegante non basta una buona ricetta

Oggi proviamo con Pyrex

Vi piacciono i piselli al prosciutto, il pasticcio di melanzane, oppure i maccheroni al forno? Oppure siete per le cose semplici: pasta al sugo e arrosto? Avete una cenetta da compleanno, con lasagne, stufato e mele al cognac? Questi piatti, e tutti gli altri che potete sbizzarrirvi a fare, hanno una cosa in comune: la buona cottura. E buona cottura vuol dire Pyrex.

Il segreto Pyrex è questo: non cuoce solo *sotto*, ma anche ai lati. Quando Pyrex è ben caldo e ha il suo bravo coperchio, diventa un piccolo forno, dove niente si perde. Un filo di fiamma, o un forno al minimo bastano per conservare il bollore. Ecco perché tutto diventa più buono; perché tutto cuoce senza scottarsi.

I grandi cuochi francesi non farebbero mai certi piatti se non avessero a disposizione Pyrex. Pyrex è stato inventato apposta per cucinare: è il materiale più pulito e più sano (basti pensare che i biberon preferiti dai medici sono in Pyrex). Ha l'aspetto del cristallo, ne ha l'impermeabilità e l'inalterabilità: non si riga sotto il coltello, non diventa mai opaco, neanche dopo anni di uso.

Il pollo cotto nel sale

E' un piatto semplice, ma con una presentazione alquanto diversa dal solito.

Si prende un pollo, ben pulito, fiammato, leggermente unto all'interno, dove si metteranno una foglia d'alloro, un rametto di rosmarino, poco sale, pepe se piace. Il pollo così preparato all'interno, accuratamente unto con olio all'esterno (volendo lo si può avvolgere con fettine di pancetta o di prosciutto crudo) viene messo nel recipiente, dal fondo già abbondantemente ricoperto di sale grosso. Altro sale grosso si aggiunge in modo che il pollo sia completamente rivestito di sale. S'incoperchia e si mette in forno caldo per un'ora, un'ora e mezzo, a seconda della grossezza del pollo. A cottura finita, basta togliere il sale che si sarà cristallizzato e portare in tavola un pollo croccante, dorato, nello stesso recipiente in cui è stato cotto.

Per questa ricetta adoperare una teglia Pyrex ovale a bordi alti.

Pyrex non attacca, o meglio attacca, se avete proprio deciso di far bruciare l'arrosto, ma, ancora una volta, basta un po' d'acqua per farla tornare limpida e inodora come prima (ecco perché i fabbricanti di lavastoviglie consigliano così volentieri Pyrex alle loro clienti!).

In ogni modo, c'è un piccolo segreto per impedire che qualunque cosa attacchi sul fondo, ed è di incominciare la cottura con la fiamma molto bassa. In questo modo il calore non brucia in un punto solo, ma viene ripartito sul fondo e le pareti. Dopo qualche minuto, si può alzare la fiamma. Alla fine è opportuno togliere dal fuoco, qualche istante prima della cottura completa: siccome Pyrex ha uno spessore piuttosto consistente, il calore si conserva più a lungo, e la cottura termina mentre mettete in tavola. Anche questo è un privilegio Pyrex, perché consente di risparmiare gas ed energia elettrica.

Scaloppe di vitello alle sherry

Ingredienti: due belle scaloppe, olio, 50 grammi di burro, carota, sedano, limone, un uovo, mezzo bicchiere di sherry.

Ponete sul fondo di una casseruola rotonda Pyrex un pezzetto di burro e un cucchiaio di farina; quando la farina ha preso colore aggiungete le due scaloppe, la carota e il sedano che avrete tagliato a pezzetti. Versate il mezzo bicchiere di sherry e fate cuocere il tutto per venti minuti. Togliete la carne dal fuoco e passate la verdura al setaccio mescolandola insieme al tuorlo d'uovo e al succo di mezzo limone: fate riscaldare, senza portare a ebollizione, e versate sulle scaloppe ben calde.

Potete guarnire il piatto con delle patatine novelle al forno. Con Pyrex potrete servire direttamente ed elegantemente in tavola.

Il «pomeriggio di fuoco» visto dai difensori

L'Accusa non ha mai provato che le pallottole mortali furono sparate dai banditi

L'avv. Bianca Guidetti Serra, secondo patrono del bestione Rovoletto, critica duramente l'approssimativa ricostruzione del carosello del 25 settembre - «I colpi anonimi possono averli tirati i gangsters, ma anche gli uomini del commissario Panvini» sostiene - Lo «schiavo» di Cavallero è raggiante ed incoraggia i parenti

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

L'udienza del processo Cavallero si apre per la prima volta stamane con un lieve ritardo: soltanto un quarto d'ora, ma il presidente dottor Lantieri, puntualissimo, se ne sente quasi mortificato e chiede scusa, dichiarando, con molta cortesia, che si tratta d'«un caso di forza maggiore che non si ripeterà mai più».

Prende subito la parola l'avv. Bianca Guidetti Serra, di Torino, che difende Adriano Rovoletto: la bionda legale del bandito è tutta in nero e porta anche con una certa eleganza la toga con le cordelle d'oro di cassazionista.

L'avvocato protesta, innanzitutto, per il fatto che mentre anche le forze dell'ordine sono state chiamate a collaborare alla ripresa delle scene del film «Banditi a Milano», diretto dal regista Carlo Lizzani, ai difensori si è negata la possibilità di ricostruire sul posto, con appositi sopralluoghi, il tragico itinerario della sparatoria milanese. Il percorso viene ora rifatto a voce dall'avvocato, con grande precisione di particolari, per fare rivivere, ad uno ad uno, i momenti del carosello di terrore.

Sorgono diverse perplessità sulle deposizioni dei testimoni, rispecchiate — secondo il patrono — da rilevanti contraddizioni nella sentenza di rinvio a giudizio: il che dimostrerebbe che l'istruttoria è stata condotta «con troppa sommaria sollecitudine».

La stessa oscurità, o perlomeno la stessa assenza di precisione, si riscontra nella descrizione di tre omicidi durante il pomeriggio di terrore.

L'avv. Guidetti Serra parla con accenti particolarmente commossi della morte dello studente diciassettenne Giorgio Grossi, in piazzale Lotto: «Ho anch'io un figlio della stessa età. Che cosa avrei fatto se non fosse tornato a casa? Se avessi saputo che l'avevano ucciso per strada? Forse sarei impazzita dal dolore. Ma questo non basta, il dolore sarebbe sterile, dobbiamo invece ricostruire la verità».

E la verità, ha detto il secondo patrono del Rovoletto, resterà purtroppo per sempre avvolta nel mistero: tutto si svolse in modo talmente fulmineo, tra l'incrociarsi del fuoco dei banditi e della polizia, che la pallottola mortale può essere stata esplosa sia dai fuggiaschi che dagli inseguitori, guidati dal commissario dott. Panvini. Ma tocca agli accusatori provare come il Grossi sia stato ucciso e lo stesso rilievo è necessario fare per il commerciante Francesco De Rosa, stroncato sulla sua «600» accanto al padre. Pallottole anonime, che nessuno potrà mai attribuire con sicurezza. Non è una circostanza secondaria, nell'intera dinamica della strage di Milano: si tratta di «ridimensionare» la qualità dei delitti oltre alla loro quantità e di stabilire se i «gangsters» sono stati soltanto perversi oppure anche sfortunati.

Passando a trattare la personalità del suo assistito, l'avvocato ricorda la frase della sentenza di rinvio a giudizio che dichiara Rovoletto: «Un omaccione sprovvisto della minima intelligenza, bugiardo, vile e violento», che quando si vide ammanettato, in via Domodossola, sferrò un formidabile pugno al brigadiere D'Ambrosio mandandolo all'ospedale.

«E' un pugno importante — esclama l'avv. Guidetti Serra — anche se quel pomeriggio vi furono tanti morti e tanti feriti; un pugno che rivela la personalità dell'imputato, soprattutto per il fatto che quel pugno non venne sferrato mai. Rovoletto stava con le mani in alto (lo prova la ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro), era circondato da tre agenti con il mitra. Perché doveva sferrare un pugno? In realtà il brigadiere D'Ambrosio è stato ferito al volto dallo sparo del Cavallero accorso nel tentativo di salvare il complice».

L'episodio, per la verità, appare assai poco significativo, ma, secondo il patrono, serve, ancora una volta, a dimostrare che l'intera verità non è stata ancora detta.

All'udienza sono presenti, fra i banchi degli avvocati, anche il padre, la madre e la sorella di Rovoletto: si stringono l'uno all'altro, ma approfittano d'un breve intervallo, poco prima delle 12, per andare ad abbracciarlo ed a sussurrargli qualche parola d'incoraggiamento. Sembra però che il «gangster» non ne abbia bisogno: l'arringa del suo avvocato lo ha reso piuttosto euforico.

Carlo Moriondo

L'avvocato Bianca Guidetti Serra ha parlato stamane in difesa di Rovoletto (Moisio)

S'allarga lo scandalo rosa di Valenza

Nuove accuse all'orafo che «offriva» moglie e amiche

Abbandonato dalla sposina ventenne, dopo la scoperta dei turpi convegni nell'alloggio, il maturo «manager» di donnine allegre l'aveva subito sostituita con una ballerinetta - La ragazza lo difende, ma non può negare che gli dava denaro

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

L'orafo Osvaldo Bocconi di 51 anni, residente a Valenza, è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento nei confronti della ballerina Giuseppina Righeschi di 20 anni, nativa di San Giovanni Valdarno, nota in «arte» con il nome di «Odette», la quale a sua volta è stata denunciata per atti immorali compiuti in luogo pubblico. Infatti, interrogata dai carabinieri sui suoi rapporti con il Bocconi, la giovane ballerina ha ammesso d'avere avuto, a bordo di auto, colloqui amorosi con persone conosciute al bar oppure in casa dell'orafo-prosseneta. A determinare la grave denuncia a carico del Bocconi il quale, per altro, respinge gli addebiti, è stata la di lui moglie Antonietta Chimienti, poco più che ventenne, attualmente rifugiata presso una parente a Novi Ligure, essendo in corso le pratiche per la sua separazione dal marito. La giovane signora Bocconi, nel maggio scorso, si è rivolta ai carabinieri della squadra di P. G. di Valenza segnalando d'aver appreso da un conoscente che suo marito conviveva con una donna, certa «Odette».

Ma, a detta del Bocconi, l'avvenente «Odette» viveva con lui come una sorella. L'uomo aggiunse che la sera erano soliti recarsi al bar, negando però di avere presentato «clienti» alla ragazza e d'avere, di conseguenza, ricavato un utile economico dall'illecita attività svolta dall'amica. La ragazza, poi identificata per la Giuseppina Righeschi, si limitava a consegnargli un po' di denaro quale contributo alle spese di casa.

Infine l'orafo asserì che se la ragazza si incontrava eventualmente con uomini, lo faceva, comunque, nelle ore in cui usciva da sola. La ballerina, nel confermare di non avere rapporti personali con il Bocconi e di vivere nel suo appartamento solo in attesa d'una migliore sistemazione, ammise però d'essersi accompagnata con persone conosciute proprio in casa del maturo orafo. Identiche dichiarazioni avrebbero fatto alcuni testimoni, uno dei quali ha precisato d'avere visto la Righeschi passeggiare per Valenza, seguita, a breve distanza, dal Bocconi. Di qui l'accusa contestata all'uomo.

L'orafo, fin dal febbraio scorso, è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di favoreggiamento ai danni della moglie che a quell'epoca ancora conviveva con lui. Aveva infatti permesso, secondo l'accusa, trovandosi in ristrettezze economiche, che la giovanissima moglie e una di lei amica, la diciottenne Maria Manzat di Alluvioni Cambiò si concedessero ad occasionali amici. Anzi sarebbe stato lui stesso ad invitare la Chimienti ad incontrarsi in casa loro con generosi ammiratori per meglio far quadrare il bilancio. In quelle occasioni il Bocconi usciva, lasciando libero l'alloggio alle due donne.

Il processo per questo episodio — l'orafo era stato denunciato e quindi rinviato a giudizio dopo che l'intervento dei carabinieri, accortisi di un insolito movimento di uomini in quell'appartamento, aveva posto fine agli illeciti ritrovi — ancora non si è celebrato davanti al Tribunale di Alessandria al cui giudizio l'orafo è stato deferito.

Emma Camagna

Uno zingaro giudicato stamane a Saluzzo

Morsicò un carabiniere nel tentativo di fuggire

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, mercoledì sera.

Marco Milano, lo zingaro ventiduenne di Carmagnola che due mesi fa azzannò ferocemente la mano di un brigadiere dei carabinieri nel disperato tentativo di evadere dalla caserma di Moretta, viene giudicato oggi in stato d'arresto dal Tribunale di Saluzzo. Il Milano è imputato di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale nonché di lesioni personali ai danni appunto del brigadiere Giuseppe Cardillicchia, comandante il Nucleo investigativo dei carabinieri di Cuneo.

L'episodio risale al 2 maggio scorso. Una pattuglia del Nucleo radiomobile fermava nei dintorni di Moretta due giovani dal fare sospetto. Uno veniva riconosciuto per Mario Oberto e rilasciato, il secondo si qualificava per Umberto De Dominici; ma poiché questo nome appariva fasullo veniva invitato in caserma per accertamenti. I carabinieri, infatti, sapevano che i loro colleghi di Cuneo da tempo ricercavano Mario Milano, corresponsabile con altri otto individui di una lunga serie di furti nelle chiese della provincia. Sospettando di avere a che fare proprio con il Milano, telefonavano al Nucleo di Cuneo perché mandassero a Moretta persone in grado di identificare il presunto ladro. Dopo meno di mezz'ora il brigadiere Cardillicchia riconosceva il Milano.

Il giovane veniva allora condotto in un ufficio per essere sottoposto ad interrogatorio. Vistosi ormai scoperto, il Milano tentava la fuga, gettandosi con un balzo contro la finestra. Il brigadiere altrettanto lestamente lo immobilizzava. Nel tentativo di liberarsi il Milano morsicava ripetutamente alla mano destra il brigadiere. Il sottufficiale resisteva e con l'intervento di altri carabinieri in pochi secondi il Milano era definitivamente immobilizzato e ammanettato. Nella stessa giornata veniva trasferito alle carceri di Saluzzo e di Cuneo [illegible].

g. d. m.

Due genovesi condannati per contrabbando e resistenza

Alessandria, merc. sera.

(e. c.) Due genovesi, Renato Pisano di 46 anni e Aldo Turla di 30, sono stati giudicati in contumacia dal Tribunale di Alessandria, per contrabbando di 40 chilogrammi di sigarette estere e il Turla anche per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Al Turla sono stati inflitti due anni e otto mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa, mentre il Pisano è stato condannato a tre mesi di reclusione e a due milioni di multa.

Il fatto avvenne a Peveragno

Cinque condanne a Cuneo per la zuffa del juke-box

Il sanguinoso scontro provocato da futili motivi

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Con cinque condanne a due mesi di reclusione ciascuno si è concluso stamane al Tribunale il processo contro tre giovani immigrati e due di Peveragno, riconosciuti colpevoli di aver partecipato a una rissa, durante la quale tre dei contendenti rimasero lievemente feriti.

Interrogati dal presidente, dott. Baretti, gli accusati hanno cercato di minimizzare la loro partecipazione al litigio avvenuto il 26 agosto '67 a Peveragno: il p.m., dott. Squarotti, a conclusione della requisitoria ha proposto tre mesi di reclusione ciascuno per i cinque giovani imputati; i difensori, avvocati Berardengo e Viglione, hanno invece chiesto l'assoluzione dei loro patrocinati.

I giudici, pur riconoscendo gli accusati pienamente responsabili del reato di rissa, hanno concesso a tutti i benefici di legge.

Un treno strappa i fili

Interrotta per 4 ore la linea del Gottardo

MILANO, mercoledì sera.

Il traffico sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso è rimasto interrotto stamane per circa 4 ore, quando il pantografo di un locomotore di un treno merci si è impigliato nei cavi della linea aerea d'alimentazione e li ha strappati. L'incidente è accaduto nei pressi della stazione suburbana Greco-Pirelli. I treni sono stati dirottati su un binario secondario di ceras ma i ritardi ferroviari sono stati tuttavia sensibili.

● LAVENO — Scontratosi con un autofurgone pilotato dal trentasettenne Pietro Malegari, da Salò Saganza, il ciclo-motorista sedicenne Armando Bari, da Caravate, ha riportato gravissime fratture e ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Cittiglio con prognosi riservata.

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

In vetta al Grand Tournalin lungo la via della cresta Est

La montagna (m 3379) sorge sulla dorsale spartiacque tra la valle del Marmore e quella dell'Evançon - E' un terreno ideale di allenamento in vista di scalate più impegnative - Per compiere l'escursione si parte da St-Jacques: 4 ore e mezzo di salita e 3 di discesa - Il panorama è imponente: dal Monviso al Monte Rosa con il Cervino e le Grandes Murailles in primo piano

Nostro servizio particolare

Verrès, mercoledì sera.

La dorsale spartiacque tra la Valle del Marmore e la Valle dell'Evançon, nel tratto fra il monte Zerbion e il Colle delle Cime Bianche, comprende numerose vette di notevole interesse alpinistico, sia dal versante della Valtournanche che da quello di Ayas. Il Grand Tournalin, il monte Roisetta, la Becca d'Aran, i Sigari di Bobba e altre vette ancora pur essendo considerate di secondo piano rispetto al gruppo del Cervino e del Monte Rosa, sono sempre state molto frequentate dagli scalatori, poiché costituiscono un ideale terreno di allenamento.

Di tutte le cime di questo contrafforte, il Grand Tournalin è la vetta più alta (metri 3379) e vanta, nella storia della sua conquista, due firme illustri dell'alpinismo: E. Wimper e J. A. Correl, che la salirono per la prima volta nel 1863 mentre, legati alla stessa corda e non ancora rivali, si preparavano alla conquista del Cervino. Gli itinerari che salgono alla vetta di questa montagna sono diversi: noi sceglieremo la via della cresta Est, pochissimo frequentata ma molto divertente e per niente difficile.

Risalita la valle di Ayas sino a S. Jacques, si attraversa il ponticello sull'Evançon appena oltre le prime case del paese, dove comincia il sentiero che sale all'Alpe Nana superiore. Dalle baite dell'Alpe, lasciato il sentiero che continua per il Colle di Nana, si seguono le tracce che salgono ripide sulla destra, superando un breve salto erboso che porta alla valletta formata dal versante Est del Tournalin e dal monte Croce. Il sentiero a tratti si perde tra le pietraie; però non è possibile sbagliare perché l'andamento naturale del terreno porta verso un evidente colletto che separa appunto la cresta Est del Tournalin dal M. Croce.

In prossimità del colletto il valloncello si apre formando un ampio bacino dove occhieggiano tra i massi due graziosi laghetti. Piegando leggermente a sinistra, si raggiunge l'intaglio del colletto, dopo aver superato un ripido ma breve pendio coperto di pietre mobili. Qui dovremo legarci in cordata, poi attraversare leggermente verso destra per evitare il primo salto roccioso, ripido e friabile. Raggiunta la base di un colatoio, dovremo risalirlo interamente per arrivare sulla cresta proprio alla base di una zona formata da grandi placche intervallate da cengie pietrose.

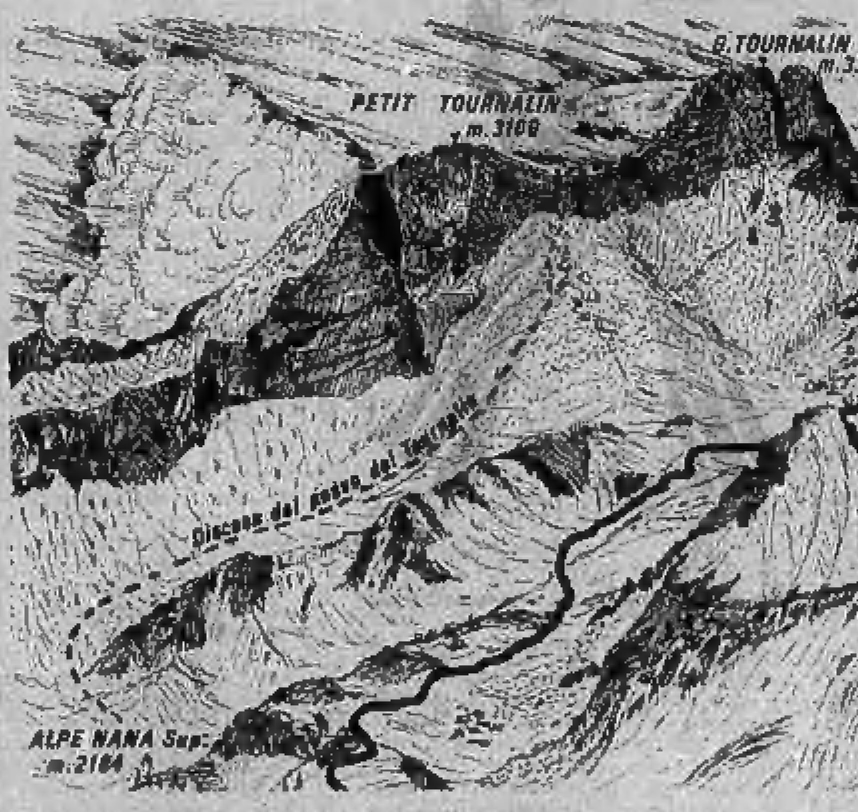
Spostandoci decisamente verso sinistra e sfruttando i passaggi migliori ci porteremo sul filo della cresta dove le rocce diventano salde, consentendo una facile ma divertente arrampicata. Superati senza difficoltà alcuni tratti esposti, ci troveremo ai piedi della torre sommitale. Potremo arrivare in vetta seguendo due diversi itinerari: salendo la paretina finale che presenta alcuni divertenti passaggi quasi verticali, oppure traversando a sinistra e risalendo il diedro (all'inizio vi sono dei massi instabili) fino alla vetta. La prima soluzione è la più elegante anche se leggermente più difficile. La vetta che avremo raggiunto è quella Nord, di qualche metro più alta della Sud.

Si tratta di una cima molto rinomata per l'ampiezza del panorama che si apre su quasi tutto l'arco alpino occidentale, dal Monviso al Monte Rosa; in primo piano, si innalzano poderose le architetture delle Grandes Murailles e del Cervino. Dalla Cima Nord si raggiunge la Sud, scendendo il piccolo intaglio che separa le due vette e superando una ripida paretina solcata da alcune fessure che ne agevolano il passaggio. Da qui si scende la cresta Sud, seguendo delle tracce di sentiero che contornano il Petit Tournalin prima e la Becca Trecare poi. Lasciate le tracce che portano a Chenell, si continua su quelle di sinistra, che conducono al Colle di Nana e quindi a S. Jacques. Volendo si può scendere dalla stessa via di salita, più veloce ma più impegnativa.

Tra queste due soluzioni ne esiste una terza, sfruttata sovente dalle cordate che salgono dalla valle di Ayas. Si discende la cresta Sud sino al colletto tra il Petit e il Grand Tournalin (passo del Tournalin); un ripido canale di rocce smosse porta poi ai ghiaioni che sovrastano i pascoli dell'Alpe Tournalin; da qui, infine, si raggiunge l'Alpe Nana.

Tempo occorrente da Saint-Jacques al Colletto di attacco: 3 ore circa; dall'attacco alla vetta: 1 ora e mezzo; dalla vetta a S. Jacques, seguendo interamente la via normale: 3 ore; scendendo, invece, la cresta Est, oppure dal passo del Tournalin, bisogna calcolare un'ora in meno. L'escursione si può effettuare in giornata da Torino. La salita per la cresta Est non richiede impiego di chiodi ma soltanto la corda di sicurezza.

Andrea Mellano



ACCORDO F.lli FABBRI EDITORI - C.E.P.E.

Nel corso di una conferenza stampa, il Cav. del Lav. Giovanni Fabbri ha annunciato di avere concluso un accordo con la Compagnia Europea Pubblicità Editoriale C.E.P.E. alla quale ha affidato la gestione in esclusiva dell'acquisizione della pubblicità per le due testate. Nell'ambito della propria espansione produttiva la F.lli Fabbri Editori ha anticipato un ulteriore incremento del settore «dispense» che l'ha resa famosa e benemerita fra le grandi masse del pubblico lettore e ha annunciato la costituzione della Sezione Periodici F.lli Fabbri Editori con l'uscita, fra questo luglio e il dicembre successivo, di un settimanale femminile, un settimanale per giovani, un settimanale di attualità, un settimanale per bambini, un mensile di cucina, un mensile di bellezza, un mensile di maglia e ricamo, un mensile di arredamento e decorazione.

Da sinistra: l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della C.E.P.E. Angelo Nicola Amato, gli Editori Dino, Giovanni e Rino Fabbri, il Presidente della C.E.P.E. Franco Pozzo

3 CROCIERE FA-VO-LO-SE
con la Motonave JASON
ORGANIZZAZIONE TRANSITALIA

27/7 - 4/8:	Genova - Palma di Majorca - Tangeri - Cadice - Siviglia - Malaga - Granada - Barcellona - Genova.
4/8 - 16/8:	Genova - Cadice - Siviglia - Casablanca - Rabat - Marrakech - Madera - Lisbona - Fatima - Malaga - Barcellona - Genova.
16/8 - 1°/9:	Genova - Napoli - Algeri - Cadice - Siviglia - Lisbona - Fatima - Casablanca - Rabat - Marrakech - Orano - Sidi Bel Abbes - Napoli - Genova.
LA NAVE:	Costruita a Monfalcone, in esercizio dal 1967 - Lunghezza 110 metri - Velocità 19 nodi - Tonn. 9000 Grt - Stabilizzatori - Arredamenti di lusso - Aria condizionata - Cinema - Televisione - Biblioteca - Piscina - Solarium - Night Club - Orchestre italiane.
LE CABINE:	90 % esterne a letti bassi con servizi privati, in tutte le cabine: autoregolatore condizionamento - Radio - Telefono - Filodiffusione - Moquettes - Pareti antiacustiche.
IL VITTO:	Italiano al 100 % - Continental Breakfast - Ore 11 Consommé - Ore 13 Luncheon - Ore 17 thè - Ore 20 Dinner - Ore 24 Snack.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le AGENZIE DI VIAGGIO, oppure TRANSITALIA TORINO, piazza Solferino 1, telefono 578.282 - MILANO, via Barozzini 6, telefono 898.323.

DELCHI
condizionatori d'aria
fresco o caldo girando una manopola
2 modelli del tipo trasferibile da stanza a stanza, di sistemazione immediata e gratuita senza modifiche agli infissi
6 modelli per installazione fissa

Agenzie locali
TORINO - AOSTA: CACCAVALE - TORINO - tel. 48.079
ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO: PAPA - ALESSANDRIA - tel. 52.882
VERCELLI: RACCA - VERCELLI - tel. 20.56
NOVARA: COMOLI, FERRARI e C. - NOVARA - tel. 27.282
DEL CHI
dal 1908

IL DELITTO NON PAGA

Madame Ching capo pirata

Una storia emozionante

RIASSUNTO — Madame Ching, capo della flotta dei pirati cinesi, ha riportato tali schiaccianti vittorie sulle squadre dell'imperatore Kia-King che non incontra più alcuna opposizione. Anche le navi inglesi che portano l'oppio di contrabbando dalle Indie hanno il campo libero. Vestita all'europea, Madame Ching si fa abbandonare sola su un canotto sulla rotta del tre alberi contrabbandiere «Morning Star» che la raccoglie a bordo.

La donna racconta di essere stata rapita e portata legata su un canotto

(10) Madame Ching viene portata sul *Morning Star* mentre il suo canotto sta affondando. Il comandante e gli altri ufficiali del tre alberi inglese si sono radunati sul ponte per accogliere la bella naufraga. Ognuno è curioso di sapere come si sia trovata sola, in alto mare, alla deriva su un canotto che faceva acqua. In un inglese frammisto di francese, madame Ching racconta allora la sua emozionante storia. Da molto tempo era l'amante di un ricco francese stabilito a Fou-Tcheon. Quest'uomo, pazzamente innamorato di lei, soddisfaceva ogni suo capriccio, ma l'obbligava a vestire e a vivere come una parigina, la qualcosa aveva suscitato contro di lei il disprezzo, e persino l'odio, dei cinesi, tutti nemici, nel fondo del loro cuore, dei «diavoli europei», degli «stranieri barbari».

«Al punto che — dice madame Ching — le donne mi gridavano degli insulti e gli uomini mi minacciavano coi pugni. L'altro ieri stavo passeggiando sola in una strada vicino al porto quando sorgendo all'improvviso alle mie spalle, dei cinesi armati si gettarono su di me minacciandomi, mi legarono portandomi quindi verso il porto. Qui giunti, fui gettata sul fondo di un canotto che fu preso a rimorchio da una giunca. Dopo diverse ore, la costa era scomparsa alla vista. I miei rapitori mi tolsero i legami e dicendomi che ero libera ritornarono sulla loro giunca, presero la direzione di Fou-Tcheon abbandonandomi in alto mare. Mi credevo perduta, e stavo ormai rassegnandomi alla morte quando, dopo ore e ore di angoscia, ho visto spuntare la vostra nave e voi mi avete salvata. Grazie, signori, grazie!».

Madame Ching viene invitata a cena dal capitano e dagli ufficiali: si beve champagne

Commosso da questo racconto, dopo avere fatto riposare la «scampata all'oceano», il capitano del *Morning Star* l'invitò a pranzo alla sua tavola, con tutto lo stato maggiore del tre-alberi. Pranzo cordiale ed animato. Il capitano, un brav'uomo di nome Watson, fece portare dello *champagne*. Le lingue si sciolgono. Tra gli ufficiali ce n'è qualcuno che si mostra molto galante con la bella ed elegante «naufraga» così miracolosamente salvata.

Madame Ching spiega ai suoi ospiti che se i patrioti cinesi di Fou-Tcheon erano così adirati verso di lei, non era soltanto per il fatto che aveva un francese per amante e che si vestiva all'europea, ma anche perché aveva l'abitudine di fumare l'oppio, quando l'uso di questa droga era formalmente proibito dagli editti imperiali.

Confidenza per confidenza, il capitano Watson confessa alla sua passeggera che sfida lui pure gli editti imperiali, poiché il carico del *Morning Star* è costituito da casse di oppio proveniente dalle Indie e che deve consegnare a dei contrabbandieri cinesi unitamente ad un intero lotto di pipe e di fornelli indispensabili per fumare la droga.

«Fumate anche voi?» chiede madame Ching al capitano e agli ufficiali.

«Certamente no! è la risposta — si è severamente proibito».

La «naufraga» fa vedere agli ufficiali come si prepara l'oppio e come si deve fumare

In ogni caso, la donna dice che, se i signori lo permettono, per rimettersi dalle emozioni vorrebbe fumare un po', considerato che a bordo c'è tutto l'occorrente. Il suo desiderio viene soddisfatto, le viene portato oppio, pipa e fornello. Madame Ching si sistema su un divano e fa vedere a tutti come si deve procedere per preparare le palline di oppio ed aspirare dalla cannuccia. Comincia a fumare, e ben presto sul suo viso si diffonde una espressione di ineffabile felicità.

L'esempio è contagioso. Uno dopo l'altro gli ufficiali — e lo stesso capitano — vogliono iniziarsi alle delizie dei paradisi artificiali: una volta, si dicono, non significa vizio. Ben presto, attorno a madame Ching tutti fumano, ed ognuno vuol fare più dell'altro. I disegni della donna stanno prendendo forma.

SEGUE: Il trasbordo

Una donna avrebbe riacquistato la vista

Folla eccitata oggi a Volvera per il «miracolo» della «santa»

La cinquantenne Anna Maestri, che da mesi era cieca, ha ricominciato a vedere da ieri mattina, dopo essere stata mostrata da una finestra alla guaritrice Maria Sopegno - Stamattina si è recata a Messa e alcuni testimoni l'hanno vista evitare una pozzanghera sulla strada, senza che nessuno l'avesse avvertita - Non è stato possibile avvicinarla

DAL NOSTRO INVIATO

Volvera, mercoledì sera.

A Volvera si parla soltanto del «miracolo» che ha restituito la vista alla cinquantenne Anna Maestri. Fra il migliaio di persone che attendono di essere ricevute dalla «santa» Maria Sopegno la speranza è diventata certezza; i loro mali stanno per finire. I più fortunati, quelli che hanno assistito all'improvvisa guarigione della donna giunta da Piacenza, fanno crocchio e raccontano. Molti hanno le lacrime agli occhi. Ieri, quando è accaduto il «miracolo» la gente piangeva.

Anna Maestri non si concede alla curiosità popolare. Parlerà soltanto dopo essere stata ricevuta ufficialmente dalla «santa». Per ora rimane chiusa in albergo. Stamane è uscita soltanto per recarsi in chiesa a pregare e a comunicarsi, come è solita fare da anni tutte le mattine. Il suo turno di visita è fissato per martedì prossimo.

Tutti i malati che arrivano a Volvera ricevono un talloncino numerato, che stabilisce l'ordine di ammissione al cospetto della «santa». Maria Sopegno non risparmia le sue energie: riceve 80-90 persone al giorno, dal mattino alle 7 fino a sera, ma la sua fama è grande e le persone che vogliono vederla sono moltissime.

La «miracolata» era giunta domenica scorsa insieme con un'altra trentina di malati, con un pullman organizzato per l'occasione. Ieri mattina, pur essendo ancora lontano il suo turno, si è recata ugualmente davanti alla casa della Sopegno, sostenuta dal figlio Daniele di 12 anni. Si è appoggiata al muro e ha cominciato a piangere. Da cinque anni — affermano i suoi conoscenti — aveva perduto la vista all'occhio sinistro; negli ultimi tempi anche il destro si era indebolito, finché la capacità visiva si era spenta del tutto. Doveva andare a Pavia per sottoporsi ad una difficilissima operazione, ma aveva preferito sperare in un «miracolo» e si era recata a Volvera.

Piangeva con il capo fra le mani e la gente era commossa. La maggior parte dei presenti cercava una cura contro l'insonnia o l'artrite, mali di poco conto al confronto della cecità. La capo-gruppo del pullman piacentino, Maria Pugni, di 58 anni, impietosita si è affacciata sulla soglia della stanza della «santa» e questa l'ha pregata: «Fuori c'è una donna che ha perduto la vista. Soffre molto: falle la grazia».

La «santa» ha scostato appena le tendine, e rivolta verso la poveretta, le ha fatto un cenno. Un attimo dopo si è sentito un urlo: «Ci vedo! Ci vedo!». Una sorta di mistica eccitazione si è impadronita dei presenti. Fra pianti e grida isteriche, Anna Maestri è ritornata in albergo.

Stamane, come si è detto, è uscita soltanto per andare a Messa, accompagnata dal figlio e da due amiche. «Per strada — ha raccontato una di queste — abbiamo dovuto superare una pozzanghera, Anna l'ha evitata accuratamente, senza alcun aiuto. E' perfettamente guarita».

Per una settimana Anna Maestri ha deciso di non farsi vedere e fotografare. Ha sentito dire che in caso contrario potrebbe ridiventare cieca. Ma è molto difficile frenare la pubblicità su tali avvenimenti. E si prevede che nei prossimi giorni le persone in attesa di essere ricevute dalla «santa» si moltiplicheranno. Le visite, comunque, sono regolate da un programma che non ammette eccezioni. Il primo turno va dalle 7 alle 11 con ingresso dalla stalla; poi dalle 11 alle 12, attraverso la porta principale, tocca alle suore, ai preti e ai bambini che non hanno bisogno di prenotazione. Il turno pomeridiano va dalle 13 alle 16; infine arriva il momento della presentazione dei capi di vestiario per quei malati particolarmente gravi che, non potendo venire di persona, si fanno rappresentare dai parenti.

L'afflusso dei postulanti è disciplinato dai tre fratelli della «santa», Domenico, Bartolomeo e Agostino. Vivono con le offerte dei malati: non c'è una tariffa fissa ma per ogni visita è previsto un obolo in busta chiusa, che varia secondo la generosità e le possibilità di coloro che hanno fiducia nei «miracoli». E' un lavoro duro, tant'è che anche la «santa» si concederà un periodo di riposo. Un cartello affisso sulla soglia della casa avverte: «Chiuso dal 14 luglio al 25 agosto».

Piero Gasco

Anna Maestri, la donna che avrebbe riacquistato la vista, sottratta ai curiosi e ai fotografi da alcuni parenti che le coprono il capo con un drappo (Foto Moisio)

La folla commenta il «miracolo» davanti alla casa della «santa» a Volvera (Moisio)

Colta da malore per il caldo

Maestra di Montegrosso si uccide in automobile

ASTI, mercoledì sera.

(v. m.) Un'insegnante elementare di Montegrosso di Asti ha perso stamane la vita in un incidente stradale accaduto nel centro del paese. Si tratta della maestra Vilma Bellora di 44 anni, nata a Montaldo Scarampi e residente a Montegrosso in via Regina Margherita 7 che alla guida della propria utilitaria è andata a schiantarsi in corso Roma contro un albero fiancheggiante la strada. Si presume che l'insegnante, colta da malore a causa del caldo, abbia perso il controllo dell'auto che ha sbandato per una quarantina di metri finendo poi contro il tronco della pianta.

La Bellora aveva riportato gravissime lesioni interne e fratture agli arti inferiori. Trasportata sollecitamente all'ospedale civile vi decedeva nonostante le cure dei medici.

La sciagura ha destato profonda impressione in tutta la Val Tiglione dove la maestra era assai conosciuta: da circa venticinque anni insegnava nelle scuole elementari del paese.

Appellabile la sentenza

L'attore Fiorentini lascia «Regina Coeli»

Roma, mercoledì sera.

(r. r.) L'attore romano Fiorenzo Fiorentini è stato stamane scarcerato ad una settimana esatta dal suo arresto per aver guidato senza patente. I difensori di Fiorentini, avvocati Miele e De Felici, hanno sollevato un «incidente d'esecuzione».

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Ma Dick è riuscito a scovare il nascondiglio dove si rifugiano

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

134 — *(continua)*

BISOGNA AGIRE CONTRO LE RUGHE

La crema scientifica ROSA BULGARA idrata i tessuti stanchi e ne stimola il rinnovo; ridona freschezza e luminosità al viso, combatte le zampe ai lati degli occhi, le grinze, le pieghe. Questa crema raffinata non promette miracoli ma è assai benefica. Per una cura completa: applicare il LATTE ROSA BULGARA che pulisce e tonifica i pori ed il TONICO che rassoda i tessuti.
L. 800, nelle Farmacie.

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.444

ALBERGO MONT NERY - Tipico albergo della valle Gressoney situato ad Issime 1000 mt. circondato da parco con pini secolari e prati di proprietà. Tranquillità e distinzione. Sana cucina piemontese. Luglio, pensione completa L. 3600

Armonia
COSTUMI BAGNO, ABITI SPIAGGIA, CORSETTERIA
in vendita alla
santer
Via P. Micca 4 e Via Roma 283

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 547.541
Pizzi, ricami per vestiti femminili e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
758.818 - 753.428 - 758.282

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Gira a Olbia col regista Heusch

Rabal barbuto in testa alla gara dei film sul «Che»

L'attore spagnolo è il protagonista della prima biografia cinematografica di Guevara

Servizio particolare a Stampa Sera

Olbia, mercoledì sera.

Il regista Paolo Heusch è ormai sicuro che arriverà primo al traguardo: girare un film su Che Guevara. Rosi ha raccolto materiale all'Avana, Richard Fleischer sta cercando un «paese amico» dove girare la parte centrale del suo annunciato «Intolerance», il produttore Bartlett ha avvicinato Omar Sharif offrendogli il personaggio del celebre rivoluzionario. Ma il primo Che che vedremo sullo schermo sarà quello di Francis Rabal, che sta già girando in un paesino vicino ad Olbia. Il film si basa sulla biografia del «Vagabondo della rivoluzione» fatta da Adriano Bolzoni, che ne è anche lo sceneggiatore. Sono state raccolte documentazioni, testimonianze, impressioni ripercorrendo l'itinerario guerrigliero, da La Paz a La Higuera, ma a parte alcune scene già riprese nelle foreste boliviane, il film verrà realizzato in Sardegna.

Perché? Bolzoni risponde subito: «*Perché la Sardegna presenta in alcune zone una eccezionale somiglianza con i luoghi dove Guevara operò. La Sardegna è arsa, drammatica e i suoi uomini hanno la stessa statura, l'uguale fissità di visi boliviani. Per girare là il film avremmo dovuto ottenere un'infinità di permessi — difficilissimi — per importare centinaia di armi da fuoco in un paese dove per possedere una pistola si vende una casa. E noi abbiamo bisogno di 700 fucili automatici, 30 mitragliatrici, molti cannoni. La popolazione boliviana poi è portata a non far discriminazioni fra guerra vera e finta, loro si accodano, seguono i "barbudos". Pensi alla fatica di convincerli che siamo una troupe cinematografica*».

Ad Alghero trovo, in gita di piacere con permesso speciale, Francisco Rabal, fornito di barba e capigliatura tali da ridicolizzare qualsiasi studente contestatario. Al suo fianco la bellissima Corinne Fontaine. Il protagonista de «L'eclisse» e de «La rimpatriata» sembra ora destinato a raccontarci tutta la storia d'America. Dopo il «Che» sarà Cristoforo Colombo e poi Bolivar. Indubbiamente ha una maschera molto efficace e sobria adatta a impersonare questo Don Chisciotte dei nostri tempi, un Don Chisciotte che non si batte contro i mulini a vento, ma contro la realtà. Parti importanti nel film le sostengono anche John Ireland, l'interprete di grandi western americani, Andrea Checchi e Vittorio Sanipoli.

Intruppato con gli attori c'è anche Nico Fidenco, che viene chiamato «maestro». Fidenco si occupa della colonna sonora e per questo sta studiando alcuni strumenti a percussione.

Il film — dicono — verrà raccontato come può farlo un uomo d'azione, per frammenti, per aneddoti, smontando nel ricordo l'azione pezzo per pezzo, nell'arco dei tre ultimi giorni di vita di Che Guevara.

Adele Gallotti

Una serenata per Miss Universo

Il cantante chitarrista Emilio Prados si esibisce per tre belle candidate al titolo di «Miss Universo» in un noto albergo di New York. Le sue attenzioni particolari vanno però alla concittadina Jolanda Legarreta (la prima a destra)

Inaugurata la stagione estiva tra il verde dei Giardini reali

Scaccia (tirato a lucido) polemizza con il suo personaggio di Socrate-Marcuse

Avrebbe preferito apparire più sporco e più opportunista - Gianrico Tedeschi e la commedia di Aristofane

Ad Aristofane nessuna nuova «lettura» di grande o piccolo regista potrà togliere gli umori terrosi, lo scatto della satira feroce, l'improvviso quasi rìottoso lampeggiare della poesia. Le nuvole, approdate ieri sera ai Giardini di Palazzo Reale, primo spettacolo della Rassegna estiva organizzata dall'Ente manifestazioni torinesi, acchiappano lo spettatore, lo accusano, lo bersagliano con un gioco irriverente, ridanciano ma, più sotto, doloroso.

Ai tempi suoi, Aristofane già sapeva bene come coinvolgere il pubblico in un'acerba «contestazione»: accusandolo insieme con una società di cui, nel caso, Socrate è la rappresentazione [illegible]tica.

Il trucco [illegible] a funzionare. Pur di fronte agli improbabili fondali di una Atene incappucciata di nylon, con le nuvole che, dipinte come gli «hippies», [illegible] non sempre agevolmente il sirtaki; ed il filosofo sprofondato nel celebre cestino è in balìa di una macchina scenica un po' traballante, la platea folta e rinfrescata (una lieve brezza scendeva dagli alberi) ha riso e si è divertita.

Roberto Guicciardini, che nel finale della commedia ha gustose trovate di movimento e di ironia con piatti di carta e scope che volano dalla casa di Socrate incendiata sul ritmo di una canzoncina di Florenzo Carpi, non ha eluso, nella sua regia assai composita, le battute greve che sono molte. Anzi ha gustato di sottolineare la rozzezza volgare di Strepsiade per dare a Socrate, imprevedibilmente tirato a lucido, una ieratica distinzione comunicata anche ai discepoli imbecilli.

Candido e frusciante di rose Mario Scaccia non pare del tutto consenziente. Che il suo personaggio sia un Socrate-Marcuse non lo disturba troppo; accostare i due, distanti oltre 2000 anni, l'indicazione di «falsi profeti» (ma a Marcuse non toccherà, si spera, di dover bere la cicuta). Lo disturba, piuttosto, che per arrivare a tanto, il «Pensatoio» sia diventato un allucinante laboratorio del male e le cimici di Socrate siano passate tutte a Strepsiade.

«Socrate nel testo aristofanesco pontifica da un lestamaio, è lurido, opportunista: [illegible] comunque. Mi sarebbe piaciuto di più così. Ma poiché sono attore, e non regista, obbedisco». *Pur nella sua vocazione alle polemiche (ha appena finito di litigare amichevolmente con Enriquez e la Compagnia dei 4 dalla quale è uscito) Scaccia ha pensato al riposo. Ora passa alla commedia di Terron Sinsera arsenico che verrà alla fine di agosto con la Borboni, e al nuovo lavoro di Miller Il prezzo che con Valione interpreterà all'inizio del '69. E' dunque disposto alla pace.*

Così anche Gianrico Tedeschi che, [illegible] di giorno un'artrosi, trova poi alla sera tutta l'energia per rappresentare uno Strepsiade urlante, goffo, agitato e plebeo come il regista l'ha voluto (e forse troppo).

«Nessun motivo di contrasto — dice — con l'impostazione di fondo dello spettacolo. Strepsiade è contadino sin nell'anima, e così va visto. Semmai io non ho abbastanza "phisique du rôle" per farlo. E' anche un personaggio che diverte: ciò che si vuole in questi allestimenti estivi, [illegible], poco sfumati. Il che non toglie nulla ad Aristofane, ai temi sempre attuali del contrasto padri-figli, società-cultura condizionati da un "intellighentia" che in tutti i tempi si è sempre servita della propria superiorità per dominare».

Mirella Appiotti

Mario Scaccia ai Giardini Reali (Disegni di Chicco)

Andreina Paul

Gianrico Tedeschi

Dove andiamo stasera

Gangsters degli Anni Trenta

★ PICCOLO CESARE (*Centrale-Essai*): *è un classico dei «film gangster» degli Anni Trenta. Sceneggiato da Francis Faragoh, che ne derivò l'argomento dal romanzo «Little Caesar» di W. R. Burnett, è stato diretto da Mervyn LeRoy, allora (1930) alle prime armi e interpretato da un Edward G. Robinson anche lui quasi esordiente. Fotografato in bianco e nero da Tony Gaudio, il film s'ambienta in una Chicago percorsa da bande armate che si sterminano a vicenda. Protagonista è Rico Bandello, capo gangster d'origine italiana, uomo spietato che dispiega una sinistra maestria nella sua professione. Al comando d'un gruppo di fedelissimi riesce a far fuori gli avversari e a dominare la malavita della città. Una donna finirà col tradirlo e Rico muore all'epilogo, ucciso in un conflitto con la polizia. Altri interpreti sono: Douglas Fairbanks jr., Glenda Farrell, Sidney Blackmer, Thomas Jackson, Ralf Ince, William Collier jr.: tutti attori in voga all'epoca in cui il film fu girato. Per l'origine italiana del personaggi, Piccolo Cesare venne proibito dalla censura fascista e solo pochi anni fa potè essere visto libero, doppiato, sui nostri schermi.*

CINEMA

Polizieschi

★ LE 4 CHIAVI (in prima al Nazionale): realizzato e interpretato da tedeschi, è la storia di una tentata rapina. Le «4 chiavi» son quelle occorrenti alla complicatissima apertura della camera blindata d'una banca.

★ LA RAPINA AL TRENO POSTALE (Metropol): in un nuovo film britannico, il colpo famoso al treno Glasgow-Londra ricostruito puntualmente nella preparazione e nell'esecuzione. A colori, con Stanley Baker e Joanna Pettet.

★ TUTTO SUL ROSSO (Vittoria): furto a una roulette truccata con lo scopo, da parte dei ladri, di riadoperarla a loro beneficio. Ma, al solito, il crimine non paga. A colori, con B. Halsey; bella attricetta.

Western

★ UN BUCO IN FRONTE (Ideal): [illegible] rapori[illegible] bile solo con la congiunzione di tre carte da gioco conservate da tre avventurieri diversi. Italo-spagnolo, con interpreti di buon rilievo. A colori.

Commedie

★ IL MASCHIO E LA FEMMINA (Doria): mosaico di inchieste e sondaggi sui due sessi polemicamente costruito da Godard per studiare la solitudine dei giovani nella civiltà dei consumi espressa da una grande città: Parigi. Interpreti esemplari Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya, Marlène Jobert e altri «non attori».

★ L'ONDA LUNGA (Ambrosio): trio di giovani bellimbusti americani vive esistenza ribelle alternando amori non conformisti e sport tradizionali. Vivace descrizione ambientale; interpreti non privi di rilievo specie Tony Franciosa, M. Sarrazin, Jacqueline Bisset.

★ IL MIO AMICO IL DIAVOLO (Romano): umile e comico filmo della storia d'uno che vende l'anima al demonio allo scopo di superare la propria timidezza con le donne. Tra gli interpreti, Raquel Welch raffigura la lussuria. A colori.

Riedizioni

★ CAPITAN NEWMAN (Lux): [illegible] di guerra (1964) con G. Peck capitano medico, Tony Curtis suo assistente, Angie Dickinson avvenente infermiera.

Judy Garland in ospedale dopo la crisi nervosa

BOSTON, mercoledì sera.

La cantante e attrice cinematografica Judy Garland è stata ricoverata ieri nell'ospedale Peter Brigham di Boston, per alcuni controlli medici e un periodo di riposo. Sabato scorso, durante uno spettacolo nel Garden State Arts Center di Long Branch (New Jersey) l'attrice si era improvvisamente sentita male ed era svenuta sul palcoscenico battendo la testa e ferendosi leggermente.

Trattenuta per 18 ore in un ospedale di Monmouth (New Jersey), l'attrice era stata dimessa e si era recata in volo a Boston. Secondo un portavoce, Judy Garland soffre di esaurimento nervoso.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Centrale, Cristallo, Flora, Hollywood, Ideal, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vittoria, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi (spett. estivi: abbonamenti all'Enal, ridotti alla cassa). Palazzo dello Sport (riduzione di base: gradinate ridotte all'Enal per venerdì).

TEATRI

● LE NUVOLE (*Teatro all'aperto dei Giardini Reali*): è la commedia di Aristofane che nella realizzazione di Roberto Guicciardini cerca di attualizzare la satira contro Socrate e i suoi contemporanei. A cura dell'Istituto per il dramma antico e dell'Ente manifestazioni torinesi. Interpreti principali: Gianrico Tedeschi, Mario Scaccia, Andreina Paul, Corrado Annicelli.

● CONCERTI DELL'ENTE REGIO (*Alfieri*): stasera il primo concerto della nuova stagione sinfonica offerto gratuitamente al pubblico. Direttore Maestro Luciano Rosada, in programma: Sinfonia della «Scala di seta» di Rossini; «Te Deum» di Charpentier, «Quarta Sinfonia» di Mendelssohn.

Il film del giorno

Un poliziesco tedesco

Rapina in banca con quattro chiavi

LE QUATTRO CHIAVI, di Jurgen Roland, con Günther Ungeheuer, Hans Lothar, Helmuth Lange. Tedesco, bianco e nero. Genere: poliziesco (cinema Nazionale).

Quadratamente tedesco e più che mediocremente avvincente questo film di rapina bancaria, dove la rapina stessa se ne sta trascurata, nell'ombra; e quel che balza in luce è invece l'operazione preliminare di impadronirsi delle quattro chiavi necessarie a penetrare nella camera blindata della cassaforte.

Ciascuna di queste quattro chiavi è affidata a un diverso funzionario; e tutti ne sono gelosissimi. Essendo sabato, è anche difficile reperirli nella vasta metropoli: chi è alle corse dei cavalli, chi con l'amica, chi altrove. E il tempo stringe, perché a mezzanotte la polizia farà l'usuale verifica della serratura. Il cervello del «capo» della banda ha architettato un piano che fa leva sul direttore della banca e sul rapimento della sua figliuola. Dopodiché le chiavi dovrebbero cadere come frutti maturi. E cadono, ma non senza stento e tardanza che... di più non diciamo. Un buon poliziesco «estivo», ecco tutto.

l. p.

Catherine Deneuve gira il primo film americano

NEW YORK, mercoledì sera.

Catherine Deneuve farà il suo esordio americano interpretando, accanto a Jack Lemmon, una commedia romantica intitolata «Pesci d'aprile», con la regia di Stuart Rosenberg. La lavorazione comincerà a New York il 22 luglio, per trasferirsi a Hollywood dopo tre settimane.

La storia, in breve, è quella di un uomo e una donna sposati, ma infelici nel loro rispettivi matrimoni, che si conoscono in circostanze romantiche e fuggono insieme.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.73

Alfieri: ore 21,15 Stagione Sinfonica dell'Ente Teatro Regio sotto l'egida del Comune, con libero accesso alla sala. Direttore L. Rosada. Musiche di Rossini, Charpentier, Mendelssohn. Orchestra del Teatro Regio.
Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Le Nuvole» di Aristofane.

Alcione: Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 a 21,15.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL del CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
sino al giorno 6 luglio ore 21,30
LE NUVOLE
di ARISTOFANE
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) ed Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Canavese Lire 1.200.000.

Il Baraballo (Carlotta 2, 878.978) Ingresso e consumazione lire 500. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 i Baby Lunet canta J. Coreño. Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: 21 Roby e i Gentlemen. Gay Dance (v. Parma 7): 18,45-2). Giardino Belle Arti: 21 I Pirati. Villa Gay Estiva (c. Moncalieri 53): orch. Mister Bianco e Miro Renis.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e 1. Orch. Elio Gori. Voom-Voom: chiusura estiva.

Baby Whisky (traf. Pino, 694.213). Charlot (Bogchi 16, aria cond.): 21. Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21

DANZE **CLUB 84**
QUESTA SERA
ROBY
con I GENTLEMEN
PRESENTANO
CANZONI e BALLI
DAL 1930 AD OGGI
OSPITE D'ONORE
L. BONFIGLIOLI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 908.581
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Sarrazin, J. Bisset. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,20.
Astor: chiusura estiva.
Corso: chiusura estiva.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondry. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
Doria (aria refrigerata): «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean Pierre Léaud, Chantal Goya. Vietato anni 18.
Ideal (aria condizionata): «Il buco in fronte» techn. Anthony Ghidra, Robert Hundar. Inizio film ore 15.
Lux: «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, col.
Metropol: «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Booth, in technicolor.
Nazionale (aria condizionata): «Le 4 chiavi» Gunter Ungeheuer, Hans Lothar. Viet. 14. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Rapoeli: «Lollipops» con Vera Vianna. Vietato ai minori di anni 18.
Romano (aria condizionata): «Il mio amico il diavolo» technicolor scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Vietato anni 18. Inizio film 14,10; 16,15; 18,20; 20,35; 22,30.
Vittoria (aria refrigerata): «Tutto sul rosso» colori, B. Halsey, G. Mitchell. Vietato minori anni 14.

Alfieri: riposo. Domani «Bella di giorno» Deneuve, Clementi col. V. 18.
Arlstoni: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Rey, H. Politoff, R. Lesaffre, colori. Vietato min. anni 18.
Arlecchino: «Un uomo chiamato Flintstone» cartoni animati, technicol.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo spett. ore 22,30.
Capitol: «La mano che uccide» col. R. Johnson, C. Linley, D. Dors.
Torino: «La minigonna proibita della compagna Schultz» Bob Crane, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Piccolo Cesare» regia di M. Le Roy, con E. G. Robinson. Ultimo ore 22,30. Posto unico lire 400.

Alexandra (aria cond.): «Assalto al tesoro di Stato» tec. R. Browne.
Colosseo: «La maledizione di Frankenstein» P. Cushing, S. Dennberg, T. Walters, techn. Vietato anni 14.
Faro: «Assalto al tesoro di Stato» technicolor Roger Browne.
Fiamma: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» tec. sc. H. Silva. V. 14
Gioiello: «Blow up» di M. Antonioni, con Vanessa Redgrave, S. Miles, technicolor. Vietato minori anni 14.
Hollywood: «L'estrosone degli eroi perduti» James Donald, col. Non vietato. Apertura ore 15. Ultimo 22,30.
La Perla (aria cond.): «La vergine di Samoa» S. Sein, J. Philbrook, col.
Maffei (aria condizionata): «Commandos in azione» technicolor A. Murphy, G. Sanders.
Massimo: «Saigon missione Vietnam» tec. sc. Odile Versois, Jean Lara.
Orfeo: «Una meravigliosa realtà» G. Peppard, M. T. Moore, technicolor scope. Apert. ore 15, Ultimo 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Costretto ad uccidere» C. Heston, J. Hackett, a colori.
Statuto: «Saigon missione Vietnam» techn. scope. Odile Versois, J. Lara.

Adriano: «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor.
Alcione: «Amante infedele» techn. Rivista A. Tomas - E. Romani, 16,15 - 21,15. Vietato anni 18.
Alpi: «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Annie Girardot.
Regina: chiuso per ferie.

Milano: «Bandido» col. R. Mitchum e «Uomini in guerra». Apert. ore 10.
Olimpia: «I 4 inesorabili» technicolor. Franco Nero. Vietato anni 14.
Pax: «Il marchio di Kriminal» technicolor, con Glenn Saxon.
P. Nuova: «La morte arriva strisciando» col. «Cerimonie infernali». Apertura ore 10.

Giardino: «Fischio al naso» techn. scope, U. Tognazzi. Bettola. Viet. 14.
Mirafiori: «A suon di lupara» A. Incontrera, L. Jeffries, col. Viet. 14.
S. Rita: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» technicolor.
Vinzaglio: «Grande rapina alla torre di Londra» (di Edgar Wallace).
America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Massacro del giorno di S. Valentino» sc. col. J. Roberts. Viet. 14.
Eliseo: «Le cose sbagliate» technicolor, scope, Michael Caine.
S. Paolo (aria condizionata): «Il figlio di Django» techn. scope, Guy Madison, I. Stoeller. Vietato 14.

Artisti: «Il sigillo di Pechino» col. Robert Stack, Elke Sommer.
Corallo: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. V. 18.
Eridano: «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, scope, colori.
Oropa: «Faccia d'angelo».
V. Veneto: «Mister X» colori, Herman Clark, Helga Lina.

Astra: «Condura» techn. scope, Gary Cooper, V. Heflin, R. Hayworth.
Bernini: «Una bella grinta» Renato Salvatori, Norma Bengueli.

Elisa: «I diamanti che nessuno voleva rubare» technicolor.
Massaua (aria condizionata): «L'ascensore degli esseri perduti» J. Donald, B. Shelley, technicolor scope.
Odeon: «I Comancheros» technicolor, Lee Marvin, John Wayne.
Ideal: «50 noiti in giro per il mondo» techn. scope. Vietato anni 18.

Adua: «Cinque contro il Casinò» Kim Novak, Guy Madison.
Aurora: «Uccidete agente segreto 777 stop» col. scope Ken Clark.
Grande: «Matasia magica» tec. V. 14.
Maior: «Massacro del giorno di S. Valentino» techn. scope, G. Segal, J. Robarts. Vietato anni 14.
Nardi: «Una rosa per tutti» scope, col. C. Cardinale, Nino Manfredi.
Nuova Fortino: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin, S. Dee, col.
Orfanlor oggi chiuso. Domani «Operazione Goldman» sc. col. A. Eisley.
Palermo: «Bersaglio mobile» techn. Hardin, F. Pitagora, Daniela. V. 14.
Sorisio: «Il cobra» technicolor. Dana Andrews, P. Martell.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Maciste l'eroe più forte del mondo» tec.

Cabiria: «I due violenti» A. Scott, S. Andersen, technicolor.

Continental: «Laser X: operazione uomo» M. Pesch, B. Holiday, N. Westland, technicolor.
Frejus: oggi chiuso. Domani «Gli inesorabili» tec. B. Lancaster, Murphy.
Italia: «L'amore attraverso i secoli» techn. R. Welch, M. Mercier, G. Moschin. Vietato minori anni 18.
Piemonte: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wilar, B. Harris, techn.
S. Carlo: «La spada di Alì Babà» Peter Mann, Sandra Milo, technic.
Sperlai: «Solo contro Roma» Jeff Laija, technic. scope. Apertura 15.

Diana: «Il mondo nelle mie braccia» techn. Gregory Peck, A. Quinn.
Dora: «Spettacolo affascinante» col.
Roma: «Fallaltela senza nome» col.

Alba: «Duello a El Diablo» techn. Sidney Poitier, James Garner.
Ambra: «Io la conoscevo bene» U. Tognazzi, S. Sandrelli. Vietato 18.
Apollo: «Lontano dal Vietnam» regia Godard-Lelouch, Varda.
Eden: «Webb il coraggioso» colori.
Lucania: «Saffo la Venere di Lesbo» tec. sc. K. Mathews, T. Louise.
Lutezia: «Corte marziale» techn. Gary Cooper, Rod Steiger.
Splendor: «Notti calde d'Oriente». Vietato minori anni 18.

ARLECCHINO: OGGI
I DIVERTENTI PROTAGONISTI DELLA SERIE «GLI ANTENATI» NELLA LORO PIU' GUSTOSA E SCATENATA INTERPRETAZIONE

Domani all'AMBROSIO
NON E' UN FILM «IMPEGNATO» MA CI IMPEGNAMO A DIVERTIRVI
Sale e Pepe

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR, 28 - 1° PIANO
TEL. 512.782 - TORINO

GIOVEDÌ 4 c.m. ore 21,15
in via del tutto eccezionale
ASTA
DI REALIZZO
per conto privato collezionista 100 dipinti d'autore ed altri al m.o.

ESPOSIZIONE:
OGGI SINO ALLE ORE 23
DOMANI SINO ALLE ORE 18

CRONOMETRO ROLEX G.M.T. MASTER

Il migliore, il più adatto alla navigazione aerea - Cassa Rolex oyster garantita impermeabile all'acqua al 100% fino a 50 metri di profondità - Movimento con 26 rubini accuratissimo - Precisione cronometrica ufficialmente riconosciuta - Carica automatica silenziosa - Rotor perpetual a sospensione elastica - La data visibilissima sotto alla lente «Ciclope» muta automaticamente e immediatamente a mezzanotte. Lire 132.500

ROLEX
OROLOGERIA ASTRUA
V. Roma 6 (ang. P.Castello) 10121 TORINO

Franca: no tu no!

Franca Mantelli è tra le giovani attrici che esordiscono stasera a Milano nella nuova rivista-cabaret «Sesso anch'io, no tu no» di Amendola e Corbucci (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

«Wandissima» sul Primo Un film per il Secondo

1 «Almanacco» rievoca la carriera della Osiris - Riprese sportive - 2 «Il brigante Musolino» del regista Camerini, con Amedeo Nazzari e Silvana Mangano

Serata televisiva senza deviazioni dagli schemi del mercoledì modello 1967-68: sul Primo Canale rassegna di storia e cultura varia, seguita dalle consuete riprese sportive (calcio); sul Secondo film (italiano, di brigantaggio) e rubrica di lettere ed arti. Nella scelta del programma quello cinematografico appare nettamente avvantaggiato; con questa pazza estate, per quanto svogliati, un vecchio film lo si accetta sempre.

* *

Alle 21, sul Nazionale, Almanacco presenta la «Rivoluzione sul Bosforo», un capitolo di storia della Turchia moderna, uscita dalle rovine dell'Impero Ottomano, sfasciatosi nel 1918 sotto il colpo di maglio della sconfitta della 1ª guerra mondiale, che l'aveva visto schierato nel campo della Germania e dell'Austria-Ungheria. La dinastia osmanlia, risalente al 1288, aveva ormai i giorni contati. Il sultano regnante, Maometto VI, succeduto ai suoi due fratelli (nella casa ottomana vigeva il seniorato) non doveva regnare che fino al 1º novembre 1922, quando la grande assemblea nazionale soppresse la carica. Il potere era ormai, di fatto, nelle mani di Mustafà Kemal Ataturk, l'«uomo nuovo» della Turchia millenaria e rinnovata, dopo il trionfo militare sugli invasori greci e diplomatico sulle potenze dell'Intesa (Inghilterra, Francia ed Italia) costrette a veder andare tra le carte straccia il trattato di Sèvres.

Wanda Osiris parla della sua carriera stasera alla tv

Allorché, il 29 ottobre 1923, l'assemblea proclamò ufficialmente la repubblica questa esisteva già di fatto da un anno. Presidente fu, naturalmente, Mustafà Kemal, il popolarissimo «ghazi» (titolo approssimativamente tradotto con «vittorioso», spettante ad ogni fortunato stratega d'una guerra contro gli «infedeli»). Anche questa qualifica, tipicamente islamica, era l'ultimo residuo d'una società al tramonto. Kemal si preparava a costruire una nuova Turchia, rigorosamente laica ed occidentalizzata, togliendo il fez agli uomini ed il velo alle donne; a queste ultime diede in cambio un diritto che molte europee ancora attendevano: il voto.

Un altro servizio, stavolta di varietà è dedicato dal regista Casinattini a Wanda Osiris, ora borghesemente signora Anna Menzio, intervistata nel suo alloggio milanese di viale Piave. La prestigiosa «soubrette» che dominò per un trentennio la scena leggera italiana, dal debutto all'«Eden» di Milano (1923) all'ultima grande e sfarzosa rivista «Doppio rosso al sex» (1959) rievocherà le tappe della sua carriera.

* *

Alle 22 Mercoledì sport piace o accresce l'emozione dei tifosi interessati, con una sintesi filmata degli incontri in campo neutro per lo spareggio della salvezza nel campionato di calcio di serie A. Si tratta delle partite Genoa-Perugia (a Bologna) e Venezia-Lecco (sul terreno del Brescia).

* *

Sul Secondo, alle 21,15, per l'attesa serata cinematografica bis della settimana, verrà presentato Il brigante Musolino diretto nel 1950 da Mario Camerini, con Amedeo Nazzari e Silvana Mangano nelle parti dei protagonisti. Non siamo sul piano dei film di Huston programmati al lunedì, ma la pellicola si lascia vedere, anche se si tratta, naturalmente, di un Camerini in tono minore e non del grande maestro, caro ed indimenticabile di «Gli uomini che mascalzoni», «Il cappello a tre punte», «Darò un milione» e «Grandi magazzini».

Pur largamente romanzata e romanticizzata (nè poteva essere altrimenti trattandosi dell'ultimo bandito romantico dell'Ottocento — fu arrestato nel 1901 ma le sue gesta appartengono ancora all'altro secolo) — la vicenda ha un suo nerbo, robusto ed incalzante ed un clima quasi di «western» italiano (non di «western all'italiana» che è altra cosa). Amedeo Nazzari di 18 anni fa è un brigante perfetto, non privo di una certa sua nobiltà e dignità e la Mangano (che è ancora la prosperosissima mondina di «Riso amaro») si muove, disinvolta e sicura tra ceffi truci di fuorilegge calabresi con cappellaccio ed armi «facili» da far invidia ai «cow boys».

Da ricordare tra i molti interpreti — Arnoldo Foà, Guido Celano, Rocco D'Assunta, Annibale Betrone, Nino Pavese — l'ottimo caratterista Umberto Spadaro, che delinea bene la figura di un misero e codardo medico-condotto alcoolizzato (ebbe anche un meritatissimo premio come attore non protagonista). Non faremo agli spettatori il torto di narrare la notissima trama, ricordando soltanto che quando uscì il film il celebre bandito era ancora vivo. Graziato dopo oltre 40 anni di ergastolo nel 1946 viveva rincitrullito in manicomio dove morì solo sei anni dopo, il 23 giugno 1956.

* *

Alle 22,45 completa le trasmissioni la solita derelitta rassegna umanistica L'Approdo. d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15—: Torneo di tennis, da Wimbledon (Eurovisione).
18,15: Tv dei ragazzi (Fiaba - Notiziario).
19,45: Sport - Cronache del lavoro e italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Almanacco, di storia, scienze e varia umanità.
22—: Mercoledì sport.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Il brigante Musolino, film con A. Nazzari.
22,45: L'Approdo delle lettere e delle arti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Da Amburgo a Bombay - 20,50: Il primo - Torino città moderna - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il mondo che scompare - 22,05: Giochi senza frontiere - 23,10: Questioni nostre - 24: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Senza rete - 22,10: Controfatica - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Planetario - 22,15: Spettacolo di varietà - 23,15: Premio Strega.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli: «La girandola» - Fiabe, filastrocche e indovinelli
16,30 Sorridete, prego. Un programma musicale
17,00 Giornale radio
17,40 L'Approdo - Settim. radiofonico di lettere ed arti
18,15 Per voi giovani. Selezione musicale
19,15 Lo scialle di «Lady Hamilton» di Vincenzo Talarico - 6ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «La finestra». Un atto di André Obey. Regia di Domenico Guigni
21,15 Al tempo della Grande Guerra. Motivi popolari
21,40 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista C. Eschenbach. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai.
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

13,00 Caffè e chiacchiere
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: Pianista Giuseppe [illegible] - Nell'interv. 15,30 Giornale radio
15,56 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: ore 16,30 e 17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo ore 18,30 Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera. 55º Tour de France
19,53 Punto e virgola
20,04 Il serpente di mare
20,30 Come e perchè
21,00 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Mus. leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Recital del Singgemeinschaft «Rudolf Lamy»
15,00 L. Spohr: Concerto in do min., op. 26
15,30 Liszt: Fantasia e Fuga sul nome Bach; Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica
16,05 Compositori contemporanei: Camillo Togni
16,25 J. Sibelius: Sinfonia in mi bem. maggiore «Echosymphonie»
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Interpreti a confronto: musiche di Brahms
17,50 Scriabin: Due poemi op. 9
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Weber, Schumann e Richard Strauss
20,30 Musiche cameristiche di Bartók e Kodály
21,00 Gli iberniti
21,30 Orch. diretta da A. Trovajoli
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche contemporanee
23,25 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«La finestra» (alle 20,15 sul Nazionale) è un atto unico di André Obey, interpretato dagli attori della compagnia di prosa di Torino nella traduzione di Ugo Ronfani. Il lavoro rievoca un celeberrimo episodio storico da un singolare angolo visuale: «La finestra» è infatti quella attraverso la quale una famiglia di Rouen, che abita proprio sulla piazza dove è preparato il rogo per Giovanna d'Arco, assiste al martirio della pulzella d'Orléans. Obey, giornalista, romanziere ed autore drammatico, (nato nel 1892 a Douai, nel dipartimento del Nord), occupa un posto di rilievo nel teatro francese tra le due guerre, e continua a produrre ancora oggi, con assiduità, testi per la scena, per la tv e per la radio.

Sharon: «Non voglio essere la brutta copia di Marilyn»

La moglie di Polanski si è ribellata a Hollywood

Sharon Tate, la bionda attrice di Hollywood che ha sposato il regista-produttore Polanski

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Doveva essere la «vamp» degli anni '70, l'erede di Marilyn Monroe e Kim Novak, invece il regista Roman Polanski — ora anche suo marito — l'ha rapita ai produttori americani. E' la bellissima Sharon Tate, lanciata in ruoli più impegnativi e soddisfacenti di quelli che avrebbero voluto i magnati del cinema Usa. Con Sharon si può discorrere in italiano, perchè conosce benissimo la nostra lingua. E' stata per quattro anni a Verona con il padre ufficiale americano addetto alla base della «Setaf».

— *La mia vita nel mondo del cinema* — dice sorridendo la bionda attrice con un accento veneto che la rende ancora più simpatica — *è iniziata proprio in Italia. Sono nata a Dallas, nel Texas, nel 1943. Mio padre è un ufficiale del servizio segreto. All'inizio del 1959, fu trasferito al controllo della base di Verona. Ci siamo rimasti per circa quattro anni. Un giorno, una troupe della Fox, si trovò laggiù per girare alcuni esterni. Il regista mi notò fra i curiosi che circolavano intorno alla scena e mi chiese di fare un provino. I miei genitori non vollero. Quando tornammo in America, a Los Angeles, quel regista si ricordò di me e mi propose un contratto con la Metro.*

— Allora è stato abbastanza facile entrare nel cinema.

— *Non lo nascondo. Subito dopo però mi accorsi che ero trattata solamente come una mercanzia. Volevano fare di me un simbolo del sesso, un'oca bionda. Questa perlomeno era l'idea che si erano messa in testa. A Hollywood sono poche grandi società che contano qualcosa e queste sono comandate dai vecchi. Ora, tutti lo sanno, gli anziani ragionano da anziani. Non vi è niente da fare. Non si sottomettono alle evoluzione dei tempi. Sono convinti che per fare delirare il pubblico basti fabbricare una bionda dalle labbra seducenti, ed il cervello da gallina.*

— Lei era convinta del contrario?

— *Devo ancora ammettere che a quel tempo ero molto credulona ed ingenua e poi mi interessava farmi strada, rendermi indipendente. Avevo fiducia nel mio produttore.*

— Invece?

— *Ben presto mi accorsi di essere in una gabbia d'oro. Non potevo uscire la sera se non con chi interessava loro, ballare, farmi fotografare, niente di tutto. Facevo delle prove: mi vestivano come una ballerina di terza fila, con gioielli ridicoli volevano assumessi atteggiamenti provocatori, inventavano storie ridicole per la pubblicità. Una cosa dolorosa da sopportare, volgare, umiliante e soprattutto inutile. Allora mi sono ribellata.*

— Come è successo?

— *E' stato il caso. Ho girato un film con Roman Polanski ed ho subito capito che con lui era un'altra cosa. Forse nei suoi film mi devo spogliare ugualmente, ma in maniera più intelligente e meno volgare. Mi ha aiutato a diventare una donna libera. Per questo l'ho sposato.*

e. ch.

La Caselli sconvolta al Cantagiro

Jimmy Fontana guida la classifica

Nella tappa di Macerata la diva ha perduto la «maglia rosa» - Stravince in casa Jimmy Fontana che si piazza al 1º posto in classifica seguito da Gianni Morandi

MACERATA, mercoledì sera.

Jimmy Fontana ha conquistato la «maglia rosa» del Cantagiro, dopo la tappa di Macerata. Il cantante è di queste parti e il pubblico ha votato compatto per la sua canzone «La nostra favola», successo inglese (Dilaiah) di Tom Jones.

I giudici di gara gli hanno assegnato l'«en plein» di 52 punti. Caterina Caselli, che sino a questo momento guidava la classifica, si vede retrocessa al terzo posto dopo Gianni Morandi. La diva appariva sconvolta.

Cambiamenti anche in coda. Claudio Villa cede l'ultimo posto al giovane Lusini e si piazza in terz'ultima fila con Nicola Di Bari. Ma stasera a Sinigallia nuova tappa del «tour canoro» potrebbero nascere sorprese. La carovana si è mossa sotto la canicola. I divi della musica leggera ostentano tutti una invidiabile tintarella, ma che faticaccia questo Cantagiro! u. s.

SI AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA DEL

CROLLO ECONOMICO

che dal 1º LUGLIO si è trasferito nella nuova sede di

VIA SAN SECONDO 52

(a 100 mt. da Porta Nuova)

continua la strepitosa vendita di tutti gli articoli di confezione, tessuti, seterie, cotonerie, tendaggi terital in tutte le altezze.

al CROLLO ECONOMICO

troverete il vero risparmio; la merce verrà venduta con sconti dal 50 all'80%, cioè a MENO PREZZO DI QUALSIASI FALLIMENTO. Nel vostro interesse affrettatevi a visitarci, potrete scegliere per primi fra centinaia di nuovi stock

Ricordate:

VIA SAN SECONDO 52

(a 100 mt. da Porta Nuova)

al CROLLO ECONOMICO

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.393 - 779.828

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Vesto Corredo Arredo. Anche 20 rate senza firmare cambiali. FAUT - Piazza Adriano 15 (lato Via Paolini).

ELETTRODOMESTICI — Vasto assortim. ai migliori prezzi. Facilitaz. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 3 - Telefono 553.976.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Madonna degli Angeli 2, telefono 553.979.

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica - piazza Madonna degli Angeli n. 3, telefoni 553.979 - 531.477.

PAGATE L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE

FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc.	L. 2.395
FIAT 600 D - R. 4 - DAF ecc.	» 3.530
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	» 4.280
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc.	» 4.940
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	» 5.725
AUTOCARRI	» 10.860

N.B. - Le assicurazioni stipulate tramite nostro con primaria Compagnia, sono senza alcuna franchigia. Si concedono rateazioni su auto.

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

I controlli numerici si costruiscono da soli

La Philips, una delle prime società europee che ha assunto un preciso impegno nello sviluppo di apparecchiature per l'automazione delle macchine utensili, ha messo a punto una catena automatica di produzione in serie di controlli numerici - Testimonia questo sforzo la progettazione presso i suoi laboratori non solo delle unità elettroniche, ma anche del sistema di rilevamento

Le macchine utensili possono essere genericamente definite come le macchine che costruiscono altre macchine. L'intervento dell'uomo è necessario per impartire alla macchina quei comandi che consentono la lavorazione del pezzo, nella forma e secondo i criteri imposti dai progettisti.

In questa fase della trasformazione della materia prima al prodotto finito, l'uomo può essere sostituito nelle sue funzioni da un controllo numerico, che ricevute le informazioni (normalmente da un nastro perforato oppure magnetico) le elabora e le trasforma in comandi per la macchina utensile: questa eseguirà automaticamente tutte le operazioni necessarie alla lavorazione del pezzo.

In Europa, presso i centri di ricerca della Philips di Eindhoven, gli studi in questo settore dell'automazione iniziarono circa 13 anni fa, e il primo problema che si posero i ricercatori fu questo: se dobbiamo dotare queste «braccia» di un «cervello» sviluppiamo nelle officine meccaniche un'attenta analisi delle funzioni elementari che esse svolgono, cioè delle esigenze proprie di ogni singolo tipo di macchina utensile.

Si giunse alla conclusione che l'impiego di un controllo numerico «universale», adatto cioè ad ogni macchina, era anti-economico. I tecnici si indirizzarono perciò verso lo sviluppo di unità modulari che rispondessero alle esigenze delle diverse macchine utensili; ma questa soluzione andava a danno della possibilità di standardizzazione, creando problemi per la produzione di serie, se questa fosse stata impostata secondo schemi tradizionali.

Risultò naturale chiedersi se non fosse possibile costruire con catene di produzione completamente automatiche, eliminando i costi di cablaggio e la possibilità di errori delle diverse fasi di realizzazione del progetto, dalla scelta dei circuiti elementari alla loro interconnessione. Se cioè il controllo numerico, concepito per ridurre i costi di produzione migliorandone il livello, non potesse risultare anche utile nella costruzione di altri controlli numerici.

Fu proposta una soluzione che prevedeva anche l'impiego di un calcolatore e la Philips, sulla base di una vasta ricerca di mercato, decise un forte investimento per la realizzazione di catene automatiche per la produzione di controlli numerici.

Oggi i controlli numerici vengono realizzati presso le fabbriche Philips secondo il seguente ciclo:

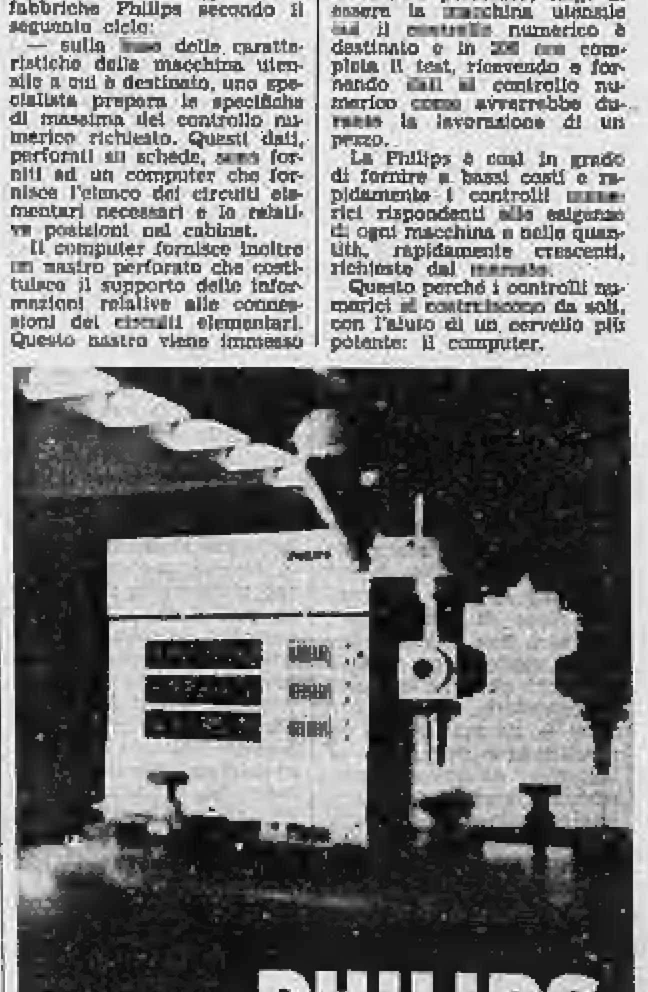
— sulla base delle caratteristiche della macchina utensile a cui è destinato, uno specialista prepara le specifiche di massima del controllo numerico richiesto. Questi dati, perforati su schede, sono forniti ad un computer che fornisce l'elenco dei circuiti elementari necessari e le relative posizioni nel cabinet.

Il computer fornisce inoltre un nastro perforato che costituisce il supporto delle informazioni relative alle connessioni dei circuiti elementari. Questo nastro viene immesso in una macchina a controllo numerico (simile ad una foratrice, la cui funzione è quella di avvolgere i fili di connessione ai diversi terminali nella giusta sequenza) che provvede al cablaggio automaticamente.

Il controllo numerico viene poi affidato ad un secondo calcolatore, che ricevute le opportune informazioni dal primo computer (il supporto è un nastro perforato) finge di essere la macchina utensile cui il controllo numerico è destinato e in 205 ore completa il test, ricevendo e fornendo dati al controllo numerico come avverrebbe durante la lavorazione di un pezzo.

La Philips è così in grado di fornire a bassi costi e rapidamente i controlli numerici rispondenti alle esigenze di ogni macchina e nelle quantità, rapidamente crescenti, richieste dal mercato.

Questo perchè i controlli numerici si costruiscono da soli, con l'aiuto di un cervello più potente: il computer.



Il medico della famiglia

Si morde la lingua - Infezioni dal latte - Eczema seborroico - Vista e intossicazioni - Succhi vari - Occhiali colorati di notte - Ulcera stagionale - Infezione e infiammazione

Una mamma ci scrive: *«Ho una bimba di 3 anni. E' normalissima in tutto, ma ha una brutta abitudine: quella di mordersi la lingua, talvolta facendola sanguinare. Che cosa posso fare per correggerla?»*.

— Nulla, se lingua e denti sono di conformazione e dimensioni normali. Imparare a masticare correttamente richiede tempo e alcuni bimbi sono più lenti di altri nell'apprendimento di questa pratica quotidiana.

* *

Un lettore domanda: *«E' possibile prendere la brucellosi bevendo latte non pastorizzato?»*.

— Sì, questo è uno dei modi di contrarre la brucellosi. E' quindi bene assicurarsi sempre che il latte sia pastorizzato o comunque garantito sterile.

* *

Una mamma ci scrive: *«Uno dei miei tre bambini è in cura per "eczema seborroico". C'è il pericolo che se lo prendano anche gli altri due?»*.

— Questo male non è contagioso. E' tuttavia tanto diffuso che gli altri due ragazzi potrebbero contrarlo per proprio conto.

* *

Un lettore domanda: *«E' vero che whisky e sigarette danneggiano la vista?»*.

— I forti bevitori o fumatori possono avere colpiti da neurite del nervo ottico. La rinuncia a fumo e bevande è seguita da miglioramento, sempre che il nervo in questione non sia andato distrutto. Inoltre, la nicotina può danneggiare la circolazione dei vasi della retina.

* *

Una lettrice domanda: *«Quali dei seguenti succhi è più salutare: arancia, limone, pompelmo?»*.

— Gli esperti in dietetica collocano di solito il succo d'arancia in prima posizione. Ma tutti e tre sono gustosi e ricchi di vitamina C.

* *

Un automobilista domanda: *«E' consigliabile portare occhiali colorati o ombreggiati durante la guida notturna allo scopo di evitare l'abbagliamento dei fari delle altre auto?»*.

— No. Perché le lenti colorate, o quelle ombreggiate, riducono la quantità di luce che raggiunge l'occhio; e la vista, anziché migliorata, risulta ridotta, con conseguente rischio di incidenti, anche gravi. In altre parole: questo rimedio è peggiore del male.

* *

Un lettore ci scrive: *«Ho appena superato un brutto attacco d'ulcera. Perché sono tormentato da questo male solo in certi periodi dell'anno?»*.

— L'ulcera gastro-duodenale ha ricorrenze stagionali; e nessuno, per ora, ha saputo spiegare perché. Molti pazienti si sottopongono a dieta speciale e prendono antiacidi in primavera e autunno allo scopo di fare riposare lo stomaco ed evitare ricadute.

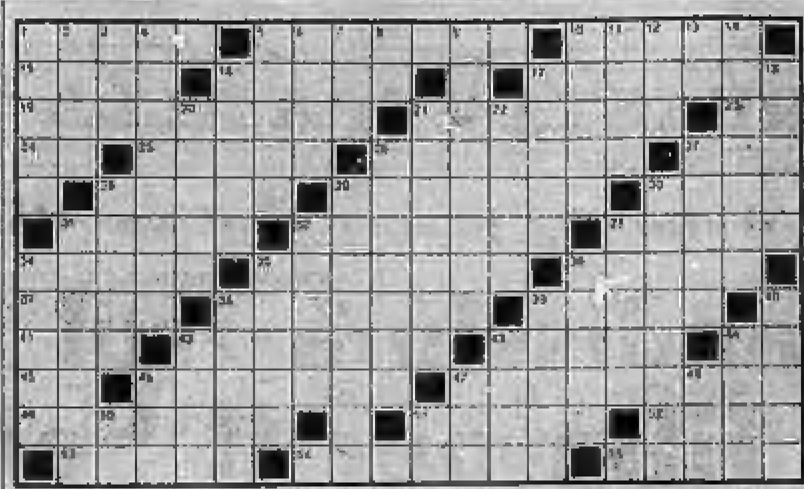
* *

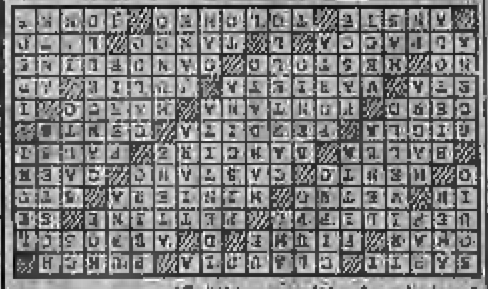
Una lettrice domanda: *«Vorrei sapere se infezione e infiammazione sono la stessa cosa. Un medico mi ha diagnosticato infiammazione alla gola, un altro infezione»*.

— L'infezione è una delle cause che provocano l'infiammazione. Le altre comprendono: allergie, irritazioni, ustioni.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Le parole incrociate





(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Portiere dell'Inter - 5. Cardinale al cinema - 10. Pugno sacco del pugile - 15. Nome di Sivori - 16. Passa sotto il ponte - 17. Cerimonia di iniziazioni - 19. Peppino attore - 21. Non l'usa il calvo - 23. Inizio le ipotesi - 24. Prep. semplice - 25. E' fragile e trasparente - 26. Viene sfruttata sottoterra - 27. La firma di Tofano - 28. Si adorna con la barba - 29. Difensore della Juventus - 30. Città della Francia - 31. Luogo scosceso e dirupato - 32. Ratificare, sanzionare - 33. Lo sono i denti d'oro - 34. Nella targa dell'auto - 35. La procura un cattivo affare - 36. Spiccioli di dollaro - 37. Offerta votiva - 38. Famosa quella di Trevi - 39. Moneta tedesca - 41. Il solo segreto che non posi alle donne - 42. Uno spettacolo... di numeri - 43. Nome della Christie - 44. Sono in mare con ma - 45. Sacco la più forte - 46. Grosso cucchiaio di legno - 47. Gli anni sulla torta - 49. Lega che imita l'argento - 51. Ballo di origine argentina - 52. Un elemento del perimetro - 53. Trepidazioni - 54. L'astronomo dell'«Almagesto» - 55. Jennifer attrice.

VERTICALI: 1. Ha per simbolo «Na» - 2. La risposta del chierico - 3. Nome di Vallone - 4. Grosso succhiello - 5. Ha per capitale Nicosia - 6. Alberto attore - 7. Articolo da pesca - 8. Vocali delle russe - 9. Si dirigono con una carta - 10. Attaccante della Roma. 11. Si apre dopo la votazione - 12. Armatore preistorico - 13. Sigla di Cosenza - 14. Ha cura del volante... - 15. Dolore acuto, breve ed improvviso - 17. Capitale greca - 18. Maestosi felini - 20. Termina con l'amo - 21. Accessorio... di molte ville - 22. Copricapo papale - 26. Incarico, ordine - 27. Si spicca da terra - 28. Scorrono di acque nel fiume - 29. Insegna stradale - 30. Chiude e non chiude - 31. Ha la barba... nell'orto - 32. Nasce dal Monte Carzolano - 33. Le vacanze pagate - 34. Si monta alle spalle degli attori - 35. Si apre per uscire - 36. Fa sbuffare d'estate - 38. Avvolgono... la mummia - 39. Inconfondibile dell'asia - 40. Anche giaggiolo - 42. Le fa il sostituto - 43. Nome della Fonda - 44. Sportelli di armadio - 46. E' armato di siluri - 47. Figlio di Noè - 48. Nome dello scrittore Fleming - 50. Iniz. dell'on. Nenni - 51. Finiscono sotto.

L'avvocato di fiducia

Eutanasia

La risposta ad un drammatico interrogativo - Quali sono gli atti di costituzione in mora

Ho dovuto assistere all'atroce agonia (che durava ormai da diversi giorni) di un vecchio caro parente. Mi sono domandato e domando: quando sicuramente si sa che per un ammalato non c'è proprio più niente da fare, il medico curante potrebbe abbreviarne la vita (e conseguente sofferenza sua e dei suoi cari) se preventivamente autorizzato, per iscritto, dall'ammalato stesso?

(C. U. F. - Asti)

Alla sua domanda risponde con estrema chiarezza la legge penale. L'articolo 579 del codice punisce con la reclusione da sei a quindici anni chiunque cagiona la morte di un uomo col consenso di lui. Il consenso deve essere non soltanto inequivoco ma manifestato in perfetta libertà e lucidità mentale. Infatti si applicano le pene relative all'omicidio se il fatto è commesso contro una persona minore degli anni 18, contro una persona inferma di mente o che si trova in condizioni di deficienza psichica per un'altra infermità o per l'abuso di sostanze alcooliche o stupefacenti od ancora contro una persona il cui consenso sia stato estorto o carpito con inganno.

Le ragioni della incriminazione (che non esisteva nel precedente codice penale) sono intuitive: la vita è un bene assolutamente indisponibile e pertanto deve essere protetta in modo rigoroso ed incondizionato. Nel caso specifico ella si chiede se il medico non possa, per un fine pietoso ed umanitario, sopprimere il paziente dopo di averne ottenuto il consenso. Pone quindi accanto al problema dell'omicidio del consenziente quello della così detta eutanasia e cioè dell'omicidio misericordioso.

La risposta contenuta nella norma ora riassunta è più che sufficiente ad escludere qualsiasi aspetto di liceità nell'azione del sanitario. Gli studiosi di tutto il mondo e di tutte le epoche hanno trattato il problema spesso pervenendo a soluzioni aberranti come certi autori tedeschi, precursori delle teorie naziste, che hanno sostenuto l'opportunità di sopprimere talune categorie di individui (i pazzi incurabili o i malati inguaribili). All'uopo, nei tempi moderni, sono anche stati presentati in altre nazioni progetti di legge per legittimare l'omicidio pietoso. Tali progetti non hanno fortunatamente sino ad oggi avuto approvazione, anche se in Germania, su ordine di Hitler, si sono verificati numerosi casi di eutanasia.

Comunque la soluzione legislativa, nei vari Stati, sia pure con diverse prospettive e sanzioni più o meno gravi, è uniforme nel punire il fatto che ci occupa. In Italia, si ripete, chi compie eutanasia commette omicidio. Se ha ottenuto il libero consenso del paziente risponde della specifica e più lieve incriminazione di cui all'articolo 579 del codice.

La casistica giudiziaria in argomento è abbondante. Si rammenta un caso, vigente il codice abrogato, deciso dai giudici di Vercelli con l'assoluzione di un giovane che per pietà aveva ucciso la fidanzata affetta da tubercolosi all'ultimo stadio. Recentemente il problema è tornato d'attualità a proposito dei bimbi nati focomelici in seguito all'uso di [illegible] tranquillante. A Liegi nel 1962 vi è stata l'assoluzione dei genitori che, d'accordo con un medico, hanno soppresso la loro bimba gravemente menomata. Ad ogni buon conto si tratta di decisioni isolate che non modificano la soluzione del problema.

Non si possono infine sottacere i doveri deontologici del medico, la cui missione è di guarire il paziente ed anche nei casi disperati di combattere contro il morbo ma soprattutto e con ogni mezzo contro la morte.

(Avv. Pierangelo Accolino)

E' valida la clausola di polizza in forza della quale il pegno costituito a garanzia di una data operazione bancaria garantisce ogni altro credito già in essere o che debba sorgere per qualsiasi operazione a favore della banca? *(E. E. Torino)*

La clausola è indubbiamente priva di valore nei confronti degli altri creditori; ed ha tutt'al più efficacia meramente obbligatoria fra le parti, senza che sussista un diritto reale di pegno, a causa della indeterminatezza e non sufficiente determinatezza del credito non ancora esistente che si vorrebbe sin da ora garantire.

avv. prof. Alberto Montel

Quali sono gli atti di costituzione in mora? *(C. S. Torino)*

Il debitore è costituito in mora mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto. Non è necessaria la costituzione in mora:

1) quando il debito deriva da fatto illecito;

2) quando il debitore ha dichiarato per iscritto di non volere eseguire l'obbligazione;

3) quando è scaduto il termine, se la prestazione deve essere eseguita al domicilio del creditore. Se il termine scade dopo la morte del debitore, gli eredi non sono costituiti in mora che mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto, e decorsi otto giorni dall'intimazione o dalla richiesta.

avv. prof. Alberto Montel

L'oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* preferibile trattare nel pomeriggio perché al mattino la discussione della Luna con Saturno crea un clima restrittivo e avverso. *Sentimenti:* Venere in trigono con il Segno è buon presagio per i sogni del cuore. *Salute:* stanchezza e depressione nella prima parte della giornata.	**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari:* una giornata di grande dialettica e con risultati positivi. Nelle riunioni avrete sempre il consenso della maggioranza. Aumento di stima. *Sentimenti:* tra poco Venere sarà ospite del Segno. Oggi già avvertirete i benefici. *Salute:* gl'influssi planetari sono propizi e galvanizzanti.	**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* dalle 15 in poi Giove trasmette le sue radiazioni potenti, sappiatene quindi approfittare per le imprese più importanti. *Sentimenti:* maggiormente stretti i vincoli che vi legano alla famiglia. Serenità. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. Fegato a prova di gulasch.
TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche per voi, fin dopo mezzogiorno, le configurazioni astrali non si presentano favorevoli. Buone prospettive nel campo professionale. *Sentimenti:* non è facile capire l'intesa con le persone care. Non irrigiditevi, calma. *Salute:* la gola rimane sempre il punto più vulnerabile.	**VERGINE (24 agosto - 23 sett.)** *Affari:* una giornata di piena fortuna con Giove che offre redditizie occasioni e Plutone che convoglia denaro anche da fonti ignote. *Sentimenti:* qualche contrasto domestico in mattinata. *Salute:* appena disturbata da malesseri passeggeri. Nulla di veramente preoccupante.	**CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)** *Affari:* l'inizio è contrastato per motivi indipendenti dalla vostra volontà. Persone invidiose tramano a vostro danno, [illegible]. *Sentimenti:* Venere nel Cancro è una calamita a cui pochi riusciranno a resistere. *Salute:* dolori articolari di origine reumatica in mattinata.
GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* Mercurio, sempre ospite del Segno, è per il più in collaborazione armoniosa, assicura il successo negli scambi commerciali. Viaggi. *Sentimenti:* per molti è previsto un [illegible] foro di una irresistibile passione. *Salute:* piena efficienza psichica, vivacità mentale.	**BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)** *Affari:* la Luna nel Segno fino a sera è un presagio edificante e neutralizza gl'influssi negativi di Saturno. In complesso tutto bene. *Sentimenti:* una vena di romanticismo caratterizza le relazioni amorose. Gioie. *Salute:* in declino durante la mattinata. Poi viene subito la ripresa.	**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari:* i dati dopo il [illegible] non si ripromettano [illegible] risultati perché dovremo subire i ritardi e le [illegible] causate da Saturno. *Sentimenti:* soggetti a vibrazioni astrali contraddittorie. Mani di velluto, prudenza. *Salute:* legata alle variazioni meteorologiche, specie per gli anziani.
CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* Mercurio e Nettuno in sintonia sostengono le iniziative, in particolare quelle a scopo artistico. Agevolate le agende turistiche. *Sentimenti:* sarete circondati da un ambiente traboccante di tenerezza affettuosa. *Salute:* sconsigliati i viaggi sull'acqua. Prudenza nei bagni.	**SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)** *Affari:* conviene tentare le speculazioni finanziarie appoggiate da Plutone. Anche le imprese commerciali promettono buoni incassi. *Sentimenti:* dopo le 20,30 la Luna entra nel Segno, favorendo gl'incontri misteriosi. *Salute:* oggi l'acqua nasconde l'insidia. Non esponetevi a rischi.	**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* Nettuno e Giove garantiscono il successo in parecchie iniziative in campo pratico. Anche l'attività artistica è protetta dagli astri. *Sentimenti:* risolti felicemente i più assillanti problemi del cuore. Dolci sorprese. *Salute:* pericolosa la navigazione specie con mezzi meccanici.

Oggi sugli ippodromi

TORINO (trotto, ore 21)

1. - Premio Agile (L. 500.000), gentlemen.
A m. 2100: 1. Lolilia; 2. Orbello; 3. Barmen; 4. Caruso.

2. - Premio Coraggio (L. 500 mila).
A m. 2100: 1. Rubens (E. Gubellini); 2. Cremonese (A. Fontanesi); 3. Adorada (M. Barbetta); 4. Barbariato (A. Paolini).

3. - Premio Favria (L. 600.000).
A m. 1900: 1. Zimmone; 2. Carso; 3. Angelio; 4. Tognone; 5. Bilbo-[illegible]; 6. Chochier Spaniel; 7. Mugo.

4. - Premio Pollenzo (L. 550.000).
A m. 2000: 1. Osia; 2. Champoluc; 3. Ubiarna; 4. Sestio; 5. Flegreo; 6. Agilia; 7. Manatone.

5. - Premio Oropa (L. 630.000).
A m. 1900: 1. Draliner; 2. Alvernia; 3. Uberti; 4. Gibamilio; 5. Olti; 6. Mirage; 7. Bombona; 8. Ildibaldo.

6. - Premio Canavese (L. 1 milione 200.000).
A m. 1900: 1. Consuelo (A. Pedrazzani); 2. Impeto (G. Fasolini); 3. Leonino (E. Dell'Epiane); 4. Semprevita (G. F. Cirdini); 5. Sandalo (E. Gubellini).

7. - Premio Rivara (L. 800.000).
A m. 2000: 1. Arisona (G. Guzzinati); 2. Navolè (E. Gubellini); 3. Fiorenzo (L. Bellotti); 4. Agadir (A. Quadri); 5. Friberta (G. Pasolini); a m. 2010: 6. Ethelson (G. Manfredini).

8. - Premio Azeglio (L. 500.000).
A m. 2100: 1. Narro; 2. Alfredo; 3. Lodi; 4. Alteso; 5. Jeffries; 6. Pinatello; 7. Beccaccino; 8. Turano; 9. Tallone.

I favoriti: 1. Orbello-Barmen; 2. Cremonese-Adorada; 3. Carso-Zimmone; 4. Champoluc-Flegreo; 5. Olti-Bombona; 6. Consuelo-Impeto; 7. Agadir-Navolè; 8. Alfredo-Tallone.

MILANO (galoppo, ore 15,30)

1. - Premio Colle (L. 2.000.000, m. 1800).
1. Castelfranco 57½; 2. Osborn 54½; 3. Mailing 54½.

4. - Premio Spiga (L. 2.300.000, m. 1600).
1. Nocturne II (54½ M. Massimi); 2. Priano (54½ A. Di Nardo); 3. Adieu Sagesse (54 O. Panici); 4. Solbeam (56 M. Andreucci); 5. Tisur (56 E. Camici); 6. Santa Croce (54½ C. Ferrari); 7. Ottowski (56 E. Mazzoni); 8. Ivanova (54½ A. Botti).

6. - Premio Tramuschio (L. 3 milioni 300.000, m. 1000).
1. Fontegala (54½ D. [illegible]); 2. Kuala (54½ M. Massimi); 3. Gipsora (54½ M. Andreucci); 4. Lucera (54½ A. Di Nardo); 5. Lesa (54½ C. Ferrari); 6. Almant (56 M. Mattei); 7. Miss Volga (54½ E. Camici); 8. Sun Bird (54½ A. Botti).

I favoriti: 1. Castelfranco-Mailing; 2. Caspiarce-Crylor; 3. Furia-Mathiey; 4. Priano-Tisur; 5. Savoy-Doretto; 6. Lesa-Gipsora; 7. Cevedale-Lugarin.

BOLOGNA (trotto, ore 21)

1. - Premio Misena (L. 700.000).
A m. 1700: 1. John Haig; 2. Salerno; 3. Incitato; 4. Oltaggio.

2. - Premio Gargano (L. 600 mila).
A m. 1700: 1. Scarafit; 2. Liovil-... 3. Promessa; a m. 1720: 4. Celestino; 5. Hombre.

4. - Premio Farinelli (L. 600 mila).
A m. 2100: 1. Sangiovese; 2. Pulcheria; 3. Angelo; 4. Alcuino; 5. Vellida; a m. 2120: 6. Starius.

5. - Premio Linaro (600.000), gentlemen.
A m. 1700: 1. Valpure; 2. Coltie; 3. Orbital Jet; 4. Gritti; 5. Flag; 6. Furandina; 7. Miss Nuccia; a m. 1720: 8. Nanyuki.

6. - Premio dei Promotori (L. 1 milione 050.000).
A m. 2100: 1. Camulet (G. C. Baldi); 2. Elvina (L. Bechicchi); 3. Giano (E. Monti); 4. Brigata (B. Celesti); a m. 2120: 5. Falgo (E. Martelli); 6. Whisker (G. Borelli).

I favoriti: 1. Salerno-Oltaggio; 2. Promessa-Hombre; 3. Celidonia-Rio D'Oro; 4. Starius-Pulcheria; 5. Gritti-Valpure; 6. Camulet-Giano; 7. Valpadana-Desco; 8. Todaci-Vipa.

NAPOLI (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Scaramuccia (L. 500 mila).
A m. 2060: 1. Pilato; 2. Anchise; 3. Savianella; 4. Luxor; 5. Pamogia; 6. Gavicum; 7. El Morr; a m. 2080: 8. Tirrenia.

2. - Premio Meneghino (L. 1 milione 050.000).
A m. 2100: 1. Offaga; 2. Nausa; 3. Quiriana; 4. Oratorio; 5. Osiglia; 6. Acanio.

3. - Premio delle Maschere (L. 1 milione 300.000).
A m. 1960: 1. Ostiano (M. Capanna); 2. Diorissimo (C. De Zuncoli); 3. Agnena (A. Esposito); 4. Cimari (P. Dal Pane); 5. Adonis (G. Terracino).

I favoriti: 1. Anchise-Pamogia; 2. Datilio-Priva; 3. Osiglia-Offaga; 4. Marmion-Tormalina; 5. Isabella-Polifemo; 6. Ostiano-Cimari; 7. Giancarlo-Idotro; 8. Camprocio-Grisaldo.

Bocce: torneo degli assi

Con la bella prestazione fornita ieri sera nell'incontro che la vedeva opposta alla S.i.s. di Bischeitto, il quartetto della «Fianelli e Traversa» (Granaglia, Benevene, Boaretto, Emanuelli) si è portato al comando della classifica del girone «A» del Torneo bocciofilo degli Assi alla pari con «S.i.s.» e «La Piemonte».

A parità di incontri disputati — tre — i bocciofili di Cascina Vica vantano il miglior punteggio totale: 36 punti contro i 41 delle altre due formazioni e poiché nell'ultimo turno che si disputa domani sera devono affrontare il «Fortino» (ultimo del girone con tre sconfitte) è probabile la loro qualificazione al girone finale. Lo scontro diretto tra «La Piemonte» e «S.i.s.» designerà invece la seconda quadretta qualificata.

Nel girone «B» il C. S. Fiat — che ieri sera ha osservato il turno di riposo — è in testa con tre vittorie su altrettanti incontri disputati (41 punti); il Bertolotti, da parte sua, ha ottenuto due vittorie e due sconfitte (31 punti).

Questi i risultati degli incontri disputati ieri sera: Fianelli-Traversa b. S.i.s. 13-0; To Nord Gobetti b. La Piemonte 13-3; Barriera Nizza b. Rivodorese 13-10.

Il programma per domani sera (inizio ore 21,15): La Piemonte-S.i.s.; Fianelli e Traversa-Fortino; Avvenire San Paolo-Rivodorese; C. S. Fiat-Barriera di Nizza.

La posta dei lavoratori

In pratica non è così

D. — Poiché la pensione di vecchiaia non è più cumulabile con la retribuzione, che convenienza c'è a richiederla da parte di chi lavora? L'unico risultato è soltanto quello di perdere del tempo per andarla a riscuotere. Non vi pare?

A. G. - Napoli

R. — *Pare, ma in pratica non è così. L'articolo 8 della legge n. 238 del 27 marzo u. s. dispone infatti al punto «b» che «le pensioni di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, liquidate con decorrenza successiva al 30 aprile 1968, non sono cumulabili con la retribuzione». E' ciò significa che tale pensione spetta invece per i giorni in cui il titolare non lavora e quindi non è retribuito, come nel caso di malattia, di riduzione dell'orario aziendale, di disoccupazione ecc.*

Questo vale per gli operai che sono pagati in ragione dei giorni di lavoro effettivamente prestati ma, sia per loro sia per gli impiegati (che sono invece retribuiti a mese), c'è la tredicesima mensilità di pensione, di cui gli uni e gli altri dovrebbero poter disporre interamente, e cioè senza che il datore di lavoro debba trattenergliene nemmeno una parte.

Il motivo è evidente: i mesi dell'anno sono soltanto dodici, ed oltre questi non può esistere un lavoro retribuito da cui sottrarre la tredicesima mensilità di pensione. Ci sarà un 'tredicesimo mese' di retribuzione, che però non è dovuto per lavoro svolto in un periodo di tempo che non ha posto nel calendario, ma come gratifica — sia pure ormai generalizzata e pattuita — ai lavoratori ed anche ai pensionati. Questa è la nostra interpretazione, che dovrebbe prevalere anche in sede burocratica, perché è la più logica.

D. — In una riunione indetta per esaminare la situazione economica dei contadini ho sentito dire che le assicurazioni sociali non sarebbero del tutto positive per gli agricoltori che acquisirebbero progressivamente una mentalità mutualistica in sostituzione di quel sano individualismo che caratterizzava una volta il nostro mondo rurale.

Antonio S. - Vercelli

R. — *Possiamo dire fin d'ora che effettivamente il risparmio tende a diminuire anche fra le popolazioni agricole. Ma per individuare le cause del fenomeno e valutarne la portata, occorre un discorso più lungo a cui riserveremo apposito articolo.*

D. — Sono provvisoriamente incaricato di svolgere le mansioni di direttore-economo di una casa di riposo per anziani. Ho due pensioni: una a carico della Cassa previdenza enti locali, per lavoro svolto alle dipendenze del Comune, e l'altra a carico dell'Inps, per opera prestata nell'industria e nel credito. Se avessi lavorato sempre al Comune, potrei godermi la pensione senza ritenute di sorta e svolgere contemporaneamente la mia attività presso la predetta casa di riposo. Ma ho anche la pensione dell'Inps che invece mi sarà drasticamente ridotta, perché continuo a lavorare. Trovate giusto tutto ciò?

S. L. - Ivrea

R. — *No, prima di tutto, perché la pensione è un diritto acquisito e non dovrebbe essere ridotta per il fatto che il beneficiario continua a lavorare. Se lo fa, non è certo per distrarsi, ma quasi sempre per integrare il suo trattamento pensionistico inadeguato alle proprie necessità. In questo caso, la ritenuta costituisce un implicito impedimento alla libertà del lavoro. Eppoi, perché a questa ritenuta sono soggette soltanto le pensioni dell'Inps, mentre ne sono esenti quelle dello Stato e di altri enti pubblici, benché quasi sempre più cospicue, sicché i loro beneficiari rioccupandosi presso private imprese, percepiscono contemporaneamente la pensione e la retribuzione intere. Tuttavia, il provvedimento è legale e soltanto chi resterà in vigore bisognerà uniformarsi.* o. p.

Curiosità sul gioco del Lotto

LOTTO - Mercoledì, 3 luglio 1968

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 29 giugno 1968:

TORINO: 27 (da 84 sett.); 33 (79); 56 (70); 44 (60); 60 (53); 30 (50); 11 (48); 26 (44); 10 (43); 87 (40).

BARI: 71 (60); 37 (54); 06 (50); 54 (49); 18 (43); 20 (42); 33 (41); 82 (40); 76 (38); 30 (34).

CAGLIARI: 67 (138); 5 (101); 44 (76); 25 (60); 10 (60); 16 (57); 3 (56); 84 (50); 34 (47); 21 (46).

FIRENZE: 81 (71); 73 (70); 61 (66); 11 (58); 40 (57); 12 (54); 20 (49); 43 (46); 86 (46); 24 (44).

GENOVA: 47 (78); 86 (53); 71 (51); 37 (49); 41 (48); 30 (47); 44 (43); 8 (43); 31 (42); 12 (40).

MILANO: 29 (78); 35 (62); 19 (60); 48 (57); 14 (47); 64 (47); 39 (46); 4 (43); 80 (40); 81 (39).

NAPOLI: 40 (48); 27 (48); 66 (40); 62 (45); 25 (44); 69 (47); 8 (42); 25 (38); 78 (36); 5 (34).

PALERMO: 34 (80); 52 (60); 9 (60); 33 (65); 35 (57); 35 (53); 30 (49); 41 (46); 11 (46); 67 (45).

ROMA: 37 (101); 37 (64); 36 (58); 2 (54); 82 (54); 84 (54); 30 (50); 35 (40); 70 (40); 14 (37).

VENEZIA: 62 (94); 61 (69); 2 (67); 73 (55); 30 (53); 29 (46); 67 (44); 22 (39); 88 (39); 86 (35).

Ritardi nel gioco l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 10 sett.; Bari, 21; Cagliari, 30; Firenze, 13; Genova, 18; Milano, 5; Napoli, 29; Palermo, 14; Roma, 13; Venezia, 18.

Vertibili: Torino, 6; Bari, 11; Cagliari, 8; Firenze, 9; Genova, 3; Milano, 1; Napoli, 0; Palermo, 0; Roma, 0; Venezia, 1.

Cadenze: Torino, 0 (36); Bari, 3 (27); Cagliari, 4 (31); Firenze, 2 (28); Genova, 4 (34); Milano, 5 (43); Napoli, 5 (30); Palermo, 3 (48); Roma, 4 (16); Venezia, 4 (30).

Figure: Torino, 6 (32); Bari, 4 (30); Cagliari, 9 (23); Firenze, 3 (27); Genova, 5 (60); Milano, 3 (27); Napoli, 0 (38); Palermo, 9 (27); Roma, 3 (33); Venezia, 4 (40).

Decine: Torino, 30.na (41); Bari, 80.na (17); Cagliari, 1ª (31); Firenze, 40.na (12); Genova, 50.na (11); Milano, [illegible] (78); Napoli, 80.na (72); Palermo, 50.na (19); Roma, 50.na (41); Venezia, 80.na (61).

Sulla ruota di Bari, dopo 434 settimane, è uscito il n. 90, quinto estratto.

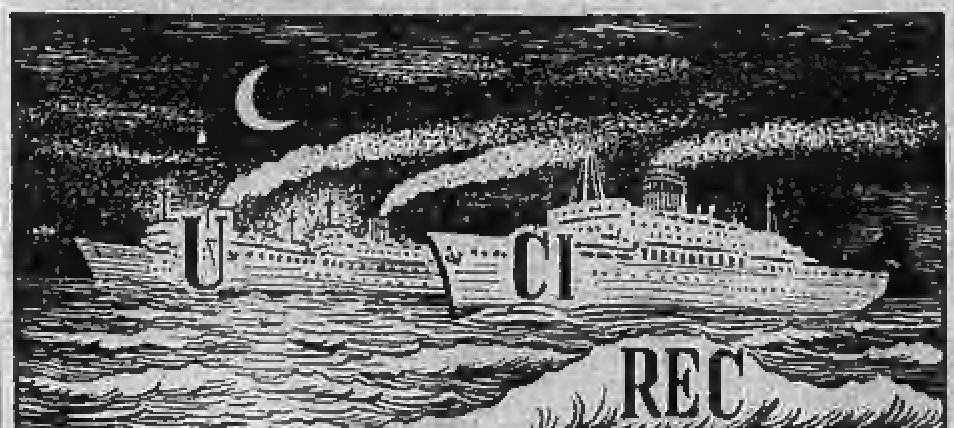
ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 100 settimane): Firenze, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 67 (3) e Roma, 67 (2).

Il rebus (frase: 3, 6, 9)



SOLUZIONE - Rebus: U navi - CI nove - REC onde = UNA VICINA VERECONDA

operazione trapianto

Il **cuore** della vostra **casa**, il **bruciatore**, ha il tempo contato: circa un anno di vita.

Entro questo periodo dovrà essere sostituito con uno più efficiente.

Lo impone la legge Antismog.

La **Capo S.p.A.** effettua l'operazione completamente **gratis**. Sostituisce a sue spese il vostro vecchio bruciatore con uno nuovo col solo impegno da parte vostra di rifornirsi per un certo tempo di combustibile **chevron**.

La **Capo S.p.A.** è l'unica che si è preparata scrupolosamente all'intervento. Infatti non opera soltanto il trapianto del bruciatore, ma:

1 - offre agevolazioni per affrontare le spese cui andrete incontro nella trasformazione della vostra centrale termica e precisamente:

- **anticipazioni di denaro** (finanziamenti a lungo e medio termine);
- **fornitura ed installazione** delle seguenti apparecchiature "in comodato" (prestito d'uso fino alla cessione gratuita a conclusione del contratto): bruciatore - caldaia - serbatoio

2 - sottopone preventivi dettagliati per tutte le opere che si rendessero necessarie a norma di regolamento ed in particolare alla trasformazione del vostro impianto da olio combustibile a gasolio, come prescrive la Legge n. 615.

3 - si preoccupa di redigere e inoltrare per conto vostro la domanda al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a norma del disposto Art. 12 del regolamento per l'esecuzione della Legge n. 615.

4 - mette a vostra disposizione Tecnici preparati per controllare che il vostro impianto di riscaldamento corrisponda alle vigenti disposizioni di Legge.

Potrete ottenere questi servizi e altri suggerimenti senza alcun onere né impegno da parte vostra ricevendo i nostri Tecnici preparati a risolvere qualsiasi vostro problema.

Telefonateci al 28.48.12

scriveteci in Via Quittengo 36 - 10154 TORINO

venite a trovarci oggi stesso.

La Capo S.p.A.
Olii Combustibili
vi attende.

i vostri bruciatori

CAPO

CAPO S.p.A.
Concessionario
Chevron Oil Italiana

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SERIE B: si lotta per sfuggire alla retrocessione

Oggi due spareggi

Sul campo di Bologna

Genoa-Perugia

Sul campo di Brescia

Venezia-Lecco

Si disputano oggi pomeriggio, alle 18, le gare della seconda giornata del «torneo degli spareggi» per rimanere in serie B. Il programma prevede (a Bologna) Genoa-Perugia e, (a Brescia) Venezia-Lecco. Nella città emiliana si incontrano le due squadre vincitrici delle partite del primo turno. Genoa e Perugia, infatti hanno dimostrato domenica rispettivamente contro il Venezia e contro il Messina di essere in buona forma. Il match di Bologna pertanto potrebbe rilanciare in anticipo verso la salvezza una squadra.

Nelle dichiarazioni degli allenatori interessati si parla di pareggio, forse più per calcolo che per reale convinzione. Si vorrebbe in breve non allarmare l'avversario. Campatelli e Massetti comunque non hanno voluto preannunciare le formazioni. Con scuse inventate oppure con reali necessità i due trainers hanno deciso di comunicare gli schieramenti solamente all'ultimo istante prima di scendare in campo.

Dal Genoa, in ritiro a Salice Terme, si è appreso che non potrà esser di scena Petrini, infortunato nella prova contro il Venezia. Petrini era l'uomo ideale per il gioco di contropiede che Campatelli adotta, e la sua sostituzione potrebbe presentare alcune importanti difficoltà. Però c'è da sottolineare che il Genoa, proprio contro il Venezia, segnò due goals quando Petrini, inutilizzato per una grave distorsione alla caviglia, stava fermo all'ala solo per «far numero». Per sostituire il centravanti titolare (ormai trasferito al Milan) Campatelli ha scelto Petroni, impiegato domenica all'ala sinistra. Rientrerà nel ruolo di estrema sinistra Enzo Ferrari, a cui la commissione giudicante della Lega ha «perdonato» una giornata di squalifica. Il ritorno di Ferrari dovrebbe portare all'attacco dei rossoblu maggior forma di penetrazione.

Anche se mancano indicazioni precise si possono prevedere i due schieramenti per la gara di Bologna:

Genoa: Grosso; Caocci, F. Ferrari; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, E. Ferrari.

Perugia: Valsecchi; Grossetti, Marinelli; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Turchetto, Balestrieri, Piccioni, Mainardi.

Arb.: Sbardella di Roma.

A Brescia scenderanno in campo Venezia e Lecco. Il Lecco domenica ha riposato e potrebbe sfruttare il fattore «freschezza» rispetto alla formazione veneziana.

Segato, allenatore dei neroverdi, intende riparare all'errore d'aver lasciato a riposo contro il Genoa l'«uomo più forte»: oggi Bertogna giocherà. Bertogna è un attaccante di alte possibilità, e potrebbe modificare il gioco della squadra che contro il Lecco non deve assolutamente perdere se vuol conservare le speranze di rimanere in serie B. Una nuova sconfitta potrebbe significare per il Venezia una definitiva condanna.

Queste le formazioni:

Venezia: Bubacco; Lenzi, Tarantino; Neri, Nanni, Spagni; Bertogna, Fenzo (Beretta), Mencacci (Manfredini), Ragonesi, Dori.

Lecco: Meraviglia; Sensibile, Bravi; Schiavo, Pasinato, Sacchi; Sallutti, Mascola, Incerti, Azzimonti, Innocenzi.

Arb.: D'Agostini di Roma.

CLASSIFICA ATTUALE

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Perugia	2	1	1	0	0	3	0
Genoa	2	1	1	0	0	2	0
Lecco	0	0	0	0	0	0	0
Venezia	0	1	0	0	1	0	2
Messina	0	1	0	0	1	0	3

Risultati del 1° turno

A CASERTA: Messina-Perugia 0-3; arbitro: Pieroni; reti: 6' Balestrieri, 9' e 35' Mainardi.

A BERGAMO: Genoa-Venezia 2-0; arbitro: Gonella; reti: 52' Brambilla, 75' Petroni.

Ha riposato il Lecco.

Il veneziano Bertogna in campo contro il Lecco

Calcio-mercato

Mujesan e Cresci al Milan?

MILANO, mercoledì sera.

Il «mercato dei calciatori» non offre in questi giorni notizie sicure. Corrono informazioni «sotto banco», egualmente interessanti, ma al momento nessuna novità ufficiale.

Le indiscrezioni di oggi riguardano il Milan che ha iniziato la giornata trattando con il Varese l'ingaggio di Cresci. La cifra richiesta è di 350 milioni, piuttosto elevata per un difensore, che al Milan potrebbe servire come riserva. Altra «novità» rossonera è Mujesan, il non più giovane centravanti del Bari, quotato sul mercato 300 milioni. La prima richiesta è stata di 450 milioni, cifra enorme anche se Mujesan viene considerato il miglior centroattacco della serie B. Ormai ha compiuto 25 anni, è stato l'artefice della promozione del Bari dalla C alla B ed anche quest'anno nella divisione «cadetti» ha dimostrato di saper giocare, ma il rischio del passaggio in A è notevole. Per questo le trattative sono ferme.

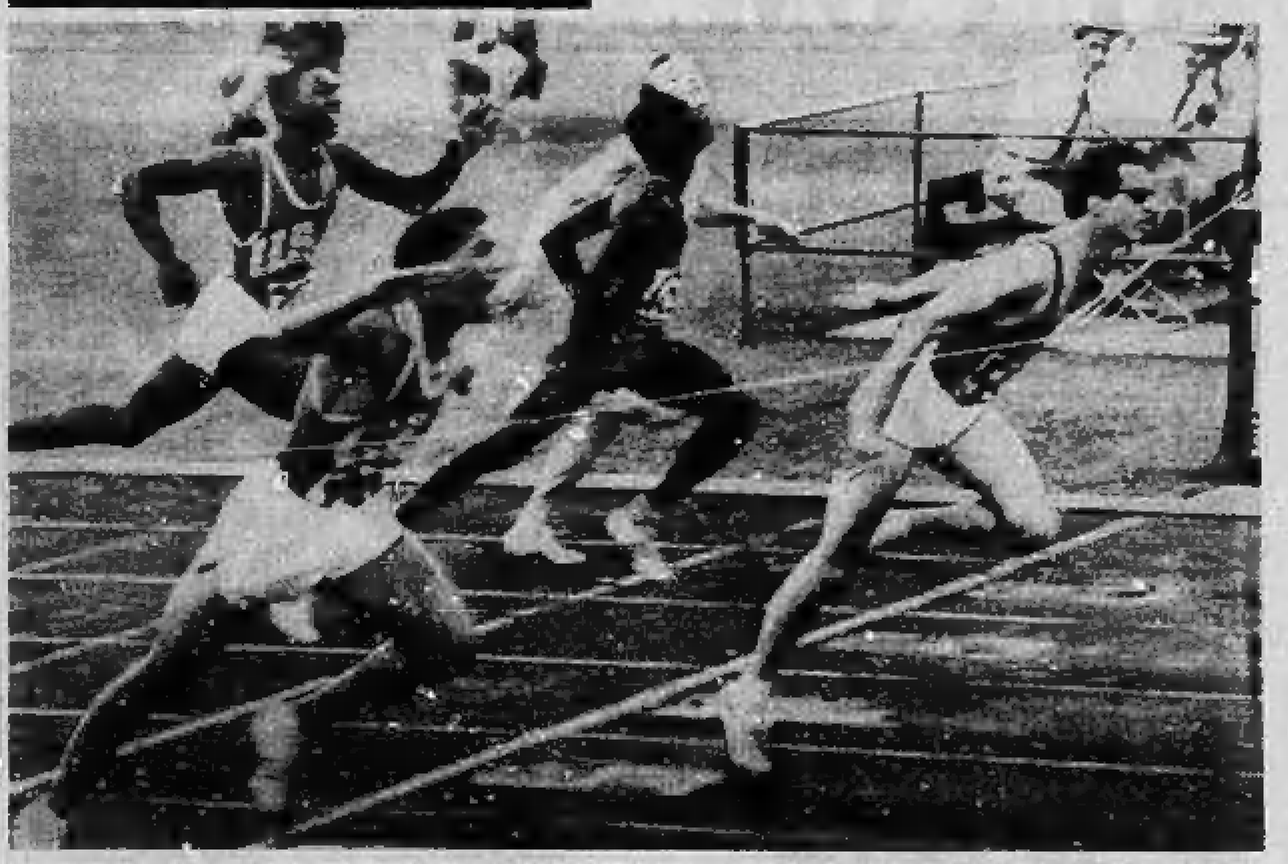
Le due torinesi si interessano ad attaccanti della Fiorentina: i granata di Amarildo, i bianconeri di Maraschi. La società toscana non è propensa a rinunciare ai due.

Maraschi sarebbe un giocatore in più per Heriberto Herrera, ma la formazione titolare della Juventus sembra ormai fatta. Con l'acquisto di Benetti, che dovrebbe essere reso ufficiale oggi stesso (il contratto è già stato firmato) il potenziamento della squadra juventina è completato.

Gli anni, per il velocista torinese, non passano

Berruti

1960: 20" 5
1968: 20" 7



Questa fotografia risale al trionfo di Berruti alle Olimpiadi di Roma del 1960, quando il velocista torinese, allora poco più che ventenne, realizzò il tempo di 20"5, un limite che gli permise di superare la coalizione degli assi statunitensi dello sprint, Carney, Johnson, Norton ed il francese Seye.

Da quel giorno sono passati otto anni, ma di Livio Berruti si continua a parlare con ammirato stupore. Ieri, sulla «magica» pista di Zurigo dove Harmin Hary aveva realizzato per primo il tempo di 10" sui 100 m., Livio ha sorpreso ancora una volta ottenendo un ottimo 20"7 e classificandosi al secondo posto nella scia del formidabile sudafricano Nash che ha vinto in 20"1.

Sembra che Berruti non si accorga del trascorrere del tempo, non avverta l'usura, non solo fisica ma anche psichica, che in un velocista è particolarmente percettibile, dopo tanti anni di «carriera». Di solito, nel giro di tre-quattro stagioni al massimo, gli «sprinters» sono costretti a cedere il passo ad altri atleti più giovani e più freschi d'energia. Berruti, invece, costituisce un'eccezione. Primo a Roma, nel '60, si è ripresentato dopo quattro anni alle Olimpiadi Tokio, dove si è ancora tolto la grossa soddisfazione di classificarsi primo fra i velocisti europei, in 20"8, preceduto soltanto dagli americani Carr e Drayton, da Roberts del Trinidad, e dal canadese Jerome. E già in Giappone, Livio era considerato come un eccezionale esempio di «longevità» sportiva, parecchi dei suoi avversari non volevano credere che il Berruti vincitore a Roma fosse lo stesso Berruti che in finale aveva impegnato severamente il formidabile Carr.

E puntualmente, quando si avvicina la scadenza olimpica, Berruti ritorna a far parlare di sé. Fra tre mesi ci sono i «Giochi» di Città di Messico e Livio vuol essere presente alla sua terza Olimpiade. Per questo, ieri a Zurigo, ha saputo ancora cavar fuori, grazie alla sua classe ed alla sua tenacia, questo sorprendente 20"7, che lo riporta al vertice delle classifiche nazionali. E a Città di Messico, c'è da esserne sicuri, Livio riuscirà ancora una volta a difendere il suo prestigio di «anziano» campione dell'atletica, alla sua terza Olimpiade.

* *

Sempre nella riunione di Zurigo, si è registrato un altro importante exploit da parte di un atleta italiano: Renato Dionisi ha stabilito il nuovo primato nazionale del salto con l'asta superando la misura di m. 5,32.

Novità al Tour, per noi non troppo liete

Di scena Bernard Guyot e Zilioli si preoccupa

Il n. 3 della nazionale francese ieri ha conquistato prezioso vantaggio - Ma perché Janssen (che è olandese) lo ha aiutato?

DAL NOSTRO INVIATO

Dinard, mercoledì sera.

Al Tour comincia a farsi sentire — e in modo netto — il peso di alleanze «irregolari» che, a lungo andare, potrebbero anche falsare l'andamento della corsa. Ufficialmente, gli interessi delle varie case pubblicitarie dovrebbero essere totalmente subordinati a quelli delle «nazionali», in pratica spesso ciò non avviene. Ieri se n'è avuta una chiara conferma: Bernard Guyot, «numero tre» della squadra A francese, è riuscito ad infliggere a tutti i suoi rivali oltre tre minuti e mezzo di distacco perché Janssen, il «capitano» della rappresentativa olandese, non ha ostacolato la sua offensiva.

La spiegazione è semplice: i due corrono assieme tutto l'anno alla «Pelforth», dipendono dallo stesso padrone. Al Tour dovrebbero essere rivali, invece si aiutano a vicenda senza neppure cercare di mascherare la cosa. Ieri, quando Bernard Guyot è scattato assieme a cinque compagni, Zilioli e Bitossi credevano di trovare nella squadra olandese (capace in pianura di lunghe sgroppate a cinquanta all'ora) una valida alleata, invece Janssen, che pure è uno dei favoriti per la vittoria finale, ha lasciato che il vantaggio di Guyot aumentasse, nascondendosi in mezzo al gruppo e tenendo presso di sé i suoi gregari.

Il comportamento dell'olandese (comprensibile da un certo punto di vista, ma non certo giustificabile) ha suscitato accese polemiche. Ricci, il commissario tecnico dei tricolori, ha detto: «*La formula del Tour è per squadre nazionali, è inammissibile un comportamento del genere da parte di Janssen. Certe alleanze non dovrebbero esistere, e finiscono col danneggiare proprio noi italiani*». Zilioli, dal canto suo, ha affermato: «*Il "gioco" è stato fin troppo chiaro, noi ci siamo trovati soli e non abbiamo insistito nell'inseguimento, avremmo sprecato troppe energie. E forse non sarebbe ugualmente servito a nulla*».

I «tricolori» sono stati sfortunati, la fuga di Guyot è stata un'autentica beffa. Però hanno anche una parte di colpa: hanno tardato troppo ad organizzare l'inseguimento permettendo al gruppetto di testa di accumulare un buon vantaggio, poi quando si sono accorti di essere praticamente soli si sono rassegnati troppo presto. Può essere un sintomo di stanchezza, può anche darsi che essi abbiano sottovalutato le possibilità di Guyot.

Bernard Guyot ora ha 3'55" su Zilioli e 4'12" su Bitossi: un distacco non ancora preoccupante, che però deve far riflettere. Zilioli ha detto: «Un'altra fuga del genere, e Guyot potrebbe vincere il Tour». E non ha tutti i torti: il «numero tre» della nazionale francese si difenderà abbastanza bene in salita ed è forte a cronometro. Proprio la specialità che costituisce il punto debole di Zilioli, che per portare a Parigi la maglia gialla dovrebbe arrivare all'ultima frazione (55 chilometri contro il tempo) con un discreto margine di vantaggio sui suoi più diretti rivali.

Nei piani di Marcel Bidot, responsabile dei «tricolori» francesi, la carta Guyot sta quindi assumendo un significato importante. Poulidor e Pingeon, a parte la rivalità che li divide e che potrebbe anche finire per limitare le possibilità di entrambi, sono ovviamente sottoposti ad uno stretto marcamento; Guyot, nel quale fino a ieri nessuno credeva molto, ha potuto invece fruire di una carta libera ed ha saputo approfittarne nel modo migliore. Da due anni il Tour viene vinto da un «outsider»: prima da Aimar, poi da Pingeon (che l'anno scorso non era considerato uno dei principali aspiranti alla vittoria finale). Perché non potrebbe avvenire la stessa cosa anche questa volta?

Maurizio Caravella

Così in classifica

1. Van den Berghe, 22h 40' e 50";
2. Guyot a 3'24";
3. Genet a 3'25";
4. Den Hartog a 3'31";
5. In 'T Ven a 3'40";
6. Ducasse a 3'49";
7. Kiesza a 3'52";
8. SCHIAVON a 3'58";
9. Chappe a 4'02";
10. PASSUELLO a 4'08";
11. Van Springel a 5'27"; 12. Grosskost 3'32"; 13. ZILIOLI a 3'38"; 19. Janssen a 4'34"; 20. BITOSSI, Van Rycheghem e Gomez del Moral a 4'38"; 23. Poulidor a 4'37".

Al velodromo torinese intervista con Gonzato, futuro ingegnere (e attuale ciclista)

La laurea sì, ma prima il titolo olimpionico

La riunione internazionale di ieri sera al Motovelodromo non ha portato eccessiva fortuna al tandem dei dilettanti azzurri campioni del mondo, formato da Verzini e Gonzato. I due ragazzi veneti si sono lasciati inopinatamente superare dalla coppia della Germania Orientale composta da Otto e Geske, ed il pubblico ha accolto, indispettito, la sconfitta, con una abbondante fischiata. Verzini e Gonzato rappresentano una delle nostre maggiori speranze ai prossimi Giochi Olimpici ed ai successivi campionati del mondo in Uruguay ed i tifosi si attendevano da loro ben diversa dimostrazione di forza.

D'altra parte sarebbe illogico pretendere che già oggi i due atleti raggiungano un elevato grado di forma, sarebbe addirittura prematuro, considerati i mesi che ancora ci dividono dalla trasferta in Messico. Costa, il c. t. della squadra azzurra, ha fiducia piena nelle possibilità del tandem. «Verzini e Gonzato, dopo aver attraversato un momento di calo, si stanno riprendendo bene, e per le Olimpiadi saranno pronti a difendere il loro titolo mondiale. Eguale fiducia nutro nei confronti di Turrini, che a Città di Messico lo scorso anno ha già battuto Morelon e che potrebbe ripetere l'impresa durante i "Giochi". E per quanto riguarda, infine, la squadra dell'inseguimento, sono discretamente ottimista, considerati i buoni risultati che ha dato l'innesto di Bosisio e la possibilità di recuperare abbastanza presto anche Chemello».

Le Olimpiadi ed i prossimi campionati del mondo in Uruguay, molto probabilmente, saranno le ultime gare per Bruno Gonzato. Lo ha dichiarato lo stesso corridore ieri durante la riunione torinese: «La passione per la bicicletta mi ha fatto trascurare molto gli studi e credo che a fine stagione mi ritirerò. Naturalmente spero di chiudere l'attività con un titolo olimpico». Gonzato, penultimo anno, futuro laureato in ingegneria all'Università di Padova, pensa all'avvenire, ma prima di concludere la sua lieta parentesi sportiva vorrebbe giungere con l'amico Verzini al titolo più bello per un dilettante, la medaglia olimpica.

Qualche parola, ancora, sulla riunione internazionale che il Ciclo Club Torino ha organizzato con pieno successo di pubblico (ieri sera, alle finali, erano presenti non meno di cinquemila persone). Un centinaio di corridori in pista, in rappresentanza di otto Paesi, con sette campioni del mondo a dare spettacolo. Alcuni dei protagonisti si sono mostrati in buona forma migliore, come ad esempio Verzini-Gonzato ed il quartetto «iridato» degli inseguitori sovietici (Moskvin, Bykov, Kuznecov, Kolucev), altri invece han rivelato la loro potente condizione, come il francese Morelon, vincitore nella prova di velocità. Altri ancora, infine, si sono preoccupati di «studiare» gli avversari, di carpirne i «segreti», com'è il caso dei giovani messicani, allenati da una vecchia conoscenza degli sportivi italiani, Casola.

Per tutti, comunque, questa riunione ha rappresentato un ottimo allenamento. I migliori dilettanti del mondo si ritroveranno ancora di fronte domani a Genova e poi a fine settimana, a Forlì e a Ferrara, tutti uniti da fiera rivalità ma anche da un'amicizia che si fa più salda con la vita in comune di tante settimane. Ma sulla pista di Città di Messico, lasciate da parte l'amicizia e la spensieratezza di questi giorni, dirompeà ancora la lotta per la medaglia olimpica.

Paolo Patruno

Il c. t. Guido Costa ed il velocista Turrini (Foto Moisio)

Ciclismo e calcio oggi alla tv

Ciclismo e calcio, oggi, nei programmi della Televisione. In collegamento Eurovisione, alle 16,30 circa sul programma nazionale, verrà trasmesso l'arrivo della sesta tappa del Tour de France, Dinard-Lorient.

Questa sera, invece, in ripresa differita, alle ore 22 sul programma nazionale, verrà ripreso un tempo della partita di serie B Genoa-Perugia, che si disputerà a Bologna.

Benvenuti, per venerdì, promette bene

«Darò spettacolo»

SANTA VITTORIA D'ALBA, mercoledì sera.

Nino Benvenuti è la grande «vedette» della riunione di boxe che si terrà venerdì sera a Torino. Il campione del mondo dei pesi medi verrà opposto, senza titolo in palio, al negro americano Jimmy Ramos, campione del New England, in un match di dieci riprese. Sono due anni che Benvenuti non si esibisce sul ring del Palazzo dello Sport. L'ultima volta i torinesi ebbero occasione di ammirarlo l'11 marzo 1966, quando deteneva la «corona» mondiale dei medi junior, contro lo statunitense James. Il triestino è su di morale e ci tiene a ben figurare a Torino. In questi giorni si è allenato intensamente a Santa Vittoria d'Alba dove la Cinzano ha creato il centro sportivo per i pugili della colonia Amaduzzi: sveglia alle cinque del mattino per il «footing» nei campi e sulla collina circostante, poi un'ora di palestra nel pomeriggio. Nino sta ritrovando la forma migliore e venerdì sosterrà un impegnativo collaudo.

«Sto veramente bene — ha detto Benvenuti — e spero di offrire uno spettacolo interessante contro un avversario senz'altro più difficile del giapponese Akasaka che ho battuto di recente e con rapidità a Roma. Il combattimento rientra nel quadro della preparazione per il match "mondiale" con Don Fullmer che dovrò disputare a Roma o a New York in settembre o ottobre. Naturalmente prima di quella data ci saranno altre esibizioni, come quella di Toronto in Canada del 22 luglio contro Art Hernandez».

Nei programmi futuri di Benvenuti potrebbe esserci un terzo confronto mondiale con Sandro Mazzinghi («se mi sconfiggerà in un match preliminare di 10-12 riprese») ed un quarto con Emile Griffith («che si sta sbarazzando di tutti i miei possibili sfidanti americani e ripropone la sua candidatura»).

La riunione di venerdì comprende altri matches di sicuro richiamo. Il peso massimo Dante Canè, appartenente alla stessa scuderia di Benvenuti (come Smith, Sabri e Soprani che figurano in «cartellone») incrocerà i guantoni contro un antagonista di colore, lo statunitense Dick Hallis che ha sostituito all'ultimo momento l'avversario precedentemente designato, Jim Howard, feritosi proprio nei giorni scorsi in un lieve incidente. Il gigante bolognese, sfidante ufficiale di Tomasoni per il titolo italiano, è in continua ascesa e vuole dimostrarlo. Ne avrà l'opportunità contro Hallis. Poi c'è il «medio» Johnny Smith, sparring-partner preferito da Benvenuti, che se la vedrà con il connazionale Oscar Freeman; il torinese Sabri sarà opposto al romano De Angelis e Soprani affronterà Pastore.

Ramos e Hallis sono frattanto arrivati ieri sera a Torino (via Parigi), Freeman è atteso in giornata a Caselle.

b. b.

VOXSON
LE AUTORADIO DEL PRIMATO TECNICO
VOXSON

901 - 902 sono i 2 modelli dello Junior, l'autoradio che sta nel portacenere, è estraibile e si porta a casa.

911 - 912 i modelli classici con sintonia automatica a tasti per cinque stazioni.

921 - 922 i due apparecchi di lusso con sintonia automatica a tasti, ed in più la ricerca elettronica delle stazioni.

923 l'autoradio che ha tutto: onde medie, onde lunghe, modulazione di frequenza, sintonia automatica a tasti e ricerca elettronica delle stazioni.

OLIVETTI: LA TECNICA DEL CONTROLLO NUMERICO AL COMANDO DELLE MACCHINE

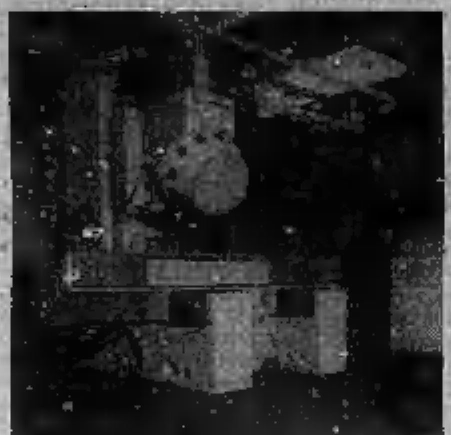
Linea di montaggio Auctor

Che cos'è il Controllo Numerico

La forma più avanzata di automazione produttiva. Un complesso di metodi per controllare macchine mediante informazione codificata. Disposto un programma di operazioni, lo si traduce in numeri; registrato su nastro, esso guida automaticamente le macchine utensili nell'esecuzione delle fondamentali operazioni meccaniche.

Il Controllo o Comando Numerico non è un nuovo mezzo capace di azionare gli organi mobili della macchina utensile, come nel caso di comandi idraulici, elettrici o pneumatici. Neppure è una nuova ramificazione delle tecniche di trasmissione del moto. Il Controllo Numerico è invece un modo nuovo di concepire e di riorganizzare tutte le tecniche precedenti. È l'introduzione della teoria dell'informazione e dell'elaborazione sia all'esterno che all'interno della macchina utensile.

Il Controllo Numerico aumenta la produttività del lavoro d'officina, l'utilizzazione delle macchine e la precisione dei prodotti. Diminuisce il livello di specializzazione richiesto agli operatori, quindi i costi. Riduce errori, scarti, necessità di manutenzione. Accresce l'elasticità del lavoro, rendendo possibili mutamenti eccezionalmente rapidi — ed economicamente fruttuosi — nello studio dei prototipi e nei programmi di produzione. Con il C/N una sola macchina utensile può produrre quanto due, tre o più macchine convenzionali. Nella Divisione Controllo Numerico è tutta la grande esperienza Olivetti in fatto di meccanica di precisione, di applicazioni elettroniche, di macchine utensili e di assistenza tecnica. Oltre a produrre sistemi a C/N, rilevatori di quote per macchine utensili RQ e macchine di misura Inspector, la Olivetti è tra le massime industrie europee di « machining centers », ossia di macchine a C/N con magazzino utensili selezionabili automaticamente.



Machining center Auctor Multiplex 40 A/800

Rilevatore di quote

La verifica degli spostamenti degli elementi mobili di una macchina utensile, compiuta visualizzando le quote raggiunte, è uno dei più recenti ed efficaci perfezionamenti della tecnica digitale. Il rilevatore di quote RQ Olivetti è un dispositivo elettronico di precisione che indica direttamente in numeri, preceduti dal segno + o —, la posizione degli organi mobili di una macchina rispetto a un'origine degli assi scelta a piacere. Lo si può applicare a qualsiasi tipo di macchina utensile.

Finora la misura di uno spostamento rettilineo o angolare in accoppiamenti meccanici ha richiesto, con i metodi tradizionali, un insieme di operazioni e osservazioni laboriose e che diventavano sempre più difficili crescendo le dimensioni e la precisione richieste. L'impiego dei rilevatori di quote RQ Olivetti rende possibile ridurre i tempi di misura. Gli operatori non devono più perdere tempo in calcoli per decidere di quanto si devono spostare gli organi mobili della macchina. Adottare un RQ Olivetti vuol dire aumentare la precisione, la rapidità, la sicurezza e la ripetibilità della lettura, diminuire i tempi di posizione (fino al 45%) e l'affaticamento dell'operatore, eliminare i calcoli di somma e sottrazione di quote parziali con la relativa possibilità di errori, ottenere con estrema facilità e sicurezza il ripristino dell'origine degli assi di riferimento prescelti, senza l'impiego di mezzi di misura tradizionali e senza bisogno di riferirsi al pezzo in lavorazione. Tutto questo si traduce in un miglioramento di qualità nell'esecuzione e in un aumento della produttività, con parallela riduzione dei costi.

L'adozione dell'RQ Olivetti consente una rivalutazione delle caratteristiche tecniche della macchina e un miglioramento delle economie di esercizio anche su macchine di modelli non recenti.

Rilevatore di quote - posizionatore

È un dispositivo più complesso e più completo dell'RQ. Può funzionare come un normale RQ, ma consente anche di mettere in posizione gli organi mobili di una macchina utensile alla quota impostata e di anticipare il segnale di arresto dell'organo mobile.

Per applicare il sistema RQP non occorre alcun meccanismo particolare; tutte le macchine utensili sono atte a ricevere l'installazione di un RQP purché siano dotate di un sistema di cambio di velocità comandabile, o di un sistema a inversione e riduzione di velocità tale da permettere il posizionamento utilizzando i segnali forniti dall'apparecchiatura.

L'RQP è una tappa intermedia tra l'RQ e le unità di governo.

Rilevatore di quote per torni

Mentre le applicazioni di RQ e RQP interessano tutti i tipi di macchine utensili installate o in costruzione, la Olivetti ha studiato un prodotto di ancor più facile e specifica applicazione.

Con l'RQT o Rilevatore di quote per torni, si vuole rendere più economico e preciso l'uso di una macchina utensile tanto varia nella gamma di impiego e nei costi.

Per rendere accessibile il costo dell'apparecchiatura RQT, la Olivetti costruisce l'elettronica del gruppo RQT con circuiti integrati, e in luogo dei trasduttori montati e allineati di volta in volta, installa, con poche viti, delle cassette a tenuta stagna nel cui interno si trovano i trasduttori di posizione.

L'accoppiamento tra riga e cursore viene effettuato una volta per tutte e non necessita di successive registrazioni.

I vantaggi dell'installazione di un RQT su un tornio sono quindi i seguenti:

— riduzione dei tempi totali di lavorazione sino al 60%
— aumento della precisione dei pezzi e diminuzione degli scarti
— precisione del sistema di misura indipendente dallo stato di usura del tornio (misura diretta).

Macchine di misura Inspector

Le tecniche attuali di produzione richiedono sempre più accurate e rapide misurazioni per il rilevamento di quote da pezzi campione, per la tracciatura dei pezzi prima della lavorazione, per il controllo dimensionale dei pezzi fabbricati. La Olivetti ha costruito tre tipi di Inspector che, a parità di precisione e ripetibilità, sono adatti a ricevere pezzi di differenti dimensioni:

— Inspector a bancale normale
— Inspector a bancale basso, sostanzialmente uguale al precedente ma concepito per la misura di pezzi molto ingombranti
— Inspector con tavola sollevabile, che può assumere 4 diverse posizioni per adattarsi alle dimensioni del pezzo da misurare.

Utilizzando i vari strumenti in dotazione, intercambiabili nella sede del cursore verticale, si possono effettuare:

— misure rapide con tastatori conici, cilindrici, ecc.
— misure d'elevata precisione con comparatore regolabile, con microscopio a reticolo, ecc.
— tracciatura con le punte a tracciare
— centrinatura con la punta a centrinare o con il trapano pneumatico.

È poi sempre possibile stampare i dati misurati oppure perforarli, aggiungendo due particolari unità di governo Olivetti atte a comandare rispettivamente la stampante e il perforatore.

Con gli Inspector la Olivetti può assicurare (secondo i dati dell'inchiesta pubblicati su « American Machinist » del 1° gennaio 1968) il risparmio del 70-80% sul tempo di controllo tradizionale dei pezzi lavorati, con una diminuzione notevole dei costi globali del prodotto.

Unità di governo per il Controllo Numerico di macchine utensili

Allargando la sua produzione nell'ambito della tecnica digitale nel controllo dei processi meccanici, la Olivetti, oltre al « ringiovanimento » e al « rinvigorimento » del parco macchine utensili esistente presso i vari utenti, è in grado di offrire controlli completi che sollecitino nel costruttore di macchine utensili una « modernizzazione » non solo nell'uso, ma nella concezione e nella costruzione delle nuove macchine.

Così, se l'utilizzatore di macchine utensili a Controllo Numerico ha la possibilità di migliorare la qualità della propria produzione, anche il costruttore ha la possibilità di costruire macchine nuove secondo le concezioni tecniche più aggiornate, cioè secondo la teoria e la prassi dei servosistemi.

I machining centers

Negli ultimi decenni lo sviluppo industriale ha creato una differenza sempre più marcata fra aziende che producono in serie e aziende che producono pezzi singoli o a lotti limitati.

Nelle prime sono al lavoro, e non da poco, le « transfer », complessi di macchine capaci di ottenere automaticamente un pezzo finito da uno grezzo. Esse richiedono forti investimenti e sono progettate per ripetere le operazioni necessarie a produrre uno stesso pezzo.

È nel secondo tipo di aziende invece che le macchine utensili a C/N per lavorazioni multiple — i machining centers — possono recare una soluzione originale ai problemi produttivi.

Due sono le serie di machining centers che la Olivetti ha prodotto e introdotto sul mercato mondiale: Auctor (a mandrino verticale) e Horizon (a mandrino orizzontale).

Machining center Horizon 3

Ecco ridotto alle linee generali lo schema del Controllo Numerico in queste serie di macchine:

— un sistema di programmazione che, partendo dal disegno del pezzo, traduce i dati in una serie di informazioni
— un sistema di registrazione del programma su memoria permanente (nastro perforato)
— un organo di lettura dati
— un organo per calcolare, in base ai dati letti, i movimenti che dovranno essere eseguiti sui vari assi della macchina, e comandare le funzioni ausiliarie
— un sistema di servomotori per azionare i vari organi della macchina secondo le istruzioni impartite dal calcolatore.

Macchina di misura Inspector 25/16

Veduta degli stabilimenti Olivetti, Divisione Controllo Numerico, San Bernardo d'Ivrea

I machining centers della serie Auctor

Nelle macchine a mandrino verticale, serie Auctor, il movimento delle tavole e del canotto è dato da servomotori a corrente continua capaci di fornire una spinta utilizzabile di 1000 kg. Il servomotore imprime il movimento alla tavola attraverso una coppia di ingranaggi temperati e rettificati. Le viti di comando delle tavole sono a circolazione di sfere e hanno un rendimento molto più elevato di quelle normali. Secondo lo schema classico delle macchine di precisione, le guide delle tavole si compongono di una guida a V e di una guida piana. Un organo di misura analogico (Inductosyn) controlla lo spostamento degli organi mobili della macchina in modo diretto, senza intermediari meccanici. È questa una condizione di qualità eccezionale per i machining centers Olivetti. La testa della macchina reca un motore asincrono di 5 HP. Nei modelli Multiplex, sulla parte frontale della testa, è montato un magazzino rotante di 12 portautensili. Secondo la sequenza stabilita dal nastro perforato, un sistema di movimenti coordinati del magazzino rotante e del canotto assicura il cambio automatico degli utensili.

Le macchine della serie Auctor sono particolarmente indicate alla lavorazione di pezzi sviluppati nel piano con un campo di lavoro massimo di mm 800 x 500.

I machining centers della serie Horizon

In questa serie di machining centers la qualità delle prestazioni è garantita da servomotori idraulici, da viti a ricircolazione di sfere, da trasduttori di posizione Inductosyn. Inoltre un servomotore a corrente continua comanda una tavola rotante del diametro di 850 mm. La testa della macchina scorre lungo il montante. Il mandrino, mosso da un motore idraulico da 15 HP, può ruotare a 99 diverse velocità, da un minimo di 60 a un massimo di 3000 giri al minuto. Il magazzino rotante sito nella parte superiore del montante è capace di 30 utensili diversi.

Le macchine della serie Horizon sono particolarmente indicate alla lavorazione di pezzi cubici con un campo di lavoro massimo di mm 1100 x 600 x 1000. Tanto nelle macchine della serie Auctor quanto in quelle della serie Horizon il nastro perforato controlla l'intero ciclo di lavoro: l'operatore non ha che da caricare il pezzo, dare il segnale d'inizio della lavorazione e scaricare il pezzo finito.

Valutazioni tecniche ed economiche

Considerazioni fondamentali d'ordine economico intervengono — nonostante il loro costo d'acquisto — a favore delle macchine a C/N.

La possibilità anzitutto di realizzare determinanti economie nei costi di mano d'opera, attraverso l'eliminazione dei tempi passivi. I più facili abbinamenti e l'impiego di mano d'opera meno qualificata. Una semplificazione radicale inoltre dell'attrezzatura e del relativo magazzino. Il risparmio di spazio in officina (ogni macchina a C/N può sostituire più macchine tradizionali). La riduzione dei depositi intermedi di pezzi semilavorati (le fasi operative sono più rapide e complete). L'abbreviazione infine dei tempi di preparazione delle macchine e il contemporaneo aumento della loro flessibilità di impiego.

Si aggiungano: l'economicità di lavorazioni anche limitate a pochi esemplari; l'aumento di precisione e di sicurezza nella intercambiabilità dei pezzi lavorati; l'eliminazione della tracciatura; la riduzione degli scarti; il prolungamento della vita degli utensili, grazie alla possibilità di prefissarne nel modo migliore scelta e condizioni di impiego.

Convenienza economica e grandezza della serie

I limiti di convenienza economica delle macchine a C/N rispetto a quelle di tipo tradizionale, difficilmente possono essere espressi in termini matematici, ma si possono proporre esempi del rapporto esistente fra risparmio (in lire) per pezzo singolo e ampiezza della serie. Gli elementi assunti a base del calcolo sono i costi della mano d'opera diretta, della progettazione e costruzione delle attrezzature, della preparazione delle macchine, e della programmazione e perforazione del nastro. Si noterà che, ponendo in rapporto il costo in lire per pezzo con il numero dei pezzi costituenti l'intera serie, il risparmio per pezzo — quale si ottiene lavorando a C/N — è funzione della grandezza della serie.

Rilevatore di quote per torni RQT

Infatti il risparmio cresce con la diminuzione della serie. A parità di grandezze della serie, il vantaggio economico cresce se si passa dalle lavorazioni molto semplici a quelle più complesse.

Si può concludere che la « complessità del particolare » — che è data da fattori diversi come il numero, la qualità e la varietà delle operazioni — può rendere l'impiego di macchine a C/N economicamente vantaggioso anche nel caso di serie di elevata grandezza.

Prospettive della estensione del C/N

Come si è detto, sostituire ad una macchina tradizionale una macchina a C/N può comportare un elevato grado di convenienza. Tuttavia un vero e proprio salto qualitativo si compirà quando un numero apprezzabile di macchine a C/N lavorerà nella fabbrica e si imporrà una generale revisione dei metodi di fabbricazione e un nuovo tipo di strategia produttiva.

Allora i vantaggi indiretti ottenuti dall'uso delle macchine a C/N diventeranno prevalenti rispetto a quelli sopra considerati. Si avrà una notevole riduzione del tempo intercorrente fra il termine della progettazione e quello della produzione; un più rapido processo nelle eventuali modifiche del prodotto, grazie alla facilità con cui è possibile cambiare le istruzioni perforate sul nastro di comando; una più accurata pianificazione, dovuta a un esatto rilievo dei tempi di produzione; una più diffusa applicazione del controllo statistico di qualità; e finalmente la possibilità di produrre parti di ricambio anche dopo anni che la produzione del modello fosse stata interrotta.

La ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti avranno prospettive e possibilità molto maggiori delle attuali. Anche la progettazione ne sarà influenzata, per la facilità con cui sarà possibile produrre parti più complesse. E il mercato potrà accogliere una maggiore varietà di tipi di prodotti. Diventerà allora realmente operante una direzione scientifica dell'Impresa.

olivetti

ULTIME NOTIZIE

Quotazioni nelle Borse

Prevalenti progressi sia pure di valore molto limitato

A TORINO

	2	3		2	3		2	3
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cinzano Pozzi	100 50	100 50

(Segue dalla 1a pagina)

sorbimento di fondo risulta sempre presente; prevalenti i progressi, sia pure di ordine frazionario.

Titoli di Stato ed Obbligazioni invariati. Dopoborsa resistente. Diritti Sip gratuiti 111,50, a pagamento 40,25. Chiusura B.T.N. 5% 1977 lire 99,85; chiusura azioni Alitalia priv. 17.520.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 7000-7300; sterlina oro nuovo 6900-7200; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 117-122; oro fino 825-845; argento 50-53.

A MILANO — Anche la seduta odierna è risultata priva di contenuto, l'attività è apparsa modesta e accentrata, come sempre, sui titoli primari e più rappresentativi. Ha fatto eccezione oggi la Montedison in discreto denaro e molto richiesta in seguito alle solite «voci» che affluiscono sul mercato, ma prive spesso di consistenza; comunque il titolo si è mantenuto su basi ferme, ma non ha avuto la forza di trascinare il mercato.

Ben tenuti gli Assicurativi, ancora ferma l'Amiata con una punta di 12.150, ristrette oscillazioni per il resto della quota con listino in genere molto resistente. Nel settore dei valori di Stato fondo stabile con normale attività, calme le Obbligazioni.

Principali oscillazioni: Generali 56.950, 57.000, 56.880; Fiat 2775, 2774, 2760; Montedison 1090, 1098, 1094,50; Viscosa 3345, 3300; Anic 1264, 1273; Olivetti priv. 3218 3206.

Stazionario e trascurato il mercato dell'oro sulla base di [illegible] lire al grammo. Dopoborsa poco attivo. Viscosa 3330; Generali 56.880, 56.720; Fiat 2760; Montedison 1094, 1094; Monte Amiata 11.950.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2693; Amiata 12.090; Anic 1273; Assicuratr. 70.000; Bastogi 1930; Beni Stabili 3800; Binda 28.400; Breda 3797; Brioschi 11.030; Burgo 13.880; Caffaro 305; Cantoni 13.190; Carlo Erba or. 19.180; Carlo Erba pr. 6815; Cascami 3150; Cementir 3780; Châtillon 3563; Ciga 3830; Cogefar 8875.

Comp. Toro ord. 9320; Comp. Toro pr. 5690; Cond. Acqua 677,25; Cucirini 8305; Dalmine 1153; De Ferrari 1890; Dornelli 2045; E. Marelli 812; Eridania 2410; Esercizi 3101; Falck or. 3643; Falck pr. 3545; Fiat cr. 2760; Fiat pr. 2840; Finmare 327; Finsider 865; Fincc 385; Fond. Incendio 8900; Fond. Vita 29.750.

Gavardo 188; Generalfin 840; Generali 56.880; Gim 3380; Ginori 860; Imm. Roma 372,50; Habitat 2780; Invest 2710; Italcable 7070; Italcementi 19.470; Italgas 1183; Italpi 3375; Italsider 660; La Centrale 6810; Lanerossi 3235; L'Ausiliare 3200; Lepetit or. 4062; Lepetit pr. 4550; Linificio 301.

Liquigas 184,125; Magneti M. 1382; Magona 1770; Manif. Tosi 2105; Marzotto 1080; Mediobanca 73.580; Metalli 2080; Mira Lanza 41.610; Mittel 11.765; Mondadori pr. 3245; Montedison 1094,50; Montepoń 189; Motta 7010; Nebiolo 382; Nord Milano 3453; Olcese 203; Olivetti or. 2851; Olivetti pr. 3206; Pacchetti 445.

Pibigas 39,75; Pirelli e C. 3872; Pirelli S.p.A. 2563; Fossi or. 100; Fossi pr. 237; Ras 42.270; Rinascente or. 367,50; Rinascente pr. 256; Risanamento 6380; Romana Zuc. or. 136,50; Romana Zuc. pr. 270; Rossari 6550; Rotondi 22.800; Rumianca 1217; Saffa 4870; Saj 29.500; Sarom 1067; S. E. Sardi 8880; Sges 1860.

Sicio 4125; Silos 2970; Sip 2683; Smo 2243; Stampati 3880; Stet 2225; Sviluppo 1954; Tecnomasio 890; Terni 846,50; Tilane 225; Tosi Franco 1605; Trafilerie 528; Un. Manifat. 20,200; Viscosa or. 3330; Viscosa pr. 2310; Westinghouse 841.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,30; dollaro canadese 572; sterlina 1483; franco svizzero 144,60; franco francese 115,50; franco belga 12,10; fiorino olandese 171,70; marco germanico 155,60; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,94; escudo portoghese 21,75; corona danese 82,85; corona svedese 120,10; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47,30; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 46; dracma (taglio grosso) 20; dracma (taglio piccolo) 20,20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6950-7250; sterlina oro nuovo 6800-7100; marengo 7200-7500; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 115-120; oro fino 810-830; argento 49,5-53.

A GENOVA — Ancora una riunione del mercato azionario povera e priva di scambi con quotazioni aderenti alla chiusura precedente. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi:

Centrale 6525; Generali 56.800; Ras 42.320; Meridionali 1045; Nai 7820; Viscosa ordinaria 3333; Viscosa privilegiate 2303; Finsider 806,50; Italsider 661; Fiat ordinarie 2758; Fiat privilegiate 2370; Sip 2688; Montedison 1092,50.

A FIRENZE — Mercato sostenuto solamente nei confronti della Montedison. Stazionario o cedente il rimanente. Alcuni prezzi: Bastogi 1930; Centrale 6540; Fondiaria Incendio 9825; Fondiaria Vita 29.823; Viscosa ordinarie 3320; Montedison 1093; Magona 1773; Fiat 2758; Immobiliare 872.

Misterioso assassinio d'un ufficiale di Bonn che studiava in Brasile

RIO DE JANEIRO, merc. sera.

Un fitto mistero circonda l'assassinio del maggiore dell'esercito tedesco occidentale Eduard Tilo Otto Maximillian von Westernhagen avvenuto lunedì in pieno giorno. Il militare, che aveva 44 anni e studiava presso la Scuola dell'esercito brasiliano, è stato raggiunto da dieci pallottole mentre si recava a casa per il pranzo.

La polizia non ritiene che si sia trattato di semplice rapina e i giornali congetturano che il crimine sia collegato con qualche misteriosa vicenda internazionale. Il quotidiano «O Globo» parla di possibile vendetta da parte di un gruppo politico o finanziario cui Westernhagen era forse legato.

Secondo testimoni oculari, il maggiore portava con sé una cartella di cui uno dei tre aggressori si è impossessato.

Parigi avrebbe deciso di ridurre l'importazione dei prodotti siderurgici

BRUXELLES, merc. sera.

Secondo fonti bene informate, la Francia ha chiesto alla Comunità economica europea il permesso di restringere le importazioni mensili di prodotti siderurgici al livello del 1967, con l'aggiunta del sette per cento.

Il paese della Comunità più colpito sarà il Belgio, che ha molto aumentato l'anno scorso le esportazioni in Francia dei suoi prodotti.

Su un totale di importazioni, nel 1967, di poco più di cinque milioni di tonnellate, la Francia ne ha acquistati dai paesi della Cee 4,48, circa 400.000 al mese. Le importazioni dalla Germania Occidentale si sono aggirate su 1.900.000 tonnellate, dall'Italia sulle 340.000, dall'Olanda sulle 147.000, dal Belgio-Lussemburgo sul 2 milioni 128.000.

(Associated Press)

Proteste dei tre alleati all'Unione Sovietica per il blocco di Berlino

MOSCA, mercoledì sera.

Le tre grandi potenze occidentali hanno protestato oggi ufficialmente presso l'Unione Sovietica per le restrizioni imposte dalla Germania Est alle vie di accesso a Berlino, ma il segretario generale del Pcus, Leonid Breznev, ha difeso le restrizioni respingendo la «irritazione» che queste hanno suscitato in Occidente.

Nelle note, di contenuto simile, Stati Uniti, Inghilterra e Francia invitano il governo sovietico a far fronte ai suoi impegni circa la garanzia della libertà di accesso a Berlino Ovest, facendo in modo di eliminare le restrizioni imposte dalla Germania comunista.

Tali restrizioni — dicono le note — «sono in assoluto contrasto con l'obiettivo della distensione che ispira la politica» delle tre potenze occidentali e «rischiano di provocare un aumento della tensione, danneggiando gli sforzi intesi a favorire una più stretta cooperazione tra l'Europa orientale e occidentale».

(Associated Press)

L'abolizione dei dazi nel MEC ha trovato gli uffici impreparati

Due giorni persi in dogana: si aspetta il nuovo tariffario

Soltanto ieri pomeriggio a Milano ne sono giunte 30 copie, per via aerea e da stamane i funzionari applicano i diritti ridotti - Ma 1500 carri ferroviari e centinaia di autotreni sono fermi a Como ed a Chiasso: pesce, carne e frutta si stanno deteriorando - Proteste degli svizzeri perché le linee sono ormai sature di traffico

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) *L'amministrazione finanziaria, all'atto dell'entrata in vigore dell'unione doganale nell'area del Mec, si è lasciata cogliere alla sprovvista. L'abolizione dei dazi doganali per le merci dei paesi del Mec, circolanti entro l'area comunitaria, è entrata in vigore il 1° luglio scorso. La data aveva indotto molti spedizionieri milanesi a rallentare il lavoro nell'ultima settimana di giugno così da approfittare poi, ai primi giorni di luglio dell'abolizione dei dazi. Naturalmente fin dalle prime ore successive alla mezzanotte di lunedì, gli spedizionieri si sono presentati negli uffici della dogana milanese in modo da essere pronti all'apertura degli sportelli: ma quando i funzionari della dogana sono giunti al lavoro, hanno dovuto malinconicamente dichiarare che non erano in grado di applicare le nuove tariffe, senza dazio, perché non avevano ancora ricevuto il tariffario da Roma. Solo ieri, nel pomeriggio, una trentina di copie del nuovo tariffario sono giunte in aerea da Roma e da stamane sono state distribuite agli uffici doganali milanesi.*

Se si pensa che Milano controlla più del 35% del movimento commerciale con l'estero, cioè 50 milioni di tonnellate di merci con un incasso di 130 miliardi all'anno, non è difficile immaginare il caos che è regnato soprattutto ieri, in dogana. Gli spedizionieri hanno elevato proteste altissime perché, naturalmente, i loro clienti si sarebbero rivalsi su di loro per i ritardi: cioè, in pratica, i vettori avrebbero dovuto pagare di tasca propria i ritardi dovuti a colpa altrui. Fortunatamente è stato disposto che chi doveva svincolare la propria merce, in mancanza dei nuovi tariffari, potesse semplicemente effettuare il deposito in base alle tariffe preesistenti: quando, entro due mesi, pagherà il dovuto alla dogana, otterrà l'immediata restituzione delle somme eccedenti. Oggi la situazione dovrebbe normalizzarsi.

Como, mercoledì sera.

(l. p.) *Oltre 1500 vagoni ferroviari e centinaia di autotreni carichi di merci destinate all'Italia o in transito, sono bloccati alle stazioni di Chiasso e di Como e presso i «docks» del Consorzio agrario provinciale. Ieri, per la buona volontà ed il senso di responsabilità dei funzionari di dogana, si è riusciti a far proseguire verso la Svizzera autotreni e vagoni ferroviari: per l'esportazione dunque non si sono verificati intralci gravi. Ma l'importazione è tutta ferma.*

Fino a stamane mancavano le istruzioni necessarie per l'applicazione delle nuove tariffe entrate in vigore il 1° luglio. Nell'incertezza tutto il traffico di merci, molte delle quali deperibili (pesce, carne e frutta) resta bloccato. Spedizionieri e destinatari vivono ore di estremo disagio. Da Roma si è avuta assicurazione che i nuovi tariffari e le relative istruzioni sono in arrivo, ma finora alla dogana di Como non è giunto niente. Anche gli svizzeri protestano perché, se questa crisi dovesse perdurare, la stazione di Chiasso verrebbe intasata dai treni diretti in Italia e che in Italia non possono per ora entrare. Molti convogli sono stati fermati a Bellinzona ed a Basilea.

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) *L'abolizione dei dazi doganali fra i sei Paesi del Mec ha fatto sentire i suoi primi benefici ai valichi con la Francia del Piccolo S. Bernardo e del traforo del Monte Bianco: si è notata, specialmente da parte dei turisti, una maggior tolleranza, anche se il controllo sussiste per il fatto che esistono altri diritti che vengono incassati attraverso le dogane e che assommano a una decina. Non è ancora possibile, invece, dare un giudizio dopo appena tre giorni sul traffico commerciale: rispetto al 1967 il traffico al traforo del «Bianco» è in continuo aumento e lo si è potuto constatare anche in giugno, allorché dal 1° al 30 sono transitati esattamente 4200 automezzi recanti merci contro i 3000 del giugno 1967; con un incremento, quindi, del 40%. Con le nuove norme si ha ragione di ritenere che l'aumento sarà ancor più sensibile nei prossimi mesi.*

Ventimiglia, mercol. sera.

(m.) *La data del 1° luglio non è stata di grande utilità per i turisti che a migliaia entrano in questi giorni in Italia ai valichi di frontiera. L'entrata in vigore delle norme comunitarie che abolisce totalmente buona parte dei dazi doganali per le merci provenienti dai Paesi aderenti al Mercato comune, era infatti applicata da tempo a favore dei turisti, i quali potevano importare in Italia merci di provenienza dei Paesi del Mec per un importo di lire 35 mila senza dover pagare quell'ultimo residuo di dazio doganale testé abolito.*

Ma non si deve cadere nell'equivoco in cui sono caduti molti, interpretando l'abolizione del dazio doganale come l'abolizione della dogana. Sia le merci in grosse partite sia per le piccole quantità che superano però la cosiddetta franchigia, sono soggette sempre ad una notevole quantità di diritti, complessivamente oltre dieci, che debbono essere introitati dal servizio di dogana. Come, ad esempio, il diritto sulla statistica, diritti amministrativi e sovraimposte sui tessuti, sugli alcoolici.

Drammatico episodio alla periferia di Sydney

Folle minaccia di uccidere una ragazza e il suo bimbo che ha preso in ostaggio

Da oltre trenta ore si è barricato in una casa: ha due fucili e una pistola - Ha ottenuto di sposare la giovane, di cui era innamorato, ma non si è ancora arreso - Si teme per le sue condizioni mentali

[illegible]

Sydney, mercoledì sera.

La polizia australiana si è fatta rilasciare dal Tribunale di Sydney una speciale licenza di matrimonio per permettere ad una giovane di diciotto anni di sposare un ragazzo di 23 che l'aveva tenuta in ostaggio insieme ad un bimbo di 11 settimane, per 32 ore, in una casa alla periferia della città. Dovrebbe così concludersi felicemente una vicenda che minacciava di sfociare in una tragedia.

Nelle prime ore di ieri, il giovane, Wallace Mellish, si barricava in una casa disabitata armato con due fucili ed una pistola, trattenendo come ostaggi la giovane Beryl Muddle ed il figlio di lei. Alla polizia, che poco dopo circondava l'abitazione dichiarava che si sarebbe suicidato dopo avere ucciso i due ostaggi se gli agenti avessero tentato un'irruzione o se avessero lanciato candelotti lacrimogeni. Come condizione per il rilascio della giovane e del bimbo e per la sua «resa», il Mellish chiedeva una licenza matrimoniale speciale per potere sposare la giovane.

I genitori della giovane donna hanno acconsentito al matrimonio nella speranza che la loro figlia ed il giovanissimo nipote uscissero sani e salvi dalla drammatica avventura. Durante la cerimonia, il figlio della ragazza, Leslie, riposava nelle braccia della madre mentre Mellish, su richiesta del reverendo che li ha sposati, ha deposto le armi. Successivamente la polizia ha offerto alla coppia un piccolo rinfresco, quindi ha concesso al giovane di trascorrere un'ora da solo con la moglie, come aveva egli stesso chiesto. Poi si sarebbe arreso.

La signora Ida Mellish, madre di Wallace, ha detto che suo figlio era uscito di prigione cinque mesi fa dopo aver scontato una condanna per rapina. Durante la detenzione il giovane era stato sottoposto a cure psichiatriche. Il fratello di Beryl Muddle, Reg, ha dichiarato che sua sorella e Mellish erano amici sin dall'infanzia. E' certo che Wallace Mellish, quando si arrenderà dovrà trascorrere un periodo in un ospedale psichiatrico, dove sarà sottoposta ad ulteriori cure.

Norman Allan, un alto funzionario di polizia che ha diretto l'operazione e che è stato uno dei due testimoni alle nozze, ha detto che fare sposare i due «è stata una decisione difficile da prendere, ma si trattava di salvare delle vite umane».

Due ore dopo le nozze, il giovane non si era ancora arreso ed il termine concesso dalla polizia era già scaduto. La polizia continua a circondare la casa, ma non ha deciso di intervenire: si teme che il Mellish, ottenuto ciò che voleva, possa ora compiere un tragico gesto.

(Ansa-Reuter)

Mercantile italiano affonda per collisione

LISBONA, merc. sera.

Il mercantile italiano «Pietro Rembardo» è affondato ieri in seguito a collisione con una nave spagnola, che ha riportato danni lievi, presso Capo Espichel, cento miglia a sud di Lisbona.

I 17 membri dell'equipaggio e il capitano Mario Ca[illegible] stato sono stati raccolti dalla nave olandese «Grelina Holwerd» che li ha sbarcati sani e salvi a Cascais.

Secondo le autorità portuali di Lisbona, la nave olandese aveva tentato invano di rimorchiare in porto il mercantile italiano.

Sparatoria sul Giordano fra arabi e israeliani

TEL AVIV, mercoledì sera.

Anche oggi israeliani e giordani, per il quarto giorno consecutivo, si sono scambiati colpi di arma da fuoco attraverso il fiume Giordano. Secondo un portavoce israeliano, gli arabi hanno aperto il fuoco per primi sulle posizioni ebree al ponte di Mandasseh, nella Valle del Giordano.

PATETICO ED IMPROVVISO CONGEDO DAL PALCOSCENICO

La Borboni interrompe il suo recital e annuncia: «Assistete a una tragedia»

L'attrice avrebbe avuto una crisi di memoria che (essa dice) temeva da tempo - Contrastanti versioni sull'episodio

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'attrice Paola Borboni ha interrotto ieri sera la recita di *Luna lunatica* di Riccardo Bacchelli, messo in scena con altri monologhi al teatro «Conventino» di Mentana, un paese a 23 chilometri da Roma, dal giovane regista Leonardo Bragaglia. Sulle cause dell'interruzione del «recital», vi sono, sino a questo momento, due versioni.

La prima è che l'attrice, che da ben 52 anni recita in palcoscenico, sia stata d'improvviso colta da una crisi di memoria. *Luna lunatica* era cominciata da soli cinque minuti; d'improvviso, dopo una lunga pausa, Paola Borboni, rivolgendosi al pubblico, avrebbe detto: «Aspettavo da lungo tempo questo momento. Sono contenta che sia successo qui, con questo vestito, con questo autore».

Agli incoraggiamenti ed alle affettuose proteste del pubblico e del regista, l'attrice avrebbe replicato con queste parole: «C'è qualcosa di me che si è rotto. Voi siete fortunati, assistete a una tragedia, non è una cosa che mi faccia piangere, ma vi assicuro che in questo momento non recito». Quindi, è uscita di scena, senza più tornarvi nonostante gli applausi insistenti.

Stamane, un medico si è recato a visitarla nella sua abitazione romana di via degli Artisti: da indiscrezioni, si è appreso che l'attrice è molto affaticata ma che le sue condizioni non destano preoccupazione. Dovrebbe, anzi, essere senz'altro in grado di partire per Verona dove domani sera riceverà il premio «Renato Simoni» per la sua lunga attività teatrale.

L'attrice Paola Borboni: cinquantadue anni di fedeltà al palcoscenico del teatro di prosa

La seconda versione sui motivi dell'abbandono del recital parla di un «incidente burocratico». Il «Conventino», il teatro all'aperto situato nel chiostro di un convento abbandonato dove l'attrice aveva appena cominciato a recitare, non avrebbe ancora ottenuto il «certificato di agibilità». Nell'attesa del certificato, il maresciallo dei carabinieri di Mentana avrebbe deciso di far sospendere lo spettacolo [illegible] che *Luna lunatica* fosse già andato in scena.

Mentre la Borboni recitava, giungevano in palcoscenico le voci del concitato colloquio tra il maresciallo dei carabinieri e gli organizzatori dello spettacolo, che si rifiutavano di far sospendere la recita. Il colloquio degenerava in litigio; l'attrice, che con lo sguardo seguiva a distanza la scena, veniva colta da un collasso nervoso e sospendeva di sua volontà la recita prima che il maresciallo intervenisse.

l. g.

Prime difficoltà per il governo Leone

(Segue dalla 1a pagina)

lia sul problema della firma del trattato nucleare. Tuttavia, pur chiudendosi l'incidente, non mancherà, come dicevamo, la sensazione delle difficoltà in cui sta cominciando la via del nuovo governo.

Analoga sensazione viene dalla vicenda del Sifar, tornata d'attualità per la nomina del generale Celi a vice comandante dei carabinieri (al posto del generale Manes) e in seguito al suicidio, per molti aspetti ancora misterioso, del colonnello Rocca, che del servizio segreto militare fu uno degli uomini più potenti. Su queste vicende, anzi, nonostante le precisazioni da parte del governo, la polemica resta aperta e le possibilità di sbocchi pericolosi non possono essere ancora escluse.

La nomina di Celi (amico e sostenitore di De Lorenzo, il discusso ex capo del Sifar) al posto di Manes (che, invece, al processo dell'Espresso fu testimone a carico contro lo stesso De Lorenzo) ha provocato la protesta del senatore Iannuzzi, eletto come indipendente nelle liste socialiste. Iannuzzi non ha escluso che il provvedimento induca i senatori e i deputati del psi-psdi a votare contro il governo in Parlamento. Al senatore ha subito replicato il ministro della Difesa, facendo osservare che per la nomina del generale Celi si è pronunciato, su istanza dello stesso ufficiale, il Consiglio di Stato. Il governo, quindi, non ha fatto altro che accogliere la sentenza del Consiglio di Stato.

Ma la precisazione non pare soddisfacente ai socialisti. L'*Avanti!* di stamane, in una sua nota, afferma che «*le decisioni del Consiglio di Stato non hanno carattere vincolante per l'amministrazione e non possono annullare, soprattutto quando rivestono particolare rilievo politico, le prerogative specifiche del governo. La nomina è dunque un atto del governo e unicamente questi ne è responsabile*».

Sostituendo Manes con Celi, il nuovo governo ha pertanto agito, secondo il quotidiano socialista, «*con una precipitazione sorprendente*». La nota ricorda che qualche mese fa, in una riunione del governo Moro sul Sifar, si verificarono contrasti che riguardavano appunto la nomina di Celi. «*In seguito all'opposizione dei Ministri socialisti, si concordò allora di soprassedere ad ogni decisione in attesa degli sviluppi che avrebbe potuto avere la vicenda del Sifar e l'impegno fu che tutta la questione sarebbe dovuta tornare all'esame del Consiglio dei Ministri. Ora non può non destare sorpresa che il nuovo Ministro della Difesa, onorevole Gui, che pure era presente a quella difficile riunione di Governo* (di cui allora faceva parte come Ministro della Pubblica Istruzione, n.d.r.), *appena insediato abbia dimenticato quegli impegni politici*».

I socialisti, dunque, mantengono le loro critiche.

Mario Pinzauti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato ai Suoi cari
Francesco Baletto
Anziano FIAT
Lo piangono la moglie Anna, i figli Luciana, Marisa, Mino con famiglia; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 10,15 da via S. Donato 43.
— Torino, 2 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 535-535. O329

A referenziato affittasi 3 locali cucina vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 341-629. 24801

ABBIAMO arredata mansarda indipendente centrale cauzione referenze contratto. Telefonare 548-104.

AFFITTANSI locali via Bibiana 87 mq. 105 divisibili adatti ristorante pizzeria concessione eccellente. Telefonare 540-020.

AFFITTANSI negozi zona piazza Crispi posizione commerciale mq. 60-70-80-150. Telef. 540-707 ore ufficio.

AFFITTANSI Sauze Rite signorili 4 camere salone tinello bis servizi. Telefonare 327-183. A65381

AFFITTASI allogg 1-2 camere servizi, Rivoli, Stelvio 11, portineria. A64280

VARAZZE, Hotel Derby, telefono 97-470. Vacanze serene e prezzi convenienti. 24809

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Ottimo trattamento, giardino. Prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 455-385, piazza Statuto 24.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

MATEMATICA elettrotecnica elettronica meccanica ragioneria diritto finanziaria attuariale. Prenotarsi telefonando 512-107. A66035

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

PORTA Nuova camere ammobiliate con pensione. Telefonare 532-467.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

ACQUISITORE traffici internazionali esperienza pluriennale vasti contatti clientela auto propria esaminerebbe adeguate offerte. Disponibile metà settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino».

Pubblistock 184-68

dal frigorifero...nel vostro bicchiere,
bevetelo così - ghiacciato bene - e scoprirete una meraviglia:
il *"gusto-estate"* dello squisito brandy **STOCK ROYAL!**

Condizionatori d'aria

Difendetevi dal caldo installando nelle abitazioni e negli ambienti di lavoro i condizionatori d'aria ISOTHERMO. Sono silenziosi, economici, trasportabili. Si installano facilmente su qualsiasi finestra e servono tutto l'anno (sistema Rotoclima). Per informazioni e preventivi telefonate alla Agenzia ISOTHERMO della vostra città.

ISOTHERMO

COVOLO ROULOTTES

V'invita alla **ESPOSIZIONE PERMANENTE** di **Corso Giulio Cesare**, 213 per presentarVi le Roulotte dell'anno, «La Chiocciola» completa di frigorifero, materassi Frau Flex, Lavello inoxid, e le SPRITE Inglese a L. 695.000

COVOLO acquista, cambia la Vostra Roulotte o tenda

Ricordate Covolo - Corso G. Cesare 157, tel. 85.11.35 - Esposizione tel. 26.61.41

FIAT commissionaria SAVA Saicar

MOSTRA MERCATO USATO · AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE · MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123